

INTEK S.p.A.

KME Group S.p.A.

Progetto di scissione parziale proporzionale inversa di

INTEK S.P.A.

a favore di

KME GROUP S.P.A.

ai sensi degli articoli 2506-*bis* e 2501-*ter* del codice civile

7 ottobre 2009



Progetto di scissione parziale proporzionale inversa di

INTEK S.p.A.

in favore di

KME Group S.p.A.

*** **

I consigli di amministrazione di INTEK S.p.A. (di seguito, "INTEK" o la "Società Scissa") e di KME Group S.p.A. (di seguito, "KME" o la "Società Beneficiaria") hanno predisposto e approvato il seguente progetto di scissione (di seguito, il "Progetto di Scissione"), relativo alla scissione parziale proporzionale inversa di INTEK a favore di KME, ai sensi degli articoli 2506-bis e 2501-ter del codice civile (di seguito, la "Scissione").

*** **

1. Premesse

Il presente Progetto di Scissione è redatto nel presupposto che, preliminarmente all'approvazione dello stesso, siano approvate le proposte nel seguito elencate nonché nell'ulteriore presupposto che le relative delibere siano efficaci e/o eseguite, a seconda del caso, come di seguito specificato, anteriormente alla Data di Efficacia della Scissione (come *infra* definita):

- (a) proposte da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea dei soci di KME:
 - (i) modifiche statutarie conseguenti alla revoca – deliberata dal consiglio di amministrazione di KME, in data 7 ottobre 2009 – (a) del piano di *stock option*, approvato con delibera del consiglio di amministrazione in data 31 luglio 2006, riservato ad amministratori esecutivi e dirigenti di KME e di società controllate (di seguito, il "Piano di Stock Option KME") e (b) degli aumenti del capitale sociale al servizio del piano medesimo, approvati con delibere del consiglio di amministrazione in data 31 luglio 2006 e 18 luglio 2007, in forza delle deleghe conferite dall'Assemblea straordinaria in data 19 maggio 2006 e 21 giugno 2007, in funzione dell'adozione di un nuovo piano di incentivazione;
 - (ii) proroga del termine finale di esercizio dei Warrant KME Group S.p.A. 2006/2009, dall'originaria scadenza, fissata per l'11 dicembre 2009, al 30 dicembre 2011 e modifiche statutarie conseguenti (di seguito, la "Proroga dei Warrant");
 - (iii) frazionamento, senza variazione del capitale sociale, delle n. 235.494.342 azioni ordinarie e delle n. 19.072.110 azioni di risparmio costituenti l'attuale capitale di KME, mediante attribuzione di azioni, secondo il seguente rapporto di assegnazione: (a) n. 3 azioni ordinarie ogni gruppo di n. 2 azioni ordinarie possedute; (b) n. 3 azioni di risparmio ogni gruppo di n. 2 azioni di risparmio possedute (di seguito, il "Frazionamento delle Azioni KME") e contestuale aggiornamento e

incremento dei privilegi attualmente attribuiti alle azioni di risparmio KME ai sensi degli articoli 8 e 28 dello Statuto sociale, in tal modo rendendo perfettamente omogenei i privilegi delle azioni di risparmio di KME e quelli della medesima categoria di azioni di INTEK, al fine di semplificare le operazioni di concambio della Scissione (di seguito, la **“Modifica dei Privilegi KME”**);

- (iv) aumento del capitale sociale a pagamento, in via scindibile, per un importo massimo di Euro 80.000.000,00, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, mediante emissione di azioni ordinarie e di risparmio, da offrirsi in opzione agli azionisti KME, con attribuzione al consiglio di amministrazione del potere di determinare il prezzo di sottoscrizione, in un *range, post* frazionamento delle azioni ordinarie e di risparmio KME di cui sopra, per ciascuna azione ordinaria tra Euro 0,30 ed Euro 0,37 e per ciascuna azione di risparmio tra Euro 0,50 ed Euro 0,57, fermo restando che detto aumento di capitale potrà avere esecuzione successivamente all'esecuzione delle operazioni di cui ai precedenti punti (i), (ii) e (iii) e, in ogni caso, successivamente alla Data di Efficacia della Scissione, come nel seguito definita (di seguito, l'**“Aumento di Capitale in opzione KME”**);
- (v) approvazione di un nuovo piano di incentivazione a favore di amministratori esecutivi di KME e dirigenti di KME o di società dalla stessa controllate e contestuale attribuzione al consiglio di amministrazione, ai sensi dell'articolo 2443 del codice civile, della delega ad aumentare il capitale sociale a pagamento, in via scindibile, in una o più volte nel termine quinquennale previsto dalla citata disposizione, per un massimo di Euro 15.000.000,00, mediante emissione di azioni ordinarie, da offrirsi in sottoscrizione, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 4, secondo periodo, del codice civile, ai beneficiari del piano di incentivazione, fermo restando che detta delega potrà essere esercitata successivamente alla Data di Efficacia della Scissione (di seguito, l'**“Aumento di Capitale a Servizio di un Nuovo Piano di Incentivazione KME”**);

(b) proposte da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea dei soci di INTEK:

- (i) revoca (a) del piano di *stock option*, approvato con delibera dell'assemblea ordinaria in data 21 giugno 2007, riservato ad amministratori esecutivi, dirigenti e quadri di INTEK e delle società controllate (di seguito, il **“Piano di Stock Option Intek”**), a seguito della cancellazione – tenuto conto del già espresso consenso dei beneficiari del piano – di tutte le n. 3.600.000 opzioni assegnate e non ancora esercitabili ai sensi del Regolamento del Piano di Stock Option e (b) degli aumenti di capitale sociale al servizio del Piano di Stock Option INTEK medesimo, approvati con delibere dell'assemblea straordinaria in pari data, per massimi complessivi nominali Euro 936.000, mediante emissione di massime complessive n. 3.600.000 azioni ordinarie (di seguito, la **“Revoca degli aumenti di capitale INTEK”**) e conseguenti modifiche statutarie;



- (ii) eliminazione del valore nominale espresso delle azioni ordinarie e di risparmio e modifiche statutarie conseguenti;
- (iii) distribuzione gratuita in natura, agli azionisti titolari di azioni ordinarie e di risparmio INTEK, di parte delle riserve disponibili – ed in particolare della riserva straordinaria – per un importo massimo di complessivi Euro 2.418.759,51, da attuarsi attraverso l’assegnazione di massimi n. 51.569.951 Warrant KME Group S.p.A. 2006-2009 nella titolarità della stessa INTEK.

Per una completa illustrazione delle proposte da sottoporre all’assemblea straordinaria e ordinaria di KME e di INTEK sopra descritte, si rinvia alle relazioni illustrative degli amministratori, redatte ai sensi dell’articolo 72 del Regolamento adottato da Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e del Decreto Ministeriale 437/1998, disponibili al pubblico nei termini e con le modalità di legge.

2. Tipo, denominazione sociale e sede legale delle Società partecipanti alla Scissione

2.1 INTEK S.p.A. (Società Scissa)

(a) Principali informazioni societarie

Denominazione: INTEK S.p.A.
 Sede legale: Ivrea (TO), Via Camillo Olivetti n. 8
 Iscrizione: 00470590019 Registro Imprese di Torino

INTEK è iscritta nella sezione speciale dell’elenco generale degli intermediari finanziari, riservata ai soggetti non operanti nei confronti del pubblico, di cui all’art. 113 del D.Lgs. 385/1993.

(b) Capitale sociale

Ai sensi dell’art. 5 del vigente statuto di INTEK *“Il capitale sociale è di Euro 94.371.636,06 (novantaquattromilioni trecentosettantunomila seicentotrentasei virgola zero) rappresentato da n. 362.967.831 (trecentosessantaduemilioni novecentosessantasettemila ottocentotrentuno) azioni delle quali n. 347.788.154 (trecentoquarantasettemilioni settecentoottantottomila centocinquantaquattro) ordinarie e n. 15.179.677 (quindicimilioni centosettantanovemila seicentosettantasette) di risparmio, tutte del valore nominale di Euro 0,26 ciascuna.*

Il capitale sociale può essere aumentato nel limite del 10% del capitale sociale preesistente, con esclusione del diritto di opzione, osservando le disposizioni di cui all’art. 2441, comma 4, del codice civile. In esecuzione di quanto deliberato dalle assemblee straordinarie degli azionisti del 17 gennaio 2007 e del 14 maggio 2008 la Società ha provveduto alla emissione di complessivi n. 117.372.322 (centodiciassettemilioni trecentosettantaduemila trecentoventidue) warrant attribuendo ai loro portatori la facoltà di sottoscrivere n. 1 (una) azione ordinaria ogni n. 1 (uno) warrant posseduto, fino al 30 dicembre 2011 (presentando la richiesta entro tale termine), con conseguente aumento di capitale di un importo massimo di Euro 30.516.803,72 (trentamilioni

cinquecentosedicimila ottocentotré virgola settantadue) mediante emissione di massime n. 117.372.322 (centodiciassettemilioni trecentosettantaduemila trecentoventidue) azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,26 cadauna, da riservarsi all'esercizio di corrispondenti n. 117.372.322 (centodiciassettemilioni trecentosettantaduemila trecentoventidue) warrant. Alla data del 31 luglio 2008 sono stati complessivamente esercitati n. 43.261 (quarantatremila duecentosessantuno) warrant con la conseguente emissione di n. 43.261 (quarantatremila duecentosessantuno) azioni ordinarie, residuando quindi n. 117.329.061 (centodiciassettemilioni trecentoventinovemila zérosessantuno) warrant.

L'assemblea straordinaria dei soci del 21 giugno 2007 ha deliberato:

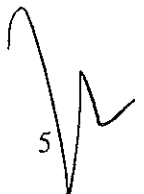

- di aumentare il capitale sociale ordinario, a pagamento, in via scindibile, ai sensi dell'art. 2441, comma IV, secondo periodo, del codice civile, con esclusione del diritto di opzione, da eseguirsi in una o più tranches entro il termine del 31 dicembre 2015 per un massimo di nominali Euro 780.000,00 (settecentottantamila), mediante emissione di massime n. 3.000.000 (tre milioni) azioni ordinarie Intek S.p.A., del valore nominale di Euro 0,26 ciascuna, godimento regolare, da offrire in sottoscrizione a pagamento ad amministratori esecutivi di Intek SpA e delle società controllate beneficiari del piano di stock option approvato dall'assemblea ordinaria del 21 giugno 2007;

- di aumentare il capitale ordinario, a pagamento, in via scindibile, ai sensi dell'art. 2441, comma VIII, del codice civile e dell'art. 134 del D. Lgs. 58/98, con esclusione del diritto di opzione, da eseguirsi in una o più tranches, entro il termine del 31 dicembre 2015, per un massimo di nominali Euro 156.000,00 (centocinquantaseimila), mediante emissione di massime n. 600.000 (seicentomila) azioni ordinarie Intek S.p.A., del valore nominale di Euro 0,26 ciascuna, godimento regolare, da offrire in sottoscrizione a pagamento a dirigenti e quadri di Intek SpA e delle società controllate beneficiari del piano di stock option approvato dall'assemblea ordinaria del 21 giugno 2007".

Le azioni ordinarie e le azioni di risparmio di INTEK sono ammesse alle negoziazioni sul Mercato Telematico Azionario, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. (di seguito, il "MTA").

Alla data del presente Progetto di Scissione, sono in circolazione complessivi n. 117.329.061 *warrant* denominati "Warrant Azioni Ordinarie Intek 2005-2011", che attribuiscono ai rispettivi titolari il diritto di sottoscrivere fino a massime complessive n. 117.329.061 azioni ordinarie INTEK (di seguito, i "Warrant Intek"). I Warrant Intek sono ammessi alle negoziazioni sul MTA.

Alla data del presente Progetto di Scissione, nell'ambito del Piano di Stock Option INTEK, sono state assegnate complessive n. 3.600.000 opzioni, che attribuiscono ai rispettivi titolari il diritto di sottoscrivere fino a massime complessive n. 3.600.000 azioni ordinarie INTEK (di seguito, le "Stock Option Intek"). Si ricorda che, ad esito (i) della cancellazione di tutte le n. 3.600.000 Stock Option Intek, deliberata dal consiglio di amministrazione in data 7 ottobre 2009 e (ii) della successiva revoca del Piano di Stock Option INTEK e degli aumenti di capitale a servizio dello stesso, che saranno deliberati dall'Assemblea straordinaria degli Azionisti, come meglio indicato alla



5

precedente Premessa 1.(b)(i), le Stock Option INTEK dovranno considerarsi decadute a tutti gli effetti.

(c) Strumenti finanziari della Società Beneficiaria nella titolarità della Società Scissa

Alla data del presente Progetto di Scissione, la Società Scissa è titolare dei seguenti strumenti finanziari emessi dalla Società Beneficiaria:

- n. 126.167.569 azioni ordinarie, rappresentanti il 49,562% del capitale sociale e il 53,576% del capitale con diritto di voto;
- n. 896.906 azioni di risparmio, rappresentanti lo 0,352% del capitale sociale e il 4,703% del capitale rappresentato da azioni di risparmio;
- n. 51.569.951 Warrant KME Group S.p.A. 2006-2009, che attribuiscono il diritto di sottoscrivere complessive n. 17.189.983 azioni ordinarie KME.

2.2 *KME Group S.p.A. (Società Beneficiaria)*

(a) Principali informazioni societarie

Denominazione: KME Group S.p.A.

Sede legale: Firenze, Via dei Barucci n. 2

Iscrizione: 00931330583 Registro Imprese di Firenze

KME è iscritta nella sezione speciale dell'elenco generale degli intermediari finanziari, riservata ai soggetti non operanti nei confronti del pubblico, di cui all'art. 113 del D.Lgs. 385/1993.

(b) Capitale sociale

Ai sensi dell'art. 4 del vigente statuto di KME *“Il capitale sociale è di € 250.014.922,60 (duecentocinquantomilioniquattordicimilanovecentoventidue e sessanta) rappresentato da n. 254.566.452 (duecentocinquantaquattromilioni cinquecentosessantaseimila quattrocentocinquanta due) azioni prive di indicazione del valore nominale, di cui n. 235.494.342 (duecentotrentacinquemilioniquattrocentonovantaquattromilatre centoquarantadue) azioni ordinarie e n. 19.072.110 (diciannovemilioni settantaduemila centodieci) azioni di risparmio.*

La deliberazione di aumento del capitale sociale, assunta con le maggioranze di cui agli artt. 2368 e 2369 del Codice Civile, può escludere il diritto di opzione nei limiti del 10% del capitale sociale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò sia confermato in apposita relazione dalla società incaricata della revisione contabile.

In esecuzione di quanto deliberato dall'assemblea degli Azionisti il 19 maggio 2006, la società ha inoltre provveduto alla emissione di complessivi n. 74.209.605 (settantaquattromilioni duecentonovemila seicentocinque) warrant,

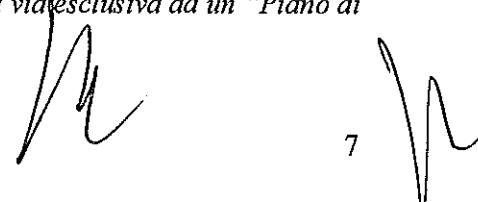
aumentando conseguentemente a pagamento il capitale sociale, per ulteriori massimi nominali € 25.973.361,75 (venticinquemilion inovecentosettantatremila trecentosessantuno e settantacinque) mediante emissione, anche in più riprese, di massime n. 74.209.605 (settantaquattromilioni duecentonovemila seicentocinque) azioni ordinarie prive di valore nominale, godimento regolare, da riservare esclusivamente ed irrevocabilmente all'esercizio dei suddetti warrant, ad un prezzo unitario di € 0,35 (zero e trentacinque) corrispondente al prezzo di emissione delle azioni prive di valore nominale emesse dalla predetta Assemblea straordinaria degli Azionisti, nel rapporto di n. 1 (una) azione ogni n. 1 (uno) warrant posseduto, dalla data del 1° gennaio 2007 fino all'11 dicembre 2009, nel rispetto del Regolamento contestualmente approvato.

In esecuzione della delega allo stesso attribuita dall'Assemblea degli Azionisti del 19 maggio 2006, il Consiglio di Amministrazione della Società, nella sua riunione del 28 giugno 2006, ha determinato in massimi € 25.973.640,00 (venticinquemilioni novocentosettantatremila seicentoquaranta) l'entità massima dell'aumento di capitale a servizio dell'esercizio dei warrant emessi, determinando preventivamente in n. 74.210.400 (settantaquattromilioni duecentodiecimila quattrocento) il loro numero.

In esecuzione dell'operazione in parola ed a seguito del raggruppamento delle azioni ordinarie e delle azioni di risparmio in ragione di n. 1 (una) nuova azione ogni gruppo composto da n. 3 (tre) azioni della medesima categoria possedute e delle conseguenti ulteriori deliberazioni assunte dalla Assemblea straordinaria degli Azionisti in data 21 giugno 2007, alla data del 16 luglio 2007 sono risultati in circolazione complessivamente n. 73.899.627 (settantatremilioni ottocentonovantanovemila seicentoventisette) warrant il cui esercizio determinerà l'emissione di massime n. 24.633.209 (ventiquattromilioni seicentotrentatremila duecentonove) azioni ordinarie KME Group S.p.A., prive di indicazione del valore nominale, con il conseguente aumento del capitale sociale per massimi € 25.864.869,45 (venticinquemilioni ottocentosessantaquattromila ottocentosessantannove virgola quarantacinque).

Alla data del 31 luglio 2009 sono stati complessivamente esercitati n. 6.294.601 (seimilioniduecentonovantaquattromilaseicentouno) warrant con la conseguente emissione di n. 2.304.851 (duemilioneitrecentoquattromilaottocentocinquantuno) azioni ordinarie, residuando quindi n. 67.915.002 (sessantasettemilioneinovecentoquindicimiladue) warrant esercitabili nel rapporto di n. 1 nuova azione ogni n. 3 warrant posseduti, al prezzo complessivo di € 1,05 (unozerocinque).

In esecuzione della delega attribuita agli Amministratori dall'Assemblea straordinaria degli Azionisti del 19 maggio 2006 di cui al successivo art. 7, commi I e II del presente Statuto e tenuto conto di quanto deliberato dalla Assemblea degli Azionisti del 21 giugno 2007, la Società, con deliberazioni del Consiglio di Amministrazione in data 31 luglio 2006, ha disposto di aumentare il capitale sociale per un importo massimo di € 7.999.999,60 (settemilione inovecentonovantanovemila novecentonovantanove e sessanta) mediante emissione di massime n. 7.774.538 (settemilioni settecentosettantaquattromila cinquecentotrentotto) azioni ordinarie, godimento regolare, al prezzo di € 1,029 (uno virgola zeroventinove) ciascuna, riservate in via esclusiva ad un "Piano di



Stock Option” destinato ai Dirigenti della Società e delle Società dalla stessa controllate e delle controllate di quest’ultime, in Italia e all’estero.

L’Assemblea straordinaria degli Azionisti in data 21 giugno 2007 ha integrato la precedente delega attribuita dalla sopra richiamata Assemblea straordinaria degli Azionisti in data 19 maggio 2006 come indicato al successivo art. 7, comma IV del presente Statuto.

In esecuzione della delega attribuita agli Amministratori dall’Assemblea straordinaria degli Azionisti del 19 maggio 2006 di cui al successivo art. 7, commi VI e VII del presente Statuto, il Consiglio di Amministrazione, nelle sue riunioni del 31 luglio 2006 e del 18 luglio 2007, nel rispetto delle deliberazioni assunte dalla Assemblea straordinaria degli Azionisti del 21 giugno 2007, ha deliberato di aumentare il capitale sociale per un importo massimo di € 4.245.282,53 (quattromilioni duecentoquarantacinquemila duecentottantadue e cinquantatre) mediante emissione di massime n. 4.125.639 azioni ordinarie, godimento regolare, al prezzo di € 1,029 (uno virgola zeroventinove) ciascuna, riservate in via esclusiva ad un “Piano di Stock Option” destinato ad Amministratori che rivestano cariche esecutive o che abbiano incarichi operativi, della Società e delle società dalla stessa controllate e delle controllate di quest’ultime, in Italia ed all’estero.

L’Assemblea straordinaria degli Azionisti in data 21 giugno 2007 ha modificato la precedente delega attribuita dalla Assemblea straordinaria degli Azionisti in data 19 maggio 2006 come indicato al successivo art. 7, comma IX del presente Statuto.

In esecuzione della delega attribuita agli Amministratori dall’Assemblea straordinaria degli Azionisti del 21 giugno 2007 di cui al successivo art. 7, commi IV e V del presente Statuto e tenuto conto di quanto deliberato dalla medesima Assemblea degli Azionisti del 21 giugno 2007, la Società, con deliberazioni del Consiglio di Amministrazione in data 18 luglio 2007, ha disposto di aumentare il capitale sociale per un importo massimo di € 2.754.714,29 (duemilioni settecentocinquantaquattromila settecentoquattordici e ventinove) mediante emissione di massime n. 2.677.079 (duemilioni seicentoseptantasettemila settantanove) azioni ordinarie, godimento regolare, al prezzo di € 1,029 (uno virgola zeroventinove) ciascuna, riservate in via esclusiva ad un “Piano di Stock Option” destinato ai dirigenti della Società e delle Società dalla stessa controllate e delle controllate di quest’ultime, in Italia e all’estero.

Alla data del 31 ottobre 2007 sono state complessivamente esercitate n. 6.802.713 (seimilioni ottocentoduemila settecentotredici) opzioni con la conseguente emissione di n. 2.267.571 (duemilioni duecentosessantasettemila cinquecentosettantuno) azioni ordinarie.

L’importo del capitale sociale e la sua ripartizione in azioni ordinarie ed in azioni di risparmio di cui al presente articolo sono suscettibili di variazioni in conseguenza delle operazioni di cui al successivo art. 7 e dell’esercizio della facoltà di conversione spettante ai portatori di obbligazioni convertibili e degli warrant eventualmente emessi”.

Alla data del presente Progetto di Scissione, sono in circolazione complessivi n. 67.915.002 *warrant* denominati "Warrant KME Group S.p.A. 2006-2009", che attribuiscono ai rispettivi titolari il diritto di sottoscrivere fino a massime complessive n. 22.638.334 azioni ordinarie KME. Si ricorda che, anteriormente alla Data di Efficacia della Scissione, come sopra indicato alla Premessa 1.(a)(ii) e 1.(a)(iii), si provvederà alla Proroga dei Warrant e al Frazionamento delle Azioni KME. Ad esito di dette operazioni, anteriormente alla Data di Efficacia della Scissione, saranno in circolazione massimi n. 67.915.002 Warrant KME Group S.p.A. 2006-2011, validi per la sottoscrizione di massime n. 33.957.501 azioni ordinarie KME Group S.p.A., nel rapporto di 1 (una) azione ordinaria ogni gruppo di n. 2 (due) Warrant KME Group S.p.A. 2006-2011 posseduti, ad un prezzo unitario di Euro 0,70.

Le azioni ordinarie e le azioni di risparmio di KME nonché i Warrant KME sono ammessi alle negoziazioni sul MTA.

Alla data del presente Progetto di Scissione, nell'ambito del Piano di Stock Option KME, risultano assegnate e non esercitate complessive n. 31.494.215 opzioni, che attribuiscono ai rispettivi titolari il diritto di sottoscrivere fino a massime complessive n. 10.498.066 azioni ordinarie KME (di seguito, le "Stock Option KME"). Come meglio indicato alla Premessa 1.(a)(i), si segnala che, ad esito della revoca del Piano di Stock Option KME e degli aumenti di capitale a servizio dello stesso, deliberata dal consiglio di amministrazione in data 7 ottobre 2009, le Stock Option KME dovranno considerarsi decadute a tutti gli effetti.

(c) Strumenti finanziari della Società Scissa nella titolarità della Società Beneficiaria

Alla data del presente Progetto di Scissione, la Società Beneficiaria è titolare di complessive n. 5.824.990 azioni di risparmio INTEK.

3. Statuto delle società partecipanti all'operazione

3.1 Statuto della Società Scissa

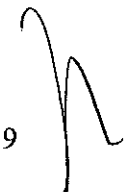
L'assemblea straordinaria dei soci di INTEK che sarà chiamata ad approvare il presente Progetto di Scissione sarà altresì convocata per approvare le modifiche statutarie – destinate ad avere efficacia anteriormente alla Data di Efficacia della Scissione – necessarie per riflettere:

- (i) la revoca del Piano di Stock Option INTEK e la Revoca degli Aumenti di Capitale INTEK (*cf.* Premessa 1.(b)(i));
- (ii) l'eliminazione del valore nominale espresso delle azioni ordinarie e di risparmio.

Il testo integrale dello statuto della Società Scissa, che evidenzia le modifiche che saranno sottoposte all'approvazione dell'assemblea straordinaria dei soci di INTEK e che saranno eseguite anteriormente alla Data di Efficacia della Scissione, è accluso in copia al presente Progetto di Scissione quale Allegato 3.1.

3.2 Statuto della Società Beneficiaria



9 

L'assemblea straordinaria dei soci di KME che sarà chiamata ad approvare il presente Progetto di Scissione sarà altresì convocata per approvare:

- (a) le modifiche necessarie per riflettere:
 - (i) la revoca degli aumenti di capitale a servizio del Piano di Stock Option KME (*cf.* Premessa 1.(a)(i));
 - (ii) la Proroga dei Warrant (*cf.* Premessa 1.(a)(ii));
 - (iii) il Frazionamento delle Azioni KME e la Modifica dei Privilegi KME (*cf.* Premessa 1.(a)(iii));
 - (iv) l'Aumento di Capitale in Opzione KME (*cf.* Premessa 1.(a)(iv));
 - (v) l'Aumento di Capitale a Servizio di un Nuovo Piano di Incentivazione KME (*cf.* Premessa 1.(a)(v));

- (b) le ulteriori modifiche derivanti dalla Scissione – che saranno efficaci a partire dalla Data di Efficacia della Scissione – al fine di riflettere l'aumento del capitale sociale da Euro 250.014.922,60 a Euro 273.754.855,72, per il soddisfacimento del Rapporto di Cambio (come nel seguito definito), e l'emissione con le relative modifiche statutarie, dei nuovi Warrant Azioni Ordinarie KME Group 2009-2011 (come nel seguito definiti) da assegnare in concambio dei Warrant Intek.

Il testo integrale dello statuto della Società Beneficiaria, che evidenzia tutte le modifiche sopra illustrate, è accluso in copia al presente Progetto di Scissione quale Allegato 3.2.

Le espressioni numeriche relative all'entità ed alla composizione del capitale sociale di cui all'articolo 4, comma 1, dello statuto sociale di KME saranno apportate dal Consiglio di Amministrazione di KME a seguito dell'esecuzione delle operazioni di Frazionamento e dell'aumento di capitale sociale a servizio del Rapporto di Cambio descritte nel presente Progetto nonché in ragione dell'eventuale esercizio dei Warrant KME Group S.p.A. 2006-2009 che si fosse verificato prima della Data di Efficacia della Scissione.

4. Elementi patrimoniali da assegnare alla Società Beneficiaria e situazioni patrimoniali della Società Scissa e della Società Beneficiaria

4.1 Elementi patrimoniali da assegnare alla Società Beneficiaria

Gli elementi patrimoniali attivi e passivi oggetto di assegnazione a KME mediante la Scissione (di seguito, il “**Compendio Scisso**”), sulla base della situazione patrimoniale di INTEK al 30 giugno 2009, redatta secondo i principi contabili internazionali (I.F.R.S.), sono i seguenti:

- (a) Partecipazioni sociali e strumenti finanziari
 - (i) n. 126.167.569 azioni ordinarie KME, rappresentanti il 49,562% del capitale sociale e il 53,576% del capitale con diritto di voto. Il valore di

carico di tale partecipazione nella situazione patrimoniale di INTEK al 30 giugno 2009 è pari ad Euro 201.622.932,53;

- (ii) n. 896.906 azioni di risparmio, rappresentanti lo 0,352% del capitale sociale e il 4,703% del capitale rappresentato da azioni di risparmio. Il valore di carico di tale partecipazione nella situazione patrimoniale di INTEK al 30 giugno 2009 è pari ad Euro 1.433.500,95;
 - (iii) n. 35.185.147 azioni ordinarie, rappresentanti il 47,955% del capitale sociale di ErgyCapital S.p.A. (con sede legale in Milano, Foro Buonaparte n. 44, codice fiscale e numero d'iscrizione al Registro Imprese di Milano: 05815170963, numero d'iscrizione nella sezione speciale dell'elenco generale degli intermediari finanziari di cui all'articolo 113 del D.Lgs 385/1993: 39874), quotate sul MTA. Il valore di carico di tale partecipazione nella situazione patrimoniale di INTEK al 30 giugno 2009 è pari ad Euro 24.653.602,60;
 - (iv) n. 101.743.509 *warrant* denominati "Warrant ErgyCapital S.p.A. 2011", convertibili in azioni ordinarie ErgyCapital S.p.A., quotati sul MTA. Il valore di carico di tali strumenti finanziari nella situazione patrimoniale di INTEK al 30 giugno 2009 è pari ad Euro 8.587.152,00;
 - (v) quota di importo nominale di Euro 1.000.000,00, rappresentante il 40% del capitale sociale di Culti S.r.l. (con sede legale in Meda (MB), Via B. Luini n. 73, codice fiscale e numero d'iscrizione al Registro Imprese di Milano: 03762580961). Il valore di carico di tale partecipazione nella situazione patrimoniale di INTEK al 30 giugno 2009 è pari ad Euro 3.015.873,00. INTEK è inoltre titolare di un'opzione call per l'acquisto del 30% del capitale, esercitabile tra il 1° maggio 2011 ed il 30 giugno 2011 al prezzo di Euro 2.250.000,00. Il valore contabile di tale opzione è pari a zero;
 - (vi) n. 3.006 azioni ordinarie, rappresentanti il 90% del capitale sociale di Drive Rent S.p.A. (con sede legale in Milano, Viale Tibaldi n. 7, codice fiscale e numero d'iscrizione al Registro Imprese di Milano: 05941290156), acquisite dalla Società Scissa in data 30 luglio 2009, per effetto della distribuzione di riserve disponibili da parte della controllata IntekCapital S.p.A., interamente posseduta dalla Società Scissa. Il valore di carico di tale partecipazione nella situazione patrimoniale di IntekCapital S.p.A. al 30 giugno 2009 è pari a Euro 30.000.000,00 (valore al quale è avvenuta la distribuzione a INTEK delle suddette azioni);
- (b) altre attività e passività:
- (i) credito finanziario per complessivi Euro 1.076.718,37 verso la collegata Culti S.r.l.;
 - (ii) credito di Euro 1.776.638,65 verso Victorim S.r.l. per corrispettivo da cessione di una quota della partecipazione in Culti S.r.l.;
 - (iii) credito per imposte anticipate relative alle perdite fiscali trasferite per Euro 1.047.729,31;

- (iv) parte del debito verso Intesa Sanpaolo S.p.A. per l'acquisto di una partecipazione per un valore contabile di Euro 30.000.000,00;
 - (v) debiti per Euro 442.913,72 per imposte differite.
- (c) eventuale liquidità proveniente dall'esercizio di Warrant Intek: costituiranno inoltre oggetto di trasferimento i 5/8 delle somme incassate da INTEK a fronte dell'esercizio dei Warrant Intek tra il 1 luglio 2009 e la Data di Efficacia della Scissione.

4.2 *Situazioni patrimoniali di riferimento*

Le situazioni patrimoniali di scissione utilizzate da INTEK e KME ai sensi degli articoli 2506-ter e 2501-quater del codice civile sono costituite dalle situazioni patrimoniali al 30 giugno 2009, approvate dai rispettivi consigli di amministrazione del 6 agosto 2009 e accluse in copia al presente Progetto di Scissione rispettivamente quali Allegato 4.2 (A) e quale Allegato 4.2 (C) (di seguito, singolarmente la "Situazione Patrimoniale" e, congiuntamente, le "Situazioni Patrimoniali").

Allo scopo di recepire gli effetti contabili degli eventi successivi al 30 giugno 2009, costituiti in particolare dall'assegnazione di n. 3.006 azioni Drive Rent S.p.A., acquisite nel patrimonio della Società Scissa successivamente alla data di riferimento delle Situazioni Patrimoniali, come anche la programmata distribuzione agli azionisti della Società Scissa di Warrant KME Group S.p.A. 2006/2009 che sarà deliberata in occasione dell'approvazione della Scissione da parte dell'Assemblea di INTEK, è stato peraltro redatto un apposito prospetto pro forma accluso in copia al presente Progetto di Scissione quale Allegato 4.2 (B).

Il prospetto riassuntivo dei valori contabili relativi (a) agli elementi patrimoniali attivi e passivi oggetto di assegnazione a KME in dipendenza della Scissione e (b) agli elementi patrimoniali attivi e passivi che resteranno in capo a INTEK ad esito della Scissione è accluso in copia al presente Progetto di Scissione quale Allegato 4.2 (D). La differenza, alla data del 30 giugno 2009, tra il valore contabile degli elementi patrimoniali attivi (pari a Euro 273.214.147,41 e il valore contabile degli elementi patrimoniali passivi (pari a Euro 30.442.913,72) che costituiscono il Compendio Scisso, è pari a Euro 242.771.233,69.

Ad esito della Scissione, la riduzione di patrimonio netto, attualmente determinata in Euro 242.771.233,69, sarà imputata:

- (i) a riduzione del capitale sociale, per un importo di Euro 58.982.271,40, mediante annullamento di n. 226.854.890 azioni ordinarie e di risparmio nel rapporto, sia per le azioni ordinarie sia per azioni di risparmio, di n. 5 (cinque) azioni ogni n. 8 (otto) azioni in circolazione, fatta peraltro avvertenza che, per mere esigenze di quadratura dell'operazione, verranno annullate senza concambio ulteriori n. 2 (due) azioni ordinarie del socio Quattrodue Holding B.V. e n. 5 (cinque) azioni di risparmio del socio KME, con passaggio da capitale a riserva dell'ulteriore importo di Euro 1,82;
- (ii) a riduzione delle riserve per un importo di Euro 183.788.960,47, e in particolare:

- (a) quanto a Euro 148.463.046,82, a riduzione della “riserva sovrapprezzo azioni”;
- (b) quanto a Euro 3.898.494,16 a riduzione della “riserva legale” che risulterà così pari a Euro 7.077.872,57 e cioè un quinto del capitale sociale *post* Scissione;
- (c) quanto a Euro 20.084.047,90, a riduzione della “riserva straordinaria”;
- (d) quanto a Euro 4.025.080,75, a riduzione della “riserva di utili portati a nuovo”;
- (e) quanto a Euro 7.318.290,85 a riduzione della “riserva indisponibile” costituita ai sensi del D. Lgs. 38/2005 per la quota afferente le attività valutate a *fair value* comprese nel Compendio Scisso.

Eventuali differenze derivanti dalla variazione nella valutazione di partecipazioni e warrant compresi nel Compendio Scisso e rilevate a *fair value* verranno imputate a riserva straordinaria.

Ad esito della Scissione, il patrimonio netto contabile di KME si incrementerà di importo pari al valore contabile netto degli elementi patrimoniali che costituiscono il Compendio Scisso diversi dalla partecipazione di titolarità di INTEK nel capitale di KME, partecipazione descritta sopra ai punti 4.1 (a) (i) e 4.1. (a) (ii). Pertanto, il patrimonio netto contabile di KME, ad esito della Scissione, verrà imputato come segue:

- (i) a capitale sociale, per un importo di Euro 23.739.933,12, al servizio del Rapporto di Cambio;
- (ii) a riserve per il restante importo.

Il Compendio Scisso sarà assegnato a KME nella consistenza determinata alla Data di Efficacia della Scissione tenuto conto, pertanto, delle variazioni derivanti dalla dinamica operativa successiva alla data del 30 giugno 2009.

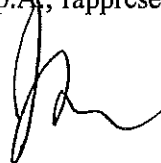
4.3 *Trattamento di eventuali differenze contabili successive al 30 giugno 2009*

Eventuali differenze nella consistenza degli elementi patrimoniali attivi e passivi oggetto di assegnazione a KME in dipendenza della Scissione che costituiscono il Compendio Scisso, determinate dalla dinamica operativa del Compendio Scisso tra (a) la data del 30 giugno 2009, fermo restando quanto previsto al successivo paragrafo 4.4 e (b) la Data di Efficacia della Scissione, saranno regolati anche mediante conguagli in denaro o reciproche poste di debito/credito.

Eventuali sopravvenienze attive o passive che si dovessero manifestare successivamente alla Data di Efficacia della Scissione in relazione al Compendio Scisso assegnato alla Società Beneficiaria e agli elementi patrimoniali rimasti in capo alla Società Scissa rimarranno rispettivamente a beneficio o a carico, a seconda del caso, della Società Beneficiaria e della Società Scissa.

4.4 *Operazioni di rilievo della Società Scissa e della Società Beneficiaria successive al 30 giugno 2009*

Successivamente alla data del 30 giugno 2009, in esecuzione della distribuzione di riserve disponibili deliberata dall'assemblea degli azionisti di IntekCapital S.p.A., la Società Scissa ha acquisito n. 3.006 azioni Drive Rent S.p.A., rappresentative del 90%




del capitale sociale e costituenti uno degli elementi patrimoniali assegnati alla Società Beneficiaria in dipendenza della Scissione.

Il valore di detta partecipazione, gravata da pegno in favore di Interbanca, a garanzia di un debito di IntekCapital S.p.A., ammonta ad Euro 30.000.000 ed i relativi effetti contabili nella Situazione Patrimoniale di INTEK sono riflessi nell'apposito allegato accluso in copia al presente Progetto di Scissione quale Allegato 4.2 (B).

5. Rapporto di cambio

La Scissione verrà eseguita mediante assegnazione di azioni ordinarie e di risparmio di KME nonché warrant KME di nuova emissione a fronte dell'annullamento degli strumenti finanziari di INTEK (azioni ordinarie, azioni di risparmio e Warrant Intek) in ragione di n. 5 titoli INTEK annullati e n. 5 titoli di KME assegnati, ogni n. 8 titoli INTEK posseduti, con effetto su tutte le categorie di detti strumenti finanziari (il "Rapporto di Cambio"). Si ribadisce che, come già indicato al Paragrafo 4.2, n. 2 azioni ordinarie INTEK, n. 5 azioni di risparmio INTEK, verranno annullate senza concambio al fine di assicurare la quadratura dell'operazione. Lo stesso avverrà similmente per n. 5 Warrant Intek.

Saranno quindi oggetto di assegnazione:

- (i) complessive n. 217.367.595 azioni ordinarie KME e n. 9.487.295 azioni di risparmio KME di cui:
 - (a) n. 189.251.352 azioni ordinarie KME (come frazionate ai sensi di quanto previsto alla Premessa 1.(a)(iii)) e n. 1.345.359 azioni di risparmio KME (come frazionate e adeguate nella misura dei privilegi ai sensi di quanto previsto alla Premessa 1.(a)(iii)) già in circolazione, possedute da INTEK, facenti parte del Compendio Scisso, e dunque redistribuite agli azionisti INTEK;
 - (b) n. 28.116.243 nuove azioni ordinarie KME e n. 8.141.936 nuove azioni di risparmio KME da emettersi a fronte di un aumento di capitale di Euro 23.739.933,12.
- (ii) n. 73.330.660 warrant KME di nuova emissione.

Il Rapporto di Cambio, come sopra precisato, è stato determinato nella misura di:

**n. 1 (una) azione ordinaria KME ogni n. 1 (una) azione ordinaria INTEK
annullata**

e

**n. 1 (una) azione di risparmio KME ogni n. 1 (una) azione di risparmio INTEK
annullata**

e

**n. 1 (un) nuovo Warrant Azioni Ordinarie KME Group 2009-2011, da quotarsi sul
MTA, ogni n. 1 (un) Warrant Azioni Ordinarie INTEK 2005-2011 annullato.**

Per quanto riguarda le modalità di assegnazione dei warrant KME di nuova emissione agli azionisti INTEK e le caratteristiche dei suddetti warrant KME si rinvia ai successivi Paragrafi 6. e 9.

Nell'ambito della determinazione del Rapporto di Cambio i consigli di amministrazione e i comitati di controllo interno di INTEK e KME si sono avvalsi della consulenza di PricewaterhouseCoopers – Advisory - Divisione Corporate Finance e del Prof. Luca Maria Manzi, Professore associato di economia aziendale presso l'Università degli Studi di Torino, quali *advisors* indipendenti.

KPMG S.p.A. è stata nominata dal Tribunale di Firenze quale esperto comune ai sensi dell'articolo 2501-*sexies* del codice civile al fine della predisposizione della relazione sulla congruità del Rapporto di Cambio.

Per effetto della Scissione, la compagine azionaria rilevante di INTEK resterà immutata mentre la compagine azionaria rilevante di KME subirà una modifica sostanziale. In particolare, ad esito della Scissione, tra l'altro, INTEK non deterrà più alcuna partecipazione nel capitale sociale di KME. Un prospetto di sintesi dell'azionariato rilevante di KME *ante e post* Scissione, redatto sulla base delle informazioni a disposizione di INTEK e KME alla data di redazione del presente Progetto di Scissione, è accluso in copia quale Allegato 5.

Non è previsto alcun conguaglio in denaro.

6. Modalità di assegnazione delle azioni e dei warrant di nuova emissione della Società Beneficiaria ai soci della Società Scissa

La Scissione verrà eseguita mediante assegnazione di azioni e di warrant di KME ai soci di INTEK in base al Rapporto di Cambio.

In particolare verranno assegnate ai soci di INTEK complessive n. 217.367.595 azioni ordinarie KME e n. 9.487.295 azioni di risparmio KME, di cui n. 189.251.352 azioni ordinarie KME e n. 1.345.359 azioni di risparmio KME già in circolazione, possedute da INTEK e facenti parte del Compendio Scisso, e n. 28.116.243 azioni ordinarie KME e n. 8.141.936 azioni di risparmio KME di nuova emissione. KME procederà, conseguentemente, ad aumentare il proprio capitale sociale da Euro 250.014.922,60 a Euro 273.754.855,72, per il soddisfacimento del Rapporto di Cambio, con emissione, appunto, di complessive n. 36.258.179 nuove azioni.

KME, in conseguenza della Scissione, delibererà inoltre un aumento di capitale per un importo massimo di Euro 19.065.971,60, mediante emissione, al prezzo indicato nel successivo Paragrafo 9., di massime n. 73.330.660 nuove azioni ordinarie, destinate al servizio dei n. 73.330.660 warrant KME di nuova emissione che saranno assegnati in concambio, in applicazione del Rapporto di Cambio, ai titolari dei Warrant INTEK, (Warrant INTEK a suo tempo offerti in opzione agli aventi diritto).

In caso di esercizio, tra il 1 luglio 2009 e la Data di Efficacia della Scissione, di Warrant Intek:

- (a) il capitale sociale della Società Beneficiaria si incrementerà dell'ulteriore importo necessario per il soddisfacimento del Rapporto di Cambio relativo alle azioni della Società Scissa sottoscritte a seguito dell'esercizio dei Warrant Intek;



- (b) nel Compendio Scisso sarà compreso un importo di cassa pari a 5/8 delle somme incassate da Intek a seguito dell'esercizio dei Warrant Intek;
- (c) il valore contabile netto degli elementi patrimoniali registrerà un corrispondente incremento, che sarà imputato ad ulteriore aumento di capitale sociale e riserve di KME e ad ulteriore riduzione di capitale sociale e riserve di INTEK.

In applicazione di quanto sopra, si fa dunque avvertenza che, in caso di esercizio dei Warrant Intek:

- (a) il capitale sociale della Società Beneficiaria potrà incrementarsi di ulteriori massimi Euro 48.013.028,00, mediante emissione di ulteriori massime n. 73.330.660 azioni ordinarie da destinarsi al servizio del Rapporto di Cambio;
- (b) il capitale sociale della Società Scissa potrà ridursi, sempre al servizio del Rapporto di Cambio, di ulteriori massimi Euro 19.065.971,60 mediante annullamento di ulteriori massime 73.330.660 azioni;
- (c) il valore netto, contabile ed effettivo, del Compendio Scisso potrà incrementarsi sino ad Euro 308.768.827,69.

Si segnala inoltre che le azioni di risparmio INTEK, ove ancora detenute dalla Società Beneficiaria alla Data di Efficacia della Scissione, saranno annullate (nel rapporto di n. 5 (cinque) azioni ogni n. 8 (otto) azioni detenute) senza assegnazione di azioni KME in concambio, a norma dell'articolo 2504 (come richiamato dall'art. 2506-ter) del codice civile, con conseguente adeguamento dell'importo numerico dell'aumento di capitale sociale della Società Beneficiaria a servizio del Rapporto di Cambio.

Da ultimo, si segnala che l'importo del capitale di KME a seguito della Scissione dipenderà peraltro anche dall'eventuale esercizio dei Warrant KME Group S.p.A. 2006/2009 nel periodo compreso tra la data di approvazione del Progetto di Scissione e la Data di Efficacia della Scissione.

Al momento della loro emissione, le azioni ordinarie, le azioni di risparmio e i warrant KME di nuova emissione saranno quotati sul MTA.

Le azioni ordinarie e le azioni di risparmio KME assegnate per effetto della Scissione saranno prive del valore nominale, al pari di quelle già in circolazione.

L'assegnazione ai soci di INTEK delle azioni KME per effetto della Scissione avverrà in regime di dematerializzazione alla Data di Efficacia della Scissione, secondo le modalità che verranno rese note mediante pubblicazione di apposito avviso. Le azioni della Società Scissa non dematerializzate potranno essere concambiate esclusivamente previa consegna delle stesse ad un intermediario autorizzato per l'immissione nel sistema di gestione accentrata in regime di dematerializzazione.

Si provvederà a mettere a disposizione degli azionisti di INTEK un servizio per il trattamento delle eventuali frazioni di azioni, a prezzi di mercato e senza aggravio di spese, bolli o commissioni, per il tramite di intermediari autorizzati, al fine di arrotondare all'unità immediatamente inferiore o superiore il numero di azioni di nuova emissione spettanti.

Per quanto riguarda i tempi e le modalità per procedere alle operazioni di concambio a far tempo dalla Data di Efficacia della Scissione, la Società Beneficiaria provvederà alla pubblicazione di un apposito avviso su almeno un quotidiano a diffusione nazionale.

7. Data di partecipazione agli utili delle azioni della Società Beneficiaria assegnate ai soci della Società Scissa

Le azioni di KME che saranno assegnate ai soci di INTEK in dipendenza della Scissione avranno godimento regolare e, pertanto, parteciperanno agli utili a decorrere dalla stessa data cui parteciperanno agli utili le azioni di KME già emesse alla data di approvazione del presente Progetto di Scissione.

8. Data di decorrenza degli effetti dell'operazione

Gli effetti della Scissione decorreranno dalla data indicata nell'atto di Scissione, che potrà anche essere successiva a quella dell'ultima delle iscrizioni di cui all'articolo 2506-*quater* del codice civile (di seguito, la "Data di Efficacia della Scissione").

Dalla stessa data decorreranno gli effetti contabili e fiscali della Scissione.

9. Trattamento riservato a particolari categorie di soci e ai possessori di titoli diversi dalle azioni

Non è previsto alcun trattamento specifico a favore di possessori di titoli diversi dalle azioni di INTEK e di KME, salvo quanto di seguito indicato.

I possessori dei Warrant INTEK riceveranno n. 1 (uno) nuovo warrant KME in sostituzione di n. 1 (uno) Warrant INTEK posseduto ed oggetto di annullamento in forza di quanto indicato nel precedente Paragrafo 5. Ogni nuovo warrant KME assegnato sarà valido per la sottoscrizione, fino al 30 dicembre 2011, di n. 1 (una) azione ordinaria KME, ad un prezzo pari a Euro 0,90 per azione (di cui Euro 0,64 a titolo di sovrapprezzo). Le altre caratteristiche dei warrant KME di nuova emissione sono comprese nel Regolamento di cui all'Allegato 9, pure sottoposto all'approvazione dell'assemblea KME chiamata ad approvare il presente progetto di Scissione.

10. Vantaggi particolari a favore degli amministratori della società scissa e della società beneficiaria

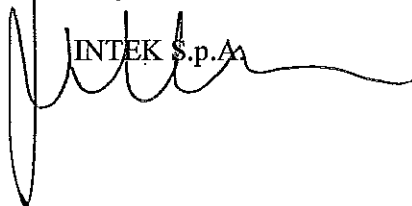
Non sono previsti vantaggi particolari a favore degli amministratori di INTEK o di KME.

*** **

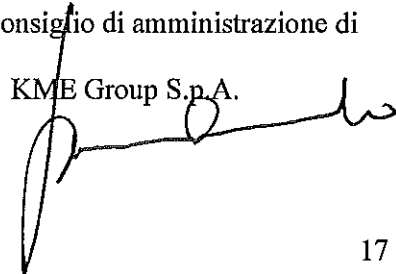
Sono fatte salve eventuali variazioni, integrazioni e aggiornamenti, anche numerici, del presente Progetto di Scissione richiesti dalle autorità competenti ovvero in sede di iscrizione nel Registro delle Imprese nonché eventuali modifiche che non incidano sui diritti dei soci o dei terzi ai sensi dell'articolo 2502, comma 2, del codice civile.

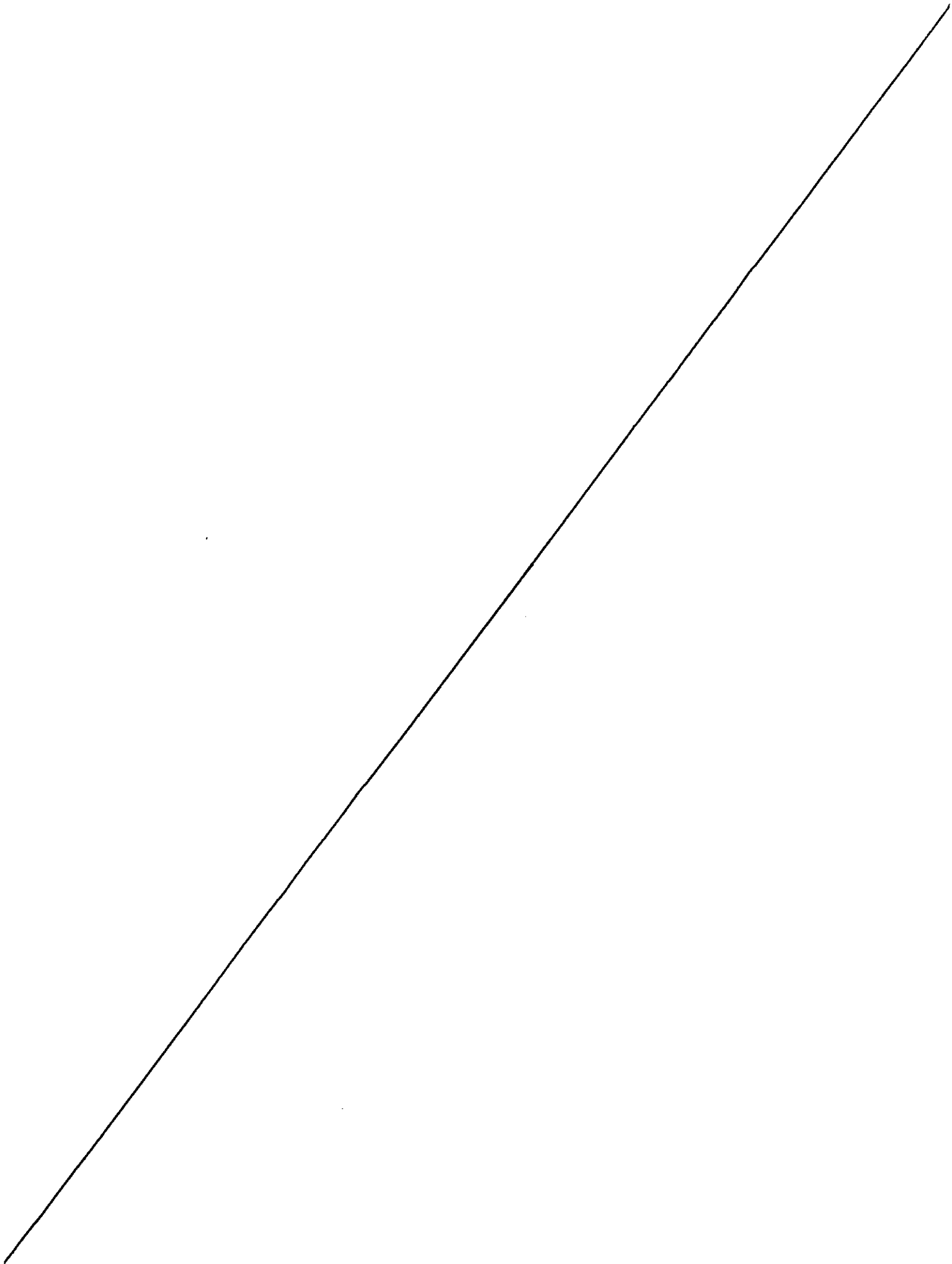
Milano, 7 ottobre 2009

Per il consiglio di amministrazione di


INTEK S.p.A.

Per il consiglio di amministrazione di


KME Group S.p.A.



ALLEGATI

Allegato 3.1. – Statuto *post* Scissione di INTEK S.p.A.

Allegato 3.2 – Statuto *post* Scissione KME Group S.p.A.

Allegato 4.2 (A) – Situazione patrimoniale di INTEK S.p.A. al 30 giugno 2009



Allegato 4.2 (B) – Prospetto pro-forma degli effetti contabili degli eventi successivi al 30 giugno 2009 di INTEK S.p.A.

Allegato 4.2 (C) – Situazione patrimoniale di KME Group S.p.A. al 30 giugno 2009

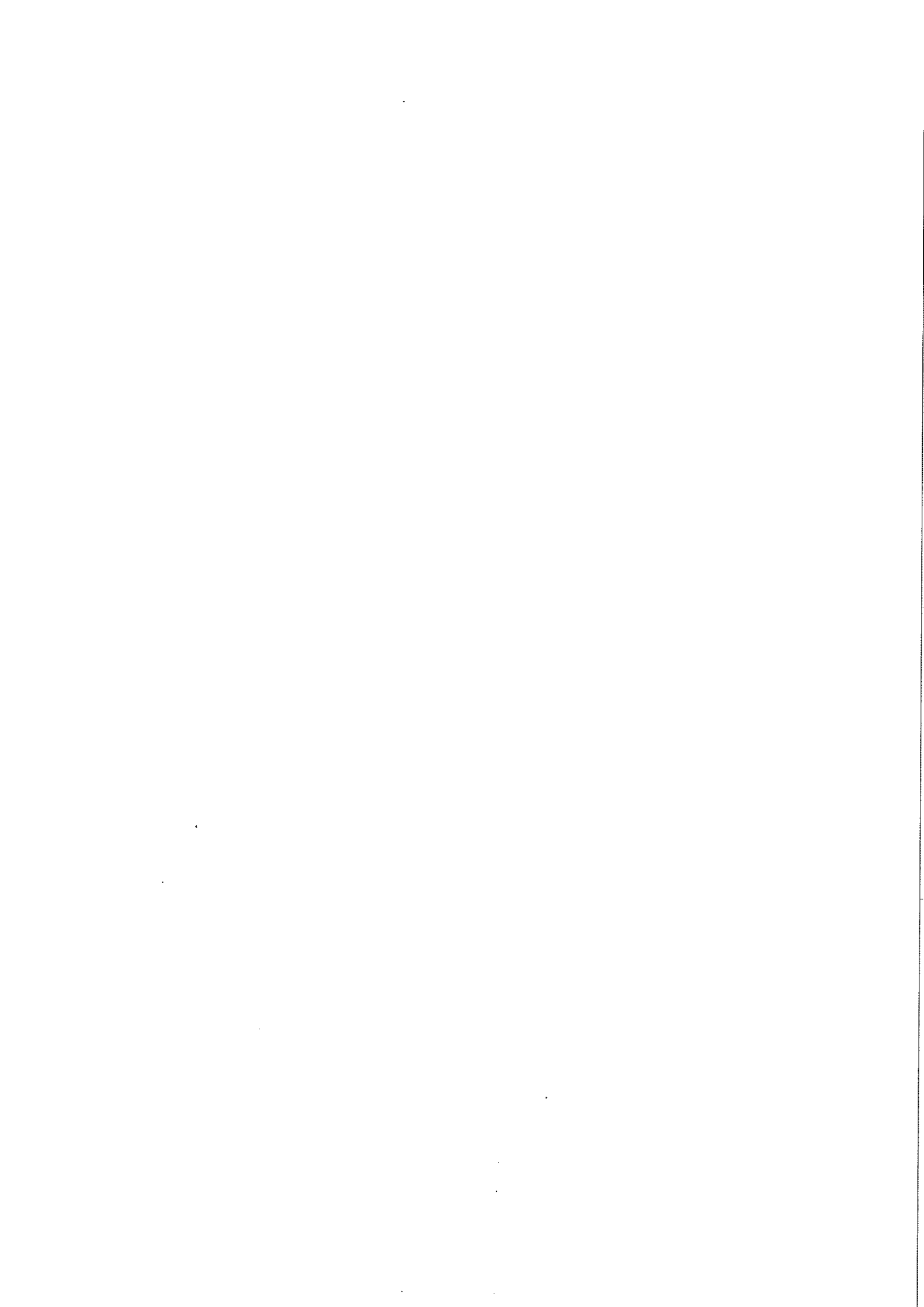
Allegato 4.2 (D) – Prospetto riassuntivo dei valori contabili facenti parte del compendio scisso

Allegato 5 – Prospetto dell'azionariato rilevante di KME Group S.p.A. *ante* e *post* Scissione.

Allegato 9 – Regolamento warrant KME Group S.p.A. di nuova emissione.



19



Allegato 3.1 al Progetto di Scissione

S T A T U T O

DENOMINAZIONE - OGGETTO - SEDE - DURATA

Articolo 1

E' costituita una Società per Azioni con la denominazione
INTEK S.p.A..

Articolo 2

La Società ha per oggetto l'assunzione di partecipazioni in
altre società od enti sia in Italia che all'estero, il
finanziamento e il coordinamento tecnico e finanziario delle
società od enti cui partecipa, la compravendita, il possesso,
la gestione di titoli pubblici e privati.

La società, in connessione e nel perseguimento dello scopo
sociale, può rilasciare, anche a favore di terzi, fideiussioni
ed altre garanzie.

La società potrà compiere in genere qualunque altra operazione
esclusa la raccolta di risparmio tra il pubblico connessa allo
scopo sociale.

Articolo 3

La Società ha sede in Ivrea.

Nelle forme di legge potranno essere istituite e soppresse
filiali, succursali, uffici, agenzie e rappresentanze, sia in
Italia sia all'estero.

M 4.

Articolo 4

La durata della Società è fissata dalla data dell'atto costitutivo sino al trentun dicembre duemilacinquanta e può essere prorogata.

CAPITALE

Articolo 5

Il capitale sociale è di Euro 94.371.636,06 (novantaquattromilionitrecentosettantunomilaseicentotrentasei virgola zero) rappresentato da n. 362.967.831 (trecentosessantaduemilioninovecentosessantasettemilaottocentotrentuno) azioni delle quali n. 347.788.154 (trecentoquarantasettemilionisettecentottantottomilacentocinquantaquattro) ordinarie e n. 15.179.677 (quindicimilionicentosettantanovemilaseicentosettantasette) di risparmio, tutte senza indicazione del valore nominale espresso.

Il capitale sociale può essere aumentato nel limite del 10% del capitale sociale preesistente, con esclusione del diritto di opzione, osservando le disposizioni di cui all'art. 2441, comma 4, del codice civile.

In esecuzione di quanto deliberato dall'assemblea straordinaria degli azionisti del 17 gennaio 2007 e del 14 maggio 2008 la

Società ha provveduto alla emissione di complessivi n.
117.372.322

(centodiciassettemilionitrecentosettantaduemilatrecentoventidue
) warrant attribuendo ai loro portatori la facoltà di
sottoscrivere n. 1 (una) azione ordinaria ogni n. 1 (uno)
warrant posseduto, fino al 30 dicembre 2011 (presentando la
richiesta entro tale termine), con conseguente aumento di
capitale di un importo massimo di Euro 30.516.803,72
(trentamilionicinquecentosedicimilaottocentotré virgola
settantadue), mediante emissione di massime n. 117.372.322
(centodiciassettemilionitrecentosettantaduemilatrecentoventidue
) azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale
espresso, da riservarsi all'esercizio di corrispondenti n.
117.372.322

(centodiciassettemilionitrecentosettantaduemilatrecentoventidue
) warrant.

Alla data del 31 luglio 2008 sono stati complessivamente
esercitati n. 43.261 (quarantatremiladuecentosessantunomila)
warrant con la conseguente emissione di n. 43.261
(quarantatremiladuecentosessantunomila) azioni ordinarie,
residuando quindi n. 117.329.061
(centodiciassettemilionitrecentoventinovemilazerosessantuno).

M 4

Articolo 6

Le azioni sono nominative quando ciò è prescritto dalle leggi vigenti; diversamente le azioni, se interamente liberate, possono essere nominative o al portatore, tramutabili a scelta ed a spese dell'azionista.

La Società può creare, con delibera dell'assemblea straordinaria, categorie di azioni fornite di diritti diversi a norma dell'art. 2348 del Codice Civile. In tale ambito le azioni di risparmio hanno le caratteristiche ed i diritti fissati dalla legge e dal presente statuto.

Le deliberazioni di emissione di nuove azioni di risparmio aventi le stesse caratteristiche di quelle già in circolazione non esigeranno l'approvazione di alcuna assemblea speciale; i loro possessori non hanno il diritto di intervenire alle assemblee di altre categorie di azioni nè quello di chiederne la convocazione.

La riduzione del capitale sociale per perdite non ha effetto sulle azioni di risparmio se non per la parte delle perdite che non trova capienza nella frazione di capitale rappresentata dalle altre azioni.

In caso di esclusione permanente e definitiva dalla negoziazione sui mercati regolamentati delle azioni ordinarie o

di quelle di risparmio della Società, gli azionisti di risparmio avranno diritto alla conversione dei loro titoli in azioni ordinarie alla pari o, in alternativa, in azioni privilegiate, le cui condizioni di emissione e caratteristiche saranno stabilite dalla assemblea degli azionisti. Il Consiglio di Amministrazione, entro tre mesi dal verificarsi dell'evento che ha determinato tale situazione, dovrà convocare l'assemblea degli azionisti in sede straordinaria per deliberare al riguardo.

Le azioni sono assoggettate alla disciplina prevista dalle leggi speciali in tema di strumenti finanziari negoziati nei mercati regolamentati.

Ai sensi dell'art. 2447 bis c.c. e seguenti, la Società può costituire uno o più patrimoni ciascuno dei quali destinato in via esclusiva ad uno specifico affare con deliberazione adottata dal Consiglio di Amministrazione a maggioranza assoluta dei suoi componenti.

Ai sensi dell'art. 2447 bis c.c. e seguenti, la Società può altresì convenire che nel contratto relativo al finanziamento di uno specifico affare, al rimborso totale o parziale del finanziamento medesimo, siano destinati i proventi dell'affare stesso, o parte di essi.

4

ASSEMBLEA

Articolo 7

Le assemblee sono convocate presso la sede della Società, od in altro luogo in Italia indicato nell'avviso di convocazione.

L'Assemblea ordinaria è convocata almeno una volta all'anno entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale oppure entro centoottanta giorni nei casi previsti dalla Legge.

L'Assemblea straordinaria ha luogo quante volte l'organo amministrativo ritenga opportuno convocarla e quando ne sia richiesta la convocazione a sensi di legge.

L'Assemblea deve essere convocata dagli Amministratori mediante avviso contenente l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo dell'adunanza e l'elenco delle materie da trattare.

L'avviso deve essere pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica ovvero su almeno uno dei seguenti quotidiani: "Italia Oggi" o "Milano Finanza" o "Il Sole 24 Ore" nei termini e con le modalità previsti dalla legge e dai regolamenti di tempo in tempo vigenti ed applicabili.

L'avviso potrà contenere anche la data delle eventuali convocazioni successive alla prima.

In tale avviso deve inoltre essere riportata l'avvertenza che il voto può essere esercitato per corrispondenza e quindi le

modalità di esercizio dello stesso nonché i soggetti ai quali può essere richiesta la scheda di voto per corrispondenza e l'indirizzo al quale la stessa deve essere inviata.

I soci che, anche congiuntamente, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale, possono chiedere, entro cinque giorni dalla pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'Assemblea, l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti da essi proposti. Delle integrazioni all'elenco delle materie che l'Assemblea dovrà trattare a seguito delle predette richieste è data notizia, nelle stesse forme prescritte per la pubblicazione dell'avviso di convocazione, almeno dieci giorni prima di quello fissato per l'Assemblea. L'integrazione non è ammessa per gli argomenti sui quali l'Assemblea delibera, a norma di legge, su proposta degli Amministratori o sulla base di un progetto o di una relazione da essi predisposta.

Articolo 8

Per l'intervento dei Soci in Assemblea è necessario che almeno due giorni non festivi prima di quello stabilito per l'adunanza pervengano presso la Società le comunicazioni degli intermediari autorizzati ai sensi delle vigenti disposizioni di legge e di regolamento.

01 4

Articolo 9

Il diritto di intervento e la rappresentanza in Assemblea, anche per delega, sono regolati dalla legge e dai regolamenti di tempo in tempo vigenti ed applicabili.

L'Assemblea può essere tenuta con gli intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, collegati con mezzi di telecomunicazione, nel rispetto del metodo collegiale e dei principi di buona fede e di parità di trattamento dei soci.

In tale evenienza:

I. Devono essere indicati nell'avviso di convocazione i luoghi audio/video collegati a cura della Società, nei quali gli intervenuti possono affluire e la riunione si considera tenuta nel luogo ove sono presenti il Presidente ed il soggetto verbalizzante;

II. Il Presidente dell'assemblea, anche a mezzo del proprio ufficio di presidenza o dei preposti presenti nei luoghi audio/video collegati, deve potere garantire la regolarità della costituzione, accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza ed accertare i risultati della votazione;

III. Il soggetto verbalizzante deve poter percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di

verbalizzazione;

IV. Gli intervenuti devono poter partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno.

Il voto può essere esercitato anche per corrispondenza nei termini e secondo le modalità indicate nell'avviso di convocazione e nella scheda di voto per corrispondenza predisposta in conformità alla normativa vigente.

La scheda di voto per corrispondenza, unitamente alla comunicazione prevista dalla normativa vigente al fine della partecipazione alla assemblea, dovrà pervenire entro le quarantotto ore precedenti l'assemblea di prima convocazione all'indirizzo indicato nell'avviso di convocazione.

Articolo 10

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o da chi ne fa le veci ovvero da un membro del Consiglio o da altro soggetto, designati dall'Assemblea.

Il Presidente dell'Assemblea ha poteri: per constatare la regolarità delle deleghe ed in genere il diritto di partecipare e di votare all'Assemblea; per constatare che sia regolarmente costituita ed in numero per deliberare, nonché per determinare le modalità della votazione secondo il successivo art. 11 ed

dy 4

accertare i risultati delle votazioni in conformità a quanto disposto dall'art. 2371 c.c..

Il Presidente è assistito da un Segretario.

Nei casi di cui all'art. 2375 del Codice Civile ed in ogni altro caso in cui lo ritenga opportuno, il Presidente per la redazione del verbale si farà assistere da un notaio che fungerà anche da segretario.

Le modalità di svolgimento dell'assemblea sono disciplinate dal Regolamento Assembleare in vigore, approvato con delibera dell'assemblea ordinaria.

I legittimati all'esercizio del diritto di voto, i rappresentanti comuni degli azionisti di risparmio, degli obbligazionisti e dei titolari di strumenti finanziari possono chiedere la parola sugli argomenti posti in discussione per osservazioni ed informazioni e per formulare proposte; in tal caso la richiesta può essere avanzata fino a quando il Presidente non ha dichiarato chiusa la discussione sull'argomento oggetto delle stesse.

Articolo 11

Per la costituzione e la validità delle deliberazioni dell'Assemblea ordinaria e straordinaria si applicano le disposizioni previste dalla legge e dai regolamenti di tempo in

tempo vigenti ed applicabili, salvo quanto previsto dall'art. 12 del presente statuto per l'elezione dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dall'art. 19 del presente statuto per l'elezione dei componenti del Collegio Sindacale. Ferma i poteri di chi presiede a norma del precedente art. 10, di regola le deliberazioni si prendono per alzata di mano, tenuto presente il numero di voti a ciascuno spettante. Deve procedersi per appello nominale quando ciò sia richiesto da tanti soci che rappresentino almeno la quarta parte delle azioni intervenute.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Articolo 12

La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da non meno di tre e non più di undici membri.

All'atto della nomina l'Assemblea ordinaria determina il numero dei componenti il Consiglio.

Gli Amministratori durano in carica sino a tre esercizi e sono rieleggibili. Essi scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. Ove nel corso dell'esercizio vengano a mancare uno o più Amministratori, si procederà alla loro sostituzione, con le norme dell'art. 2386 del Codice Civile.

AS Y

Qualora per dimissione o altra causa venisse a mancare la maggioranza degli Amministratori, si ritiene decaduto l'intero Consiglio e si deve convocare l'Assemblea per le nuove nomine.

L'Assemblea può assegnare ai membri del Consiglio una somma fissa annuale da calcolarsi nelle spese di amministrazione.

Agli Amministratori spetta comunque il rimborso delle spese sostenute in ragione del loro ufficio.

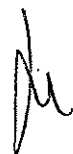
Gli amministratori devono essere in possesso dei requisiti previsti dalla normativa pro tempore vigente; di essi un numero pari al minimo previsto dalla normativa anche regolamentare pro tempore vigente deve possedere i requisiti di indipendenza di cui all'articolo 148, comma terzo, del D. Lgs. 58/1998.

Il venir meno dei requisiti determina la decadenza dell'amministratore. Il venir meno del requisito di indipendenza quale sopra definito in capo ad un amministratore non ne determina la decadenza se i requisiti permangono in capo al numero minimo di amministratori che secondo la normativa vigente devono possedere tale requisito. La nomina del Consiglio di Amministrazione avverrà sulla base di liste presentate dai soci con le modalità di seguito specificate, nelle quali i candidati dovranno essere elencati mediante un numero progressivo.

Le liste presentate dai soci, sottoscritte da coloro che le presentano, dovranno essere depositate presso la sede della Società, a disposizione di chiunque ne faccia richiesta, almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione e saranno soggette alle altre forme di pubblicità previste dalla normativa anche regolamentare pro tempore vigente.

Ogni socio, i soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 D. Lgs. 58/1998, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo ai sensi dell'art. 93 del D. Lgs. 58/1998, non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista né possono votare liste diverse. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.

Avranno diritto di presentare le liste soltanto i soci che, da soli o insieme ad altri soci presentatori, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5% del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea ordinaria, ovvero rappresentanti la minor percentuale eventualmente stabilita da inderogabili

 4

disposizioni di legge o regolamentari.

Nell'avviso di convocazione dell'assemblea dovrà essere indicata la quota di partecipazione per la presentazione delle liste.

Le liste devono essere corredate, ferma ogni eventuale ulteriore disposizione pro tempore vigente: (i) delle informazioni relative all'identità dei soci che le hanno presentate, con indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta e di una certificazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge comprovante la titolarità di tale partecipazione; (ii) delle dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché il possesso degli eventuali requisiti prescritti dalla normativa vigente e dallo statuto per le rispettive cariche; nonché (iii) di un'esauriente informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato con l'eventuale indicazione dell'idoneità dello stesso a qualificarsi come indipendente.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Alla elezione del Consiglio di Amministrazione si procederà come di seguito precisato:

a) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti espressi dagli azionisti vengono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, gli Amministratori da eleggere tranne uno;

b) il restante Amministratore sarà il candidato elencato al n. 1 della lista di minoranza che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, né con la lista di cui alla precedente lettera a), né con i soci che hanno presentato o votato la lista di cui alla precedente lettera a), e che abbia ottenuto il secondo maggior numero di voti espressi dagli azionisti. A tal fine, non si terrà tuttavia conto delle liste che non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle liste, di cui all'undicesimo comma del presente articolo.

Qualora con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia conseguita la nomina di un numero di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dall'articolo 148, comma terzo, del D. Lgs. n. 58/ 1998 pari al

dm *4*

numero minimo stabilito dalla legge in relazione al numero complessivo degli Amministratori, il candidato non indipendente eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti, di cui alla lettera a) del comma che precede, sarà sostituito dal primo candidato indipendente, secondo l'ordine progressivo, non eletto della stessa lista, ovvero, in difetto, dal primo candidato indipendente secondo l'ordine progressivo non eletto delle altre liste, secondo il numero di voti da ciascuna ottenuto. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che il consiglio di amministrazione risulti composto da un numero di componenti in possesso dei requisiti di cui all'articolo 148, comma terzo, del D. Lgs. n. 58/1998 pari almeno al minimo prescritto dalla legge. Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti in possesso dei citati requisiti.

Nel caso in cui venga presentata un'unica lista, tutti gli Amministratori da eleggere saranno tratti dalla lista medesima; nel caso in cui non venga presentata alcuna lista, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, senza osservare il

procedimento sopra previsto.

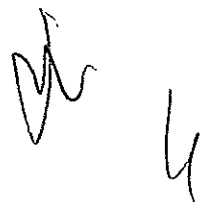
Sono comunque salve diverse ed ulteriori disposizioni previste da inderogabili norme di legge o regolamentari.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, purché la maggioranza sia sempre costituita da amministratori nominati dall'Assemblea, si provvederà ai sensi dell'art. 2386 del Codice Civile, secondo quanto appresso indicato:

a) il Consiglio di Amministrazione procede alla sostituzione nell'ambito degli appartenenti alla medesima lista cui apparteneva l'amministratore cessato, senza essere vincolato dal numero di elencazione nella lista, e la successiva Assemblea delibera, con le maggioranze di legge, rispettando lo stesso criterio;

b) qualora non residuino nella predetta lista candidati non eletti in precedenza ovvero candidati con i requisiti richiesti, o comunque quando per qualsiasi ragione non sia possibile rispettare quanto disposto nella lettera a), il Consiglio di Amministrazione provvede alla sostituzione, così come successivamente provvede l'Assemblea, con le maggioranze di legge senza voto di lista.

In ogni caso il Consiglio e l'Assemblea procederanno alla



nomina in modo da assicurare la presenza di amministratori indipendenti nel numero complessivo minimo richiesto dalla normativa pro tempore vigente.

Articolo 13

Il Consiglio elegge fra i suoi membri un Presidente e può eleggere uno o più Vice Presidenti, determinandone i poteri che ritenga opportuni, elegge pure un Segretario il quale può essere scelto anche all'infuori dei suoi membri.

Articolo 14

Il Consiglio di Amministrazione è convocato presso la sede sociale o altrove in Italia, nei paesi dell'Unione Europea o nella Confederazione Elvetica, dal Presidente o da chi ne fa le veci, per sua iniziativa o su richiesta di almeno due membri del Consiglio o di almeno uno dei Sindaci Effettivi, previa comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione.

La convocazione sarà fatta mediante avviso al domicilio di ciascun Amministratore e Sindaco Effettivo con lettera o telegramma o telefax o posta elettronica almeno tre giorni liberi prima e nei casi di urgenza almeno un giorno prima di quello fissato per l'adunanza.

Le sedute sono presiedute dal Presidente.

In caso di assenza del Presidente, la presidenza è assunta

nell'ordine dal Vice Presidente o dall'Amministratore Delegato: qualora vi siano due o più Vice Presidenti o Amministratori Delegati la presidenza compete al più anziano di età.

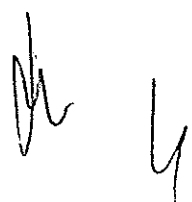
Per la validità delle deliberazioni del Consiglio si richiede la presenza effettiva della maggioranza dei suoi membri in carica.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta di voti dei presenti. Per quanto attiene le maggioranze deliberative su particolari argomenti, il Consiglio di Amministrazione ha facoltà di approvare un proprio regolamento interno.

Le riunioni si potranno svolgere anche per teleconferenza o videoconferenza, a condizione che ciascuno dei partecipanti possa essere identificato da tutti gli altri e che ciascuno dei partecipanti sia in grado di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale durante la trattazione degli argomenti esaminati e di ricevere, trasmettere e visionare documenti. Sussistendo queste condizioni, la riunione si considera tenuta nel luogo in cui si trovano il Presidente e il Segretario.

Articolo 15

Delle deliberazioni del Consiglio si redige un verbale, firmato dal Presidente della seduta e dal Segretario, sul libro delle

Handwritten signature and initials in the bottom right corner of the page.

adunanze e delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione, tenuto a norma di legge.

Gli estratti dal libro dei verbali, firmati dal Presidente o da due Amministratori e controfirmati dal Segretario fanno piena prova.

Articolo 16

Al Consiglio di Amministrazione sono conferiti tutti i più ampi poteri per l'Amministrazione ordinaria e straordinaria della Società, essendo di sua competenza tutto ciò che per legge o per Statuto non è espressamente riservato all'Assemblea.

Sono altresì attribuiti alla competenza del Consiglio di Amministrazione i poteri di cui all'art. 2365 II comma Codice Civile.

L'informazione al Collegio Sindacale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, effettuate dalla Società o dalle Società controllate, ed in particolare sulle operazioni nelle quali gli Amministratori abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi, o che siano influenzate dal soggetto, se sussiste, che esercita attività di direzione e coordinamento, viene fornita in via ordinaria al Collegio medesimo in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione da tenersi almeno

trimestralmente, dandone atto nel processo verbale delle rispettive riunioni.

L'informazione al Collegio, al di fuori delle riunioni del Consiglio di Amministrazione viene effettuata per iscritto al Presidente del Collegio Sindacale.

Articolo 17

Il Consiglio di Amministrazione può nominare fra i suoi membri uno o più Amministratori Delegati, ed un Comitato Esecutivo o conferire speciali incarichi a singoli Amministratori, fissandone i poteri delegati, (compresa la nomina di procuratori ed il conferimento di procure), le attribuzioni e le retribuzioni.

Gli organi delegati curano che l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile sia adeguato alla natura ed alle dimensioni dell'impresa e riferiscono al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale con periodicità almeno trimestrale, in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, ovvero mediante comunicazione scritta indirizzata al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio sindacale sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per loro dimensioni o caratteristiche effettuate dalla

de 4

Società o dalle sue controllate.

Il Consiglio di Amministrazione, previo parere obbligatorio del Collegio sindacale, nomina e revoca il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ai sensi dell'art. 154-bis del D. Lgs. 58/1998 e ne determina il compenso. Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari deve possedere oltre ai requisiti di onorabilità prescritti dalla normativa vigente per coloro che svolgono funzioni di amministrazione e direzione, requisiti di professionalità caratterizzati da specifica competenza in materia amministrativa, contabile, finanziaria e fiscale. Tale competenza, da accertarsi da parte del medesimo Consiglio di Amministrazione, deve essere acquisita attraverso esperienze di lavoro in posizione di adeguata responsabilità per un congruo periodo di tempo.

Il Consiglio di Amministrazione determina la durata dell'incarico e conferisce al Dirigente adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti a lui attribuiti.

Articolo 18

La rappresentanza e la firma sociale spettano disgiuntamente al Presidente, al o ai Vice Presidenti e al o agli Amministratori Delegati, se nominati.

DIRITTI DEI RAPPRESENTANTI COMUNI

Articolo 18-bis

Il Consiglio di Amministrazione, a mezzo di comunicazioni scritte e/o di apposite riunioni con gli amministratori da tenersi presso gli uffici della Società, dovrà informare adeguatamente i Rappresentanti Comuni degli azionisti di risparmio, degli obbligazionisti e dei titolari di altri strumenti finanziari non partecipativi sulle operazioni societarie che possano influenzare l'andamento delle quotazioni delle diverse categorie di azioni, delle obbligazioni e degli altri strumenti finanziari emessi.

COLLEGIO SINDACALE

Articolo 19

Il Collegio Sindacale è composto da tre sindaci effettivi e due supplenti, rieleggibili.

Almeno uno dei sindaci effettivi ed almeno uno dei sindaci supplenti sono scelti tra gli iscritti nel registro dei revisori contabili che abbiano esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni. I restanti sindaci possono essere scelti tra coloro che abbiano maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio nell'esercizio di:

a) attività di amministrazione o di controllo ovvero compiti direttivi presso società di capitali che abbiano un capitale sociale non inferiore a due milioni di euro, ovvero

b) attività professionali o di insegnamento universitario di ruolo in materie giuridiche, economiche, finanziarie e tecnico-scientifiche, strettamente attinenti all'attività della Società, ovvero

c) funzioni dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni operanti nei settori creditizio, finanziario e assicurativo o comunque in settori strettamente attinenti a quello dell'attività della Società, intendendosi per materie e settori strettamente attinenti quelli comunque funzionali all'esercizio delle attività elencate al precedente articolo 2.

La nomina dei sindaci viene effettuata sulla base di liste presentate dai Soci, con la procedura qui di seguito descritta al fine di assicurare alla minoranza la nomina di un Sindaco effettivo e di un Sindaco supplente.

Ogni lista contiene un numero di candidati comunque non superiore al numero dei sindaci da eleggere elencati mediante un numero progressivo, con indicazione se la candidatura viene presentata per la carica di sindaco effettivo ovvero per la carica di sindaco supplente. Ogni candidato può presentarsi in

una sola lista a pena di ineleggibilità.

Hanno diritto a presentare le liste i soci che da soli o insieme ad altri soci rappresentino almeno il 2% (due per cento) delle azioni con diritto di voto nell'Assemblea ordinaria o che rappresentino la minore percentuale eventualmente stabilita o richiamata da inderogabili disposizioni di legge e/o di regolamento applicabili. Nell'avviso di convocazione della Assemblea dovrà essere indicata la quota di partecipazione per la presentazione delle liste. Nel caso in cui alla data di scadenza del termine di cui al successivo comma 9 del presente articolo sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da soci tra i quali sussistano rapporti di collegamento rilevanti ai sensi dell'art. 148, comma secondo del D.Lgs 58/1998 e della disciplina anche regolamentare pro tempore vigente, possono essere presentate liste sino al quinto giorno successivo a tale data; in tal caso, la soglia determinata ai sensi del precedente comma 5 è ridotta alla metà.

Ogni socio, i soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 D.Lgs 58/1998, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo ai sensi dell'art. 93 del D. Lgs. 58/98, non possono presentare o

concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista né possono votare liste diverse. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.

Non possono essere inseriti nelle liste candidati che ricoprono incarichi di amministrazione e controllo in misura superiore ai limiti stabiliti dalla normativa di legge e/o di regolamento vigente.

Le liste presentate dovranno essere depositate presso la sede sociale almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione, ferme eventuali ulteriori forme di pubblicità prescritte dalla disciplina, anche regolamentare, pro tempore vigente

Le liste devono essere corredate, ferma ogni eventuale disposizione anche regolamentare pro tempore vigente: (i) delle informazioni relative all'identità dei soci che le hanno presentate, con indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta e di una certificazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge dalla quale risulti la titolarità di tale partecipazione; (ii) di una dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di


maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento rilevanti ai sensi dell'art. 148, comma secondo, del D.Lgs 58/1998 e della disciplina anche regolamentare pro tempore vigente; (iii) di un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato incluso nelle liste; (iv) delle dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e dichiarano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità previste dalla legge, nonché l'esistenza dei requisiti di onorabilità, professionalità ed indipendenza prescritti dalla legge e/o dai regolamenti di tempo in tempo applicabili per i membri del Collegio Sindacale, nonché l'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo eventualmente ricoperti in altre società.

La lista per la quale non sono state osservate le statuizioni di cui sopra è considerata non presentata.

Ogni avente diritto al voto potrà votare una sola lista.

All'elezione di sindaci si procede come segue;

(a) dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, due sindaci effettivi ed uno



supplente;

(b) dalla seconda lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti e che non sia collegata (ai sensi dell'art. 148, comma secondo, del D.Lgs. 58/98 e della disciplina anche regolamentare pro tempore vigente) in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista di cui al presente punto (a), sono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono indicati nella lista, il terzo sindaco effettivo ed il secondo supplente.

La presidenza del Collegio Sindacale spetta al membro effettivo tratto dalla seconda lista che ha ottenuto il secondo maggior numero di voti, di cui al precedente punto (b).

Nel caso in cui due o più liste abbiano riportato il medesimo numero di voti, si procederà ad una nuova votazione al fine di ottenere un risultato inequivocabile.

Qualora permanga la parità di voti tra due o più liste, risulteranno eletti sindaci i candidati più anziani di età.

Salva ogni altra eventuale disposizione anche regolamentare pro tempore vigente, in caso di cessazione dalla carica di un sindaco effettivo, subentra il sindaco supplente appartenente alla medesima lista del sindaco da sostituire, fermo restando che la Presidenza del Collegio Sindacale rimane in capo al

sindaco tratto dalla lista che, all'atto della elezione, aveva ottenuto il secondo maggior numero di voti, di cui al precedente punto b).

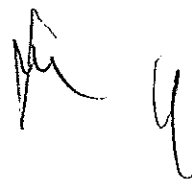
La reintegrazione del Collegio nei casi previsti dalla legge avverrà ad opera dell'Assemblea, che vi provvederà in modo da rispettare il principio della rappresentanza della minoranza.

Qualora venga presentata una sola lista di candidati, saranno eletti Sindaci effettivi i primi tre candidati di tale lista e saranno eletti Sindaci supplenti gli altri due candidati della medesima lista.

Qualora non venga presentata alcuna lista, l'Assemblea provvederà alla nomina dei Sindaci effettivi e dei Sindaci supplenti con le maggioranze di legge.

I poteri, i doveri e la durata dell'incarico dei sindaci sono quelli stabiliti dalla legge.

I Sindaci non potranno ricoprire incarichi di amministrazione e controllo oltre i limiti stabiliti dalla normativa di legge e/o di regolamento pro-tempore vigente. L'eventuale superamento di tali limiti potrà costituire giusta causa di revoca ai sensi dell'art. 2400, secondo comma, codice civile, fatta salva, in alternativa, la eventuale decadenza disposta da specifica norma di legge e/o di regolamento pro-tempore vigente.



I Sindaci effettivi e supplenti restano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica.

Il Collegio Sindacale si riunisce almeno ogni novanta giorni su iniziativa del Presidente o di uno qualsiasi dei Sindaci. Esso è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei Sindaci e delibera con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti.

Le riunioni si potranno svolgere anche per teleconferenza o videoconferenza, a condizione che ciascuno dei partecipanti possa essere identificato da tutti gli altri e che ciascuno dei partecipanti sia in grado di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale durante la trattazione degli argomenti esaminati e di ricevere, trasmettere e visionare documenti. Sussistendo queste condizioni, la riunione si considera tenuta nel luogo in cui si trova il Presidente.

Il controllo contabile è esercitato da società di revisione in base alla normativa applicabile.

BILANCIO ED UTILI

Articolo 20

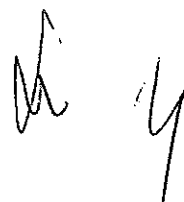
Gli esercizi sociali si chiudono al trentun dicembre di ogni

anno. Alla fine di ogni esercizio l'organo amministrativo procede alla formazione del bilancio sociale a norma di legge.

Articolo 21

Gli utili netti risultanti dal bilancio dopo l'accantonamento del cinque per cento (5%) alla riserva legale fino a quando essa abbia raggiunto il quinto del capitale sociale sono ripartiti come segue:

- alle azioni di risparmio è attribuito un importo fino alla concorrenza del 27,85% (ventisette virgola ottantacinque per cento) di Euro 0,26 (zero virgola ventisei), in ragione di anno, corrispondente a Euro 0,07241 (zero virgola zero settemiladuecentoquarantuno) per azione; qualora in un esercizio sia stato assegnato alle azioni di risparmio un dividendo inferiore al 27,85% (ventisette virgola ottantacinque per cento) di Euro 0,26 (zero virgola ventisei), in ragione di anno, corrispondente a Euro 0,07241 (zero virgola zero settemiladuecentoquarantuno) per azione, la differenza è computata in aumento del dividendo privilegiato nei due esercizi successivi;
- la destinazione degli utili che residuano sarà deliberata dall'assemblea, a termini di legge, fermo in ogni caso che la distribuzione di un dividendo a tutte le azioni dovrà avvenire



in modo che alle azioni di risparmio spetti un dividendo complessivo maggiorato, rispetto a quello delle azioni ordinarie, in misura pari al 7,97% (sette virgola novantasette per cento) di Euro 0,26 (zero virgola ventisei), in ragione di anno, corrispondente a Euro 0,020722 (zero virgola zero ventimilasettecentoventidue) per azione.

In caso di distribuzione di riserve, le azioni di risparmio hanno gli stessi diritti delle altre azioni.

Il Consiglio di Amministrazione può deliberare la distribuzione di acconti sui dividendi in conformità all'art. 2433/bis del Codice Civile.

Articolo 22

Il pagamento dei dividendi è effettuato nei termini e con le modalità previsti dalle norme di legge e/o regolamenti di tempo in tempo vigenti ed applicabili.

Articolo 23

I dividendi non riscossi entro il quinquennio dal giorno in cui divennero esigibili, vanno prescritti a favore della Società.

DIRITTO DI RECESSO

Articolo 24

I Soci hanno diritto di recesso unicamente nei casi in cui tale diritto è inderogabilmente previsto dalla legge. E' escluso il

diritto di recesso dei soci che non abbiano concorso all'approvazione delle delibere riguardanti la proroga del termine di durata della Società e l'introduzione o la rimozione di vincoli alla circolazione dei titoli azionari.

I termini e le modalità dell'esercizio del diritto di recesso, i criteri di determinazione del valore delle azioni ed il relativo procedimento di liquidazione sono regolati dalla legge.

SCIOGLIMENTO


Articolo 25

Per la liquidazione della Società si applicano le norme di legge.

Allo scioglimento della Società, le azioni di risparmio hanno prelazione nel rimborso del capitale nella misura pari a 3,85 volte l'importo di Euro 0,26 (zero virgola ventisei), corrispondente a Euro 1,001 (uno virgola zero zero uno) per azione.

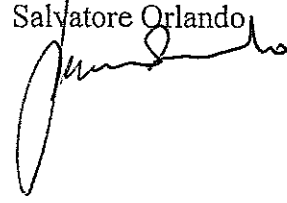
Per il Consiglio di Amministrazione di

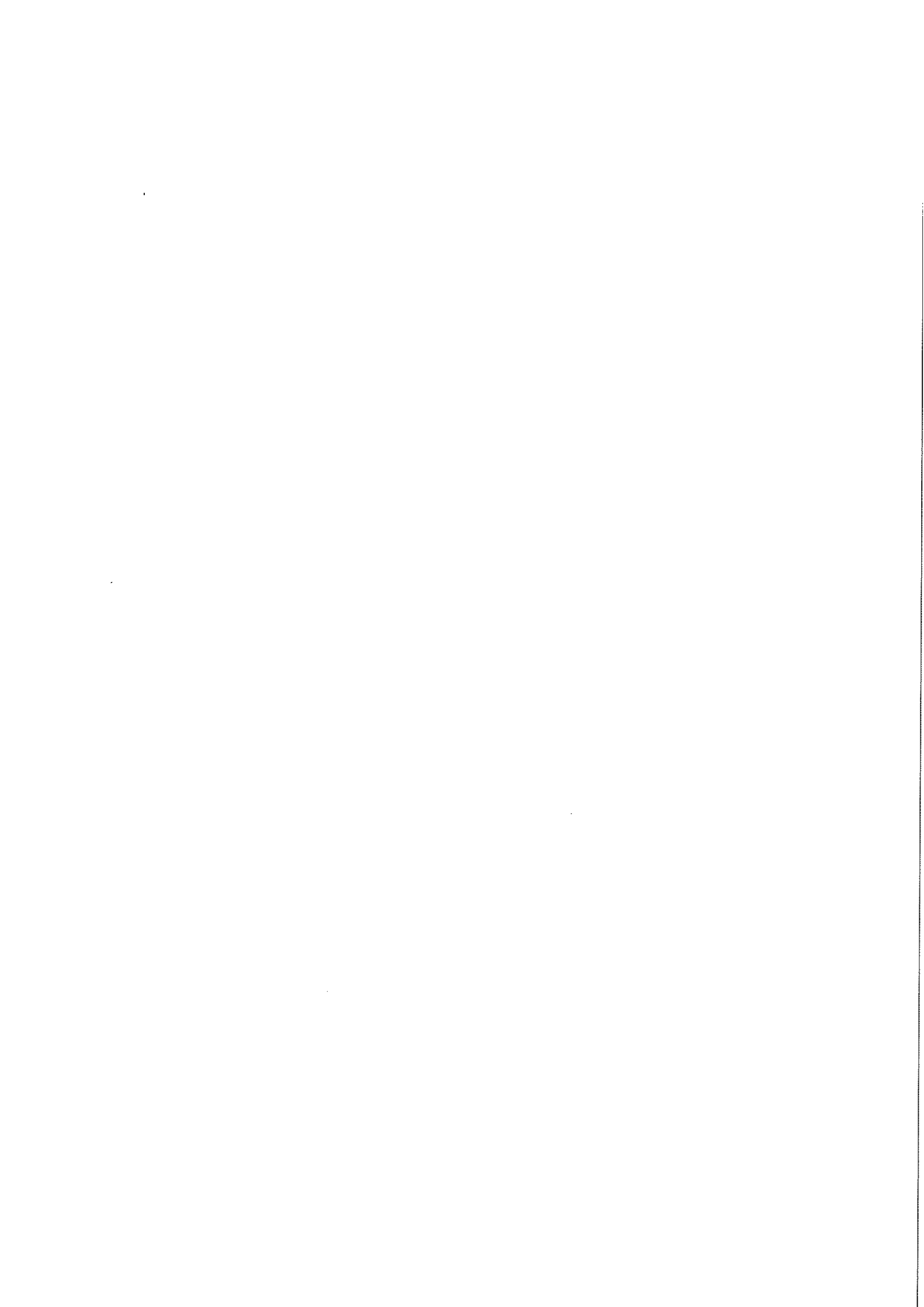
INTEK SpA
Vincenzo Manes



Per il Consiglio di Amministrazione di

KME Group SpA
Salvatore Orlando





Allegato 3.2 al progetto di Scissione

KME Group S.p.A.

Sede legale in Firenze - Via dei Barucci n. 2
Registro Imprese Firenze e Codice fiscale 00931330583

STATUTO SOCIALE

TITOLO I

Art. 1 Denominazione

E' costituita una società per azioni sotto la denominazione di KME Group S.p.A.

Art. 2 Sede

La società ha sede in Firenze.

Il Consiglio di Amministrazione può trasferire la sede sociale nel territorio nazionale e istituire, ed eventualmente trasferire e sopprimere, uffici, succursali ed agenzie anche all'estero.

Art. 3 Oggetto

La società ha per oggetto l'assunzione di partecipazioni in altre società od enti, sia in Italia che all'estero, il finanziamento ed il coordinamento tecnico e finanziario delle società od enti cui partecipa, la compravendita, il possesso, la gestione ed il collocamento di titoli pubblici e privati.

Rientrano nell'oggetto sociale: rilasciare e ricevere fidejussioni ed altre garanzie; effettuare operazioni commerciali complementari o connesse con le attività delle società od enti cui partecipa; acquistare ed alienare immobili civili ed industriali e condurre la gestione; nonché, in genere, ogni altra operazione connessa con lo scopo sociale, o rispetto a questo, opportuna od utile.

TITOLO II

Art. 4 Capitale

Il capitale sociale è di € [●] ([●]) rappresentato da n. [●] ([●]) azioni prive di indicazione del valore nominale, di cui n. [●] ([●]) azioni ordinarie e n. [●] ([●]) azioni di risparmio.

La deliberazione di aumento del capitale sociale, assunta con le maggioranze di cui agli artt. 2368 e 2369 del Codice Civile, può escludere il diritto di opzione nei limiti del 10% del capitale sociale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò sia confermato in apposita relazione dalla società incaricata della revisione contabile.

L'Assemblea straordinaria del [●] ha deliberato di aumentare il capitale sociale, a pagamento, in forma scindibile, per un controvalore complessivo, comprensivo

di eventuale sovrapprezzo, di massimi € 80.000.000 (ottantamiloni) mediante emissione di massime n. 229.000.000 (duecentoventinovemilioni) azioni ordinarie e di massime n. 22.500.000 (ventiduemilionicinquecentomila) azioni di risparmio aventi le medesime caratteristiche di quelle già in circolazione, prive dell'indicazione del valore nominale, godimento regolare, da offrirsi ad ogni singolo Azionista nel rispetto del diritto di opzione spettantegli ai sensi dell'articolo 2441 del codice civile in relazione ed in proporzione rispettivamente alle azioni ordinarie e alle azioni di risparmio dallo stesso detenute, da sottoscrivere entro il termine ultimo del 30 giugno 2011 anche mediante compensazione di crediti vantati nei confronti della Società.

In esecuzione di quanto deliberato dall'assemblea degli Azionisti il 19 maggio 2006, la società ha inoltre provveduto alla emissione di complessivi n. 74.209.605 (settantaquattromilioniduecentonovemilaseicentocinque) warrant, aumentando conseguentemente a pagamento il capitale sociale, per ulteriori massimi nominali € 25.973.361,75

(venticinquemilioninovecentosettantatremilatrecentosessantuno e settantacinque) mediante emissione, anche in più riprese, di massime n. 74.209.605 (settantaquattromilioniduecentonovemilaseicentocinque) azioni ordinarie prive di valore nominale, godimento regolare, da riservare esclusivamente ed irrevocabilmente all'esercizio dei suddetti warrant, ad un prezzo unitario di € 0,35 (zero e trentacinque) corrispondente al prezzo di emissione delle azioni prive di valore nominale emesse dalla predetta Assemblea straordinaria degli Azionisti, nel rapporto di n. 1 (una) azione ogni n. 1 (uno) warrant posseduto, esercizio che potrà avvenire dalla data del 1° gennaio 2007 fino all'11 dicembre 2009, termine prorogato al 30 dicembre 2011, come da delibera dell'Assemblea straordinaria del [*] nel rispetto del Regolamento, con conseguente termine ultimo per l'esecuzione del relativo aumento di capitale stabilito al 13 gennaio 2012.

In esecuzione della delega allo stesso attribuita dall'Assemblea degli Azionisti del 19 maggio 2006, il Consiglio di Amministrazione della Società, nella sua riunione del 28 giugno 2006, ha determinato in massimi € 25.973.640,00

(venticinquemilioninovecentosettantatremilaseicentoquaranta) l'entità massima dell'aumento di capitale a servizio dell'esercizio dei warrant emessi, determinando

preventivamente in n. 74.210.400
(settantaquattromilioniduecentodiecimilaquattrocento) il
loro numero.

In esecuzione dell'operazione in parola ed a seguito del
raggruppamento delle azioni ordinarie e delle azioni di
risparmio in ragione di n. 1 (una) nuova azione ogni
gruppo composto da n. 3 (tre) azioni della medesima
categoria possedute e delle conseguenti ulteriori
deliberazioni assunte dalla Assemblea straordinaria degli
Azionisti in data 21 giugno 2007, alla data del 16 luglio
2007 sono risultati in circolazione complessivamente n.
73.899.627

(settantatremilioniottocentonovantanovemilaseicentoventisette) warrant il cui esercizio determinerà l'emissione di
massime n. 24.633.209
(ventiquattromilioniseicentotrentatremiladuecentonove)
azioni ordinarie KME Group S.p.A., prive di indicazione
del valore nominale, con il conseguente aumento del
capitale sociale per massimi € 25.864.869,45
(venticinquemilioniottocentosessantaquattromilaottocentosessantannovevirgolaquarantacinque).

Alla data del 31 luglio 2009 sono stati complessivamente
esercitati n. 6.294.601
(seimilioniduecentonovantaquattromilaseicentouno) warrant
con la conseguente emissione di n. 2.304.851
(duemilioni trecentoquattromilaottocentocinquantuno)
azioni ordinarie, residuando quindi n. 67.915.002
(sessantasettemilioni novecentoquindicimiladue) warrant
esercitabili nel rapporto di n. 1 nuova azione ogni n. 3
warrant posseduti, al prezzo complessivo di € 1,05
(uno e zero cinque).

In forza dell'operazione di frazionamento delle azioni
ordinarie e delle azioni di risparmio KME Group S.p.A.,
deliberata dall'Assemblea Straordinaria del [●], i
warrant in circolazione danno diritto a sottoscrivere n.
1 (una) azione ordinaria KME Group S.p.A. senza
indicazione del valore nominale ogni n. 2 (due) warrant
posseduti, al prezzo unitario di € 0,70 (zero e
settanta), nel rispetto del Regolamento. Pertanto,
l'entità massima dell'aumento di capitale a servizio dei
warrant emessi è pari a € 23.770.250,70
(ventitremilionsettecentosettantamiladuecentocinquantavirgola
settantasette), con emissione di massime n. 33.957.501
azioni ordinarie KME Group S.p.A. senza indicazione del
valore nominale, con conseguente termine ultimo per
l'esecuzione del relativo aumento di capitale stabilito

al 13 gennaio 2012.

In esecuzione di quanto deliberato dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti del [●], la Società ha provveduto all'emissione di complessivi n. 73.330.660 (settantatremilionitrecentotrentamilaseicentosessanta) warrant attribuendo ai loro portatori la facoltà di sottoscrivere n. 1 (una) azione ordinaria ogni n. 1 (uno) warrant posseduto, fino al 30 dicembre 2011 (presentando la richiesta entro tale termine), ad un prezzo pari a € 0,90 per azione (di cui € 0,64 a titolo di sovrapprezzo), con conseguente aumento di capitale di un importo massimo di
di € 19.065.971,60 (diciannovemilionisessantacinquemilanovecentosettantuno e sessanta), mediante emissione di massime n. 73.330.660 (settantatremilionitrecentotrentamilaseicentosessanta) azioni ordinarie prive dell'indicazione del valore nominale, da riservarsi all'esercizio di corrispondenti n. 73.330.660 (settantatremilionitrecentotrentamilaseicentosessanta) warrant.

L'importo del capitale sociale e la sua ripartizione in azioni ordinarie ed in azioni di risparmio di cui al presente articolo sono suscettibili di variazioni in conseguenza delle eventuali operazioni di cui al successivo art. 7 e dell'esercizio della facoltà di conversione spettante ai portatori di obbligazioni convertibili e degli warrant eventualmente emessi.

Art. 5 Categorie di azioni

In quanto consentito dalla legge e dal presente Statuto, le azioni sono nominative od al portatore, ed in questo caso convertibili dall'una all'altra specie a richiesta ed a spese del possessore.

L'Assemblea degli Azionisti può deliberare l'emissione di azioni privilegiate, anche prive del diritto di voto, determinandone le caratteristiche ed i diritti; in tale ambito le azioni di risparmio hanno le caratteristiche ed i diritti fissati dalla legge e dal presente Statuto.

Le deliberazioni di emissione di nuove azioni di risparmio aventi le stesse caratteristiche di quelle già in circolazione non esigeranno l'approvazione di alcuna Assemblea speciale; i loro possessori non hanno il diritto di intervenire alle Assemblee di altre categorie di azioni né quello di chiederne la convocazione.

La riduzione del capitale sociale per perdite non ha effetto sulle azioni di risparmio, se non per la parte delle perdite che non trova capienza nella frazione di

capitale rappresentata dalle altre azioni.

In caso di esclusione permanente e definitiva dalla negoziazione sui mercati regolamentati delle azioni ordinarie o di quelle di risparmio della società, gli Azionisti di Risparmio avranno diritto alla conversione dei loro titoli in azioni ordinarie alla pari o, in alternativa, in azioni privilegiate, le cui condizioni di emissione e caratteristiche saranno stabilite dalla Assemblea degli Azionisti. Il Consiglio di Amministrazione, entro tre mesi dal verificarsi dell'evento che ha determinato tale situazione, dovrà convocare l'Assemblea degli Azionisti in sede straordinaria per deliberare al riguardo.

Senza pregiudizio di ogni altro diritto della società e delle speciali procedure previste dalla legge contro gli Azionisti morosi, il mancato pagamento del capitale sottoscritto nei termini dovuti comporta, senza necessità di messa in mora, o di atti giudiziari, il decorso degli interessi moratori calcolati ai sensi dell'art. 5 del D. Lgs. 9 ottobre 2002 n. 231.

I dividendi che non fossero stati ritirati entro cinque anni sono prescritti e restano a favore della Società.

Art. 6 Obbligazioni e strumenti finanziari non partecipativi

La società può emettere obbligazioni al portatore o nominative, anche convertibili, secondo le disposizioni di legge.

Art. 7 Delega degli Amministratori

L'Assemblea straordinaria degli Azionisti può attribuire agli Amministratori, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, la facoltà di aumentare in una o più volte il capitale sociale, fino ad un ammontare determinato e per il periodo massimo di cinque anni dalla data della deliberazione.

L'Assemblea straordinaria del [●] ha deliberato di attribuire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 2443 del codice civile, la facoltà di aumentare a pagamento e in via scindibile, in una o più volte, il capitale sociale, entro il periodo di cinque anni dalla data della presente deliberazione, per un importo massimo, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, di € 15.000.000 (quindicimilioni), mediante emissione di massime n. 31.000.000 (trentunomilioni) azioni ordinarie aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, con esclusione del diritto di opzione ai

sensi dell'articolo 2441, comma 4, secondo periodo del codice civile, da riservare in sottoscrizione ai beneficiari del "Piano di Stock Option KME Group S.p.A." approvato dall'Assemblea ordinaria del [●], ad un prezzo di emissione corrispondente alla media aritmetica dei prezzi ufficiali di chiusura della quotazione delle azioni ordinarie KME Group S.p.A. presso il Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., rilevati nel periodo che va dalla data di assegnazione delle opzioni al medesimo giorno del mese solare precedente.

Art. 8 Utile d'esercizio

Gli utili annuali, dopo l'accantonamento di legge alla riserva e l'assegnazione del 2% (due) di quanto residua al Consiglio di Amministrazione, sono ripartiti come segue:

- alle azioni di risparmio è attribuito un importo fino a € 0,07241 (zerovirgolazerosette miladuecentoquarantuno) in ragione di anno per azione; qualora in un esercizio sia stato assegnato alle azioni di risparmio un dividendo inferiore a € 0,07241 (zerovirgolazerosette miladuecentoquarantuno), la differenza è computata in aumento del dividendo privilegiato nei due esercizi successivi;

- la destinazione degli utili che residuano sarà deliberata dall'Assemblea, a termini di legge, fermo in ogni caso che la distribuzione di un dividendo a tutte le azioni dovrà avvenire in modo che alle azioni di risparmio spetti un dividendo complessivo maggiorato, rispetto a quello delle azioni ordinarie, in misura pari a € 0,020722 (zerovirgolazeroventimilasettecentoventidue) in ragione di anno per azione.

In caso di distribuzione di riserve, le azioni di risparmio hanno gli stessi diritti delle altre azioni. Con riferimento alle azioni di risparmio, nel caso di raggruppamenti o frazionamenti azionari (come anche nel caso di altre operazioni sul capitale, ove sia necessario al fine di non alterare i diritti degli Azionisti di Risparmio rispetto alla situazione in cui le azioni avessero valore nominale), gli importi fissi per azione menzionati ai punti precedenti saranno modificati in modo conseguente.

Art. 9 Acconti sui dividendi

Il Consiglio di Amministrazione può deliberare la distribuzione di acconti sui dividendi nel rispetto

dei termini e delle condizioni fissate dalla legge.

TITOLO III

Art. 10 Convocazione dell'assemblea

L'Assemblea è ordinaria e straordinaria ai sensi di legge, è convocata dal Consiglio di Amministrazione e può tenersi anche fuori della sede sociale, purchè nel territorio dello Stato italiano o di altro Stato appartenente alla Unione Europea.

L'avviso di convocazione può contenere l'indicazione della data ed ora dell'Assemblea di seconda e di terza convocazione e sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica ovvero, in alternativa, su almeno uno dei seguenti quotidiani: "Il Sole 24 Ore" o "Milano Finanza" o "Italia Oggi".

In tale avviso deve inoltre essere riportata l'avvertenza che il voto può essere esercitato per corrispondenza e quindi le modalità di esercizio dello stesso nonché i soggetti ai quali può essere richiesta la scheda di voto per corrispondenza e l'indirizzo al quale la stessa deve essere inviata.

Gli Azionisti che, anche congiuntamente, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale, possono chiedere, entro cinque giorni dalla pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'Assemblea, l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti da essi proposti. Delle integrazioni all'elenco delle materie che l'Assemblea dovrà trattare a seguito delle predette richieste è data notizia, nelle stesse forme prescritte per la pubblicazione dell'avviso di convocazione, almeno dieci giorni prima di quello fissato per l'Assemblea. L'integrazione non è ammessa per gli argomenti sui quali l'Assemblea delibera, a norma di legge, su proposta degli Amministratori o sulla base di un progetto o di una relazione da essi predisposta.

Salvo quanto altrimenti previsto dalla legge, il Consiglio di Amministrazione dovrà procedere alla convocazione dell'Assemblea entro 30 giorni dal ricevimento di una richiesta in tal senso quando la stessa sia presentata da tanti Azionisti che rappresentino almeno il 10% del capitale sociale espresso in azioni ordinarie. La richiesta dovrà essere inviata al Presidente del Consiglio di Amministrazione a mezzo lettera raccomandata e dovrà contenere l'indicazione analitica degli argomenti da porre all'ordine del giorno e la dettagliata elencazione degli Azionisti richiedenti,



allegando copia di idonea certificazione/comunicazione rilasciata dagli intermediari autorizzati attestante la titolarità ed il numero delle loro azioni.

Art. 11 Intervento e rappresentanza in assemblea

Possono intervenire alla Assemblea gli Azionisti per i quali sia pervenuta alla Società la prescritta comunicazione da parte degli intermediari autorizzati, ai sensi delle vigenti disposizioni, entro il termine di due giorni precedenti la data della singola riunione assembleare. Qualora il termine per l'adempimento scada in un giorno festivo o di sabato, l'effettiva scadenza si proroga al successivo primo giorno feriale.

Ogni azione dà diritto ad un voto.

Il voto può essere esercitato anche per corrispondenza nei termini e secondo le modalità indicate nell'avviso di convocazione e nella scheda di voto per corrispondenza predisposta in conformità alla normativa vigente.

La scheda di voto per corrispondenza, unitamente a copia della comunicazione prevista dalla normativa vigente al fine della partecipazione alla Assemblea, dovrà pervenire entro le quarantotto ore precedenti l'Assemblea di prima convocazione all'indirizzo indicato nell'avviso di convocazione. Qualora il termine per l'adempimento scada in un giorno festivo o di sabato, l'effettiva scadenza si proroga al successivo primo giorno feriale.

Fatte salve le disposizioni di legge in materia di raccolta di deleghe, gli Azionisti possono farsi rappresentare da un mandatario, socio o non socio, mediante semplice delega scritta anche in calce alla comunicazione prevista dalla normativa vigente.

Art. 12 Presidenza dell'assemblea

L'assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in sua mancanza dal Vice Presidente più anziano presente o dall'Amministratore Delegato o dal più anziano degli amministratori intervenuti.

Spetta al Presidente dell'assemblea verificare la regolare costituzione dell'assemblea in sede ordinaria ed in sede straordinaria, accertare l'identità e la legittimazione dei presenti, garantire il corretto svolgimento dei lavori; dirigere e regolare la discussione, con facoltà di determinare preventivamente la durata degli interventi di ciascun azionista; stabilire l'ordine e le modalità della votazione, accertare i risultati delle votazioni e proclamarne l'esito, dandone conto nel verbale.

Il Presidente può autorizzare la partecipazione alla

assemblea di dirigenti e di dipendenti del Gruppo.

I legittimati all'esercizio del diritto di voto, i rappresentanti comuni degli azionisti di risparmio, degli obbligazionisti e dei titolari di strumenti finanziari possono chiedere la parola sugli argomenti posti in discussione per osservazioni ed informazioni e per formulare proposte; in tal caso la richiesta può essere avanzata fino a quando il Presidente non ha dichiarato chiusa la discussione sull'argomento oggetto delle stesse.

Nel corso della riunione il Presidente, ove ne ravvisi l'opportunità, può sospenderne i lavori.

Il Presidente è assistito da un segretario da lui stesso designato. In caso di verbale dell'assemblea redatto da un notaio, lo stesso notaio è designato come segretario.

Art. 13 Verbale dell'assemblea

Le deliberazioni dell'assemblea devono constare da verbale, sottoscritto dal Presidente e dal segretario, o dal notaio, redatto in conformità alla normativa vigente. Gli interventi di ciascun azionista, pertinenti all'ordine del giorno, saranno riportati in forma sintetica nel verbale dell'assemblea; in caso di richiesta di verbalizzazione per esteso, l'azionista dovrà presentare seduta stante un testo all'uopo predisposto che sarà inserito nel verbale.

Il segretario o il notaio possono farsi assistere da persone di propria fiducia ed avvalersi di apparecchi di registrazione solo per loro personale ausilio nella predisposizione del verbale.

Le copie e gli estratti dei verbali che non siano fatti in forma notarile saranno certificati conformi dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o da chi ne fa le veci.

TITOLO IV

Art. 14 Amministrazione della società

Il Consiglio di Amministrazione ha tutti i più ampi poteri per l'organizzazione, la gestione dell'impresa e l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società per l'attuazione dell'oggetto sociale, con la sola eccezione degli atti che per legge siano demandati alla Assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione può assumere le deliberazioni concernenti operazioni di fusione e di scissione nel rispetto di quanto previsto dagli articoli 2505, 2505 bis e 2506 ter del Codice Civile, ridurre il capitale sociale in caso di recesso di un socio ed

adeguare lo Statuto alle disposizioni di legge.

Nei limiti imposti per legge, il Consiglio può costituire al suo interno Comitati anche esecutivi, fissandone le competenze ed il regolamento interno, e può delegare proprie attribuzioni a singoli componenti, determinandone i limiti e le modalità di esercizio, con facoltà di avocare a sé operazioni rientranti nelle deleghe già conferite.

Gli Amministratori ai quali sono stati conferiti poteri o deleghe, nonché quelli che partecipano ai Comitati eventualmente costituiti, hanno l'obbligo di informare con cadenza trimestrale il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue controllate. Con la medesima periodicità, devono altresì riferire sulle operazioni nelle quali essi abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi, o che siano influenzate dal soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento.

Quando particolari circostanze lo facciano ritenere opportuno, l'informativa potrà essere effettuata anche per iscritto.

Il Consiglio di Amministrazione può conferire poteri e facoltà per il compimento di singoli atti a dipendenti ed a terzi in genere.

Art. 15 Comitato Esecutivo

Il Consiglio di Amministrazione, con esclusione di quelli espressamente riservati dalla legge al Consiglio stesso, può delegare i suoi poteri ad un Comitato Esecutivo, composto da tre a cinque amministratori, compreso il Presidente, determinandone le facoltà, le attribuzioni ed il funzionamento.

Il Comitato Esecutivo può riunirsi informalmente, deliberando anche senza riunione con voto espresso per via telefonica o telegrafica, confermato a mezzo di lettera o telexscritto che sarà conservato agli atti della società.

I membri effettivi del Collegio Sindacale assistono alle riunioni del Comitato Esecutivo.

Art. 16 Cariche sociali

Il Consiglio di Amministrazione elegge fra i suoi membri il proprio Presidente al quale compete la rappresentanza legale della Società come previsto dal successivo art.

20.

Può inoltre nominare uno o più Vice Presidenti ed Amministratori Delegati, fissandone poteri e facoltà, nonché attribuire speciali poteri e facoltà ad altri singoli Amministratori.

I Vice Presidenti sostituiscono il Presidente in caso di sua assenza o impedimento.

In caso di assenza o di impedimento sia del Presidente che dei Vice Presidenti, la presidenza è assunta da altro Amministratore designato dal Consiglio.

Il Consiglio nomina annualmente un segretario che può essere persona anche estranea al Consiglio stesso.

Il Consiglio di Amministrazione, previo parere del Collegio Sindacale, nomina e revoca il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e ne determina il compenso. Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili deve essere in possesso di una esperienza di carattere interdisciplinare nei settori della amministrazione, della finanza e del controllo; dovrà inoltre possedere i requisiti di onorabilità richiesti per gli Amministratori.

L'attività, le funzioni e la responsabilità del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari sono quelle previste dalle disposizioni vigenti in materia.

Il Consiglio di Amministrazione determina la durata dell'incarico e conferisce al Dirigente adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti allo stesso attribuiti.

Art. 17 Nomina e composizione del Consiglio di

Amministrazione, durata in carica dei suoi componenti

Il Consiglio di Amministrazione è composto da nove a dodici Amministratori nominati dall'assemblea, dopo che questa ne abbia stabilito il numero che resterà vincolante fino a sua diversa delibera.

Gli Amministratori non possono essere nominati per un periodo superiore a tre esercizi e possono essere rieletti .

Nel Consiglio di Amministrazione devono essere presenti Amministratori indipendenti nel numero minimo e con i requisiti previsti per legge. L'Amministratore indipendente che, successivamente alla nomina, perda i requisiti di indipendenza, deve darne immediata comunicazione al Consiglio di Amministrazione e, in ogni caso, decade dalla carica.

Qualora per qualsiasi ragione vengano a mancare uno o più Amministratori nel corso dell'esercizio, si procede alla

loro sostituzione a norma di legge.

Se viene a mancare la maggioranza degli Amministratori, l'intero Consiglio si intenderà decaduto dalla carica e dovrà essere convocata senza indugio l'assemblea per la nomina del nuovo Consiglio.

La procedura che sarà adottata dalla Assemblea degli Azionisti per la nomina del Consiglio di Amministrazione è la seguente:

a) almeno 15 (quindici) giorni precedenti la data di prima convocazione dell'Assemblea che dovrà deliberare in merito, dovranno essere depositate, presso l'indirizzo indicato nell'avviso di convocazione della Assemblea medesima, le liste recanti i nominativi dei candidati alla nomina ad Amministratore. Qualora il termine dell'adempimento scada in un giorno festivo o di sabato, l'effettiva scadenza si proroga al successivo primo giorno feriale.

Le liste dovranno essere corredate:

1. delle informazioni relative all'identità degli Azionisti che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta e di una certificazione dalla quale risulti la titolarità di tale partecipazione;

2. di una dichiarazione degli Azionisti diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento previsti dalle disposizioni applicabili;

3. di un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, nonché di una dichiarazione con la quale i singoli candidati accettano la propria candidatura ed attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, il possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente e dallo Statuto Sociale per le rispettive cariche, con indicazione dell'eventuale idoneità a qualificarsi come indipendente ai sensi dell'art. 148, comma III, del D.Lgs. n. 58/1998;

b) un Azionista non può presentare né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. Gli Azionisti appartenenti al medesimo gruppo e gli Azionisti che aderiscano ad un patto parasociale avente ad oggetto azioni della Società non possono presentare o votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. Un candidato può essere presente in una sola

lista, a pena di ineleggibilità;

c) hanno diritto di presentare la lista gli Azionisti che, da soli o insieme ad altri, rappresentino la quota di partecipazione al capitale sociale - espresso in azioni ordinarie che attribuiscono diritti di voto nelle deliberazioni assembleari aventi ad oggetto la nomina dei componenti degli organi di amministrazione - in misura pari alla percentuale più elevata individuata nel rispetto delle disposizioni in materia emanate da CONSOB - Commissione Nazionale per le Società e la Borsa.

Nell'avviso di convocazione della Assemblea dovrà essere indicata la quota di partecipazione per la presentazione delle liste.

Saranno ritenute valide solo le liste presentate dagli Azionisti che hanno depositato tempestivamente la documentazione richiesta entro il termine di cui al medesimo comma a) del presente articolo. In caso di rinvio della Assemblea in seconda o in terza convocazione, il deposito della lista sarà ritenuto valido;

d) risulteranno nominati Amministratori i candidati, meno l'ultimo in ordine numerico, della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti ed il primo candidato della lista di minoranza che abbia ottenuto il maggior numero di voti e non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con gli Azionisti che hanno presentato o votato la lista risultante prima per numero di voti; fermo restando che, ai fini del riparto degli Amministratori da eleggere, non si tiene conto delle liste che non hanno conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà della percentuale richiesta per la presentazione delle liste, come sopra indicato;

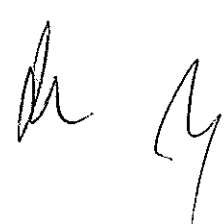
e) in caso di parità di voti fra due o più liste risulteranno eletti Amministratori i candidati della lista che sia stata presentata dagli Azionisti in possesso della maggiore partecipazione ovvero, in subordine, dal maggior numero di Azionisti;

f) in caso di presentazione di una unica lista, risulteranno eletti Amministratori i candidati presenti nella predetta lista nell'ordine precisato nella stessa;

g) nel caso in cui non venga presentata alcuna lista, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, senza osservare il procedimento sopra previsto.

Art. 18 Adunanze del Consiglio

Il Consiglio si riunisce ogni volta che il Presidente o il Comitato Esecutivo, se nominato, lo reputi necessario,



non meno però di quattro volte l' anno.

Gli amministratori debbono essere convocati al domicilio con lettera o telexscritto inviato almeno cinque giorni prima dell'adunanza; in caso di estrema urgenza, la convocazione potrà essere effettuata anche solo due giorni prima.

Le convocazioni debbono contenere l'indicazione dell'ordine del giorno, dell'ora e del luogo dell'adunanza. Le adunanze possono tenersi anche al di fuori della sede sociale purchè nel territorio dello Stato italiano o di altro Stato appartenente alla Unione Europea.

I membri effettivi del Collegio Sindacale assistono alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Art. 19 Validità delle adunanze del Consiglio

Le deliberazioni sono valide se assunte con la presenza della maggioranza degli amministratori in carica e con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti. In caso di parità prevarrà la determinazione per la quale ha votato il Presidente.

E' ammessa la possibilità che le adunanze si tengano per teleconferenza nonché per videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati. Verificandosi tali presupposti, l'adunanza si considera tenuta nel luogo in cui si trovano il Presidente ed il segretario.

Le deliberazioni sono scritte nel libro dei verbali delle adunanze del Consiglio e sottoscritte dal Presidente e dal segretario. L'indicazione degli amministratori presenti alla riunione deve risultare dal verbale delle adunanze del Consiglio.

Le copie e gli estratti dei verbali che non siano fatti in forma notarile saranno certificati conformi dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o da chi ne fa le veci.

Art. 20 Rappresentanza sociale

La legale rappresentanza della società di fronte ai terzi ed in giudizio spetta con firma individuale al Presidente del Consiglio o a chi ne fa le veci, con facoltà, anche senza bisogno di previa deliberazione del Consiglio, di promuovere e resistere ad azioni giudiziarie in qualunque grado e tipo di giurisdizione, in Italia e all'estero, compresa la Corte Costituzionale, di promuovere arbitrati e resistere a domande di arbitrato sia rituali che

liberi, di presentare esposti, denunce e querele in sede penale, di proporre ricorsi, gravami ordinari e straordinari, nonché istanze intese ad ottenere provvedimenti di urgenza e cautelari, di rinunciare agli atti del giudizio ed accettare rinunce, di rimettere querele e transigere controversie, sia in sede giudiziale che stragiudiziale, di conferire all'uopo i necessari mandati o procure alle liti, di nominare procuratori e mandatari in genere, fissandone i poteri.

Agli altri amministratori compete la rappresentanza sociale nei limiti dei poteri loro conferiti.

In caso di assenza o di impedimento del Presidente, dei Vice Presidenti, degli Amministratori Delegati o dei direttori, gli atti sociali sono validamente firmati da due amministratori.

Art. 21 Compenso

Al Consiglio di Amministrazione spetta una partecipazione agli utili nella misura indicata al precedente art. 8; l'assemblea potrà inoltre assegnare ai membri del Consiglio una indennità annuale fissa.

Il Consiglio determina il compenso degli amministratori investiti di particolari cariche, sentito il parere del Collegio Sindacale.

TITOLO V

Art. 22 Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale vigila sulla osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sulla adeguatezza della struttura organizzativa della Società per gli aspetti di competenza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo e contabile, nonché sulla affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione, sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario e sulla adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate; è composto da tre membri effettivi e da due supplenti.

Nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti, i suoi componenti devono possedere i requisiti di onorabilità e di professionalità richiesti dalle disposizioni applicabili; in tale ambito l'industria metallurgica nel suo complesso è considerata materia e settore strettamente attinente con quello della Società, sicchè nella stessa i Sindaci dovranno avere una comprovata esperienza.

I Sindaci durano in carica per tre esercizi e possono essere rieletti, salva diversa disposizione di legge;

l'Assemblea degli Azionisti ne fissa la retribuzione annuale all'atto della nomina per l'intero periodo di durata del loro ufficio.

La procedura adottata dalla Assemblea degli Azionisti per la nomina del Collegio Sindacale è la seguente:

a) almeno 15 (quindici) giorni precedenti la data di prima convocazione dell'Assemblea che dovrà deliberare in merito, dovranno essere depositate, presso l'indirizzo indicato nell'avviso di convocazione della Assemblea medesima, le liste per la nomina dei Sindaci Effettivi e dei Sindaci Supplenti in cui i candidati siano contrassegnati da un numero progressivo. Qualora il termine dell'adempimento scada in un giorno festivo o di sabato, l'effettiva scadenza si proroga al successivo primo giorno feriale.

Le liste dovranno essere corredate:

1. delle informazioni relative all'identità degli Azionisti che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta e di una certificazione dalla quale risulti la titolarità di tale partecipazione;

2. di una dichiarazione degli Azionisti diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento previsti dalle disposizioni applicabili;

3. di un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, comprensiva dell'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo da ciascuno di essi eventualmente ricoperti presso altre società, nonché di una dichiarazione con la quale i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente e dallo Statuto Sociale per le rispettive cariche;

b) nel caso in cui alla data di scadenza del termine di cui al precedente comma a) sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da Azionisti che, in base a quanto stabilito nel medesimo comma a) n. 2, risultino collegati tra loro ai sensi delle disposizioni vigenti, possono essere presentate liste sino al quinto giorno successivo a tale data, con l'avvertenza che qualora il termine dell'adempimento scada in un giorno festivo o di sabato, l'effettiva scadenza si proroga al

successivo primo giorno feriale. Nel caso previsto dal presente comma b), le soglie previste ai sensi del successivo comma d) sono ridotte alla metà;

c) un Azionista non può presentare né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. Gli Azionisti appartenenti al medesimo gruppo e gli Azionisti che aderiscano ad un patto parasociale avente ad oggetto azioni della Società non possono presentare o votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. Un candidato può essere presente in una sola lista, a pena di ineleggibilità;

d) hanno diritto di presentare la lista gli Azionisti che, da soli o insieme ad altri, rappresentino la quota di partecipazione al capitale sociale - espresso in azioni ordinarie che attribuiscono diritti di voto nelle deliberazioni assembleari aventi ad oggetto la nomina dei componenti degli organi di controllo - in misura pari alla percentuale più elevata individuata ai sensi dell'art. 147 ter, comma I, del D.Lgs. n. 58/1998 nel rispetto delle disposizioni in materia emanate da CONSOB - Commissione Nazionale per le Società e la Borsa.

Nell'avviso di convocazione della Assemblea dovrà essere indicata la quota di partecipazione per la presentazione delle liste.

Saranno ritenute valide solo le liste presentate dagli Azionisti che hanno depositato tempestivamente la documentazione richiesta entro i termini di cui ai precedenti commi a) e b). In caso di rinvio della Assemblea in seconda o in terza convocazione, il deposito della lista sarà ritenuto valido;

e) risulteranno eletti Sindaci Effettivi i primi due candidati della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti ed il candidato indicato al primo posto nella lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, tra le liste presentate e votate da parte degli Azionisti che non siano collegati agli Azionisti di riferimento ai sensi dell'art. 148, comma II, del D. Lgs. n. 58/1998.

Risulteranno eletti Sindaci Supplenti il primo candidato nella lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti ed il primo candidato della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, tra le liste presentate e votate da parte degli Azionisti che non siano collegati agli Azionisti di riferimento ai sensi dell'art. 148, comma II del D. Lgs. n. 58/1998.

In caso di parità di voti fra due o più liste

risulteranno eletti sindaci i candidati della lista che sia stata presentata dagli Azionisti in possesso della maggiore partecipazione ovvero in subordine, dal maggior numero di Azionisti;

f) la Presidenza del Collegio Sindacale spetterà al primo candidato della lista presentata dalla minoranza che abbia ottenuto il maggior numero di voti; in caso di parità di voti fra due o più liste, si applicherà il paragrafo precedente;

g) in caso di presentazione di una unica lista, risulteranno eletti Sindaci Effettivi i primi n. 3 (tre) candidati e Sindaci Supplenti i successivi n. 2 (due) candidati nell'ordine precisato dalla lista medesima; la carica di Presidente sarà assegnata al primo dei candidati elencati.

I componenti del Collegio Sindacale sono tenuti all'osservanza dei limiti al cumulo degli incarichi previsti dalle disposizioni applicabili.

In caso di morte, di rinuncia o di decadenza di un Sindaco, subentra il primo dei Supplenti appartenente alla medesima lista del Sindaco uscente; qualora si tratti del Presidente del Collegio Sindacale, la Presidenza è assunta, fino alla prima Assemblea successiva, dal Sindaco Supplente subentrato a quello uscente e appartenente alla lista eletta dalla minoranza. Le precedenti disposizioni in materia di elezione dei Sindaci si applicano anche alle Assemblee che devono provvedere ai sensi di legge alle nomine dei Sindaci Effettivi e/o Supplenti e del Presidente del Collegio Sindacale necessarie per l'integrazione del Collegio Sindacale stesso a seguito di sostituzione o decadenza di suoi componenti.

Qualora, per qualsiasi motivo, non sia possibile procedere alla nomina del Collegio Sindacale ed alla eventuale nomina e/o integrazione dei suoi componenti secondo quanto sopra previsto, l'Assemblea procederà in conformità a quanto previsto dalla legge.

Art. 23 Riunioni del Collegio

Il Collegio Sindacale deve riunirsi almeno ogni novanta giorni. E' ammessa la possibilità che le riunioni si tengano per teleconferenza nonché per videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati.

Il Collegio Sindacale è regolarmente costituito con la

presenza della maggioranza dei sindaci e delibera a maggioranza assoluta dei presenti.

Art. 24 Controllo Contabile

Il controllo contabile della Società è esercitato da una Società di Revisione iscritta nell'albo speciale previsto per legge.

Ai sensi di legge, la Società di Revisione incaricata del controllo contabile è nominata, a seguito di proposta motivata del Collegio Sindacale, dall'Assemblea degli Azionisti, che ne determina anche il corrispettivo.

L'incarico ha la durata prevista dalle disposizioni in materia e potrà essere rinnovato nel rispetto delle medesime.

TITOLO VI

Art. 25 Esercizio sociale

L'esercizio sociale si chiude il 31 dicembre di ogni anno.

La società approva il bilancio d'esercizio e pubblica la relazione finanziaria annuale entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio.

TITOLO VII

Art. 26 Diritti dei Rappresentanti Comuni

Il Consiglio di Amministrazione, a mezzo di comunicazioni scritte e/o di apposite riunioni con gli amministratori da tenersi presso gli uffici della società, dovrà informare adeguatamente i Rappresentanti Comuni degli azionisti di risparmio, degli obbligazionisti e dei titolari di altri strumenti finanziari non partecipativi sulle operazioni societarie che possano influenzare l'andamento delle quotazioni delle diverse categorie di azioni, delle obbligazioni e degli altri strumenti finanziari emessi.

TITOLO VIII

Art. 27 Durata della società

La durata della società è stabilita al 31 dicembre 2050 e potrà essere prorogata una o più volte per deliberazione dell'assemblea.

La deliberazione di proroga non è causa di recesso del socio ai sensi dell'art. 2437 del Codice Civile.

TITOLO IX

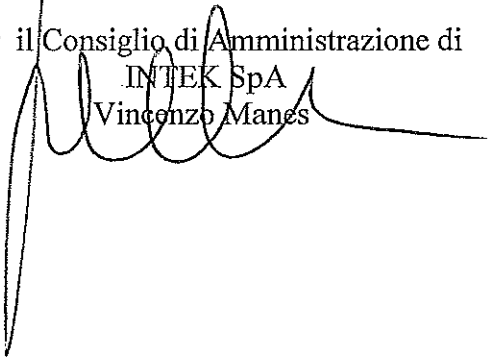
Art. 28 Liquidazione della Società

La liquidazione della Società è fatta a norma di legge. Allo scioglimento della Società, le azioni di risparmio hanno prelazione nel rimborso del capitale fino a concorrenza di € 1,001 (unovirgolazerozerouno) per azione. Nel caso di raggruppamenti o frazionamenti

azionari (come anche nel caso di operazioni sul capitale, ove sia necessario al fine di non alterare i diritti degli Azionisti di Risparmio rispetto alla situazione in cui le azioni avessero valore nominale), tale importo fisso per azione sarà modificato in modo conseguente.

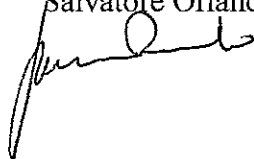
Per il Consiglio di Amministrazione di

INTEK SpA
Vincenzo Manes



Per il Consiglio di Amministrazione di

KME Group SpA
Salvatore Orlando



Allegato 4.2 (A) al Progetto di Scissione

Intek SpA

Situazione patrimoniale al 30 giugno 2009
redatta ai sensi dell'art. 2501 quater Codice Civile

A handwritten signature in black ink, located in the bottom right corner of the page. The signature is stylized and appears to consist of several connected loops and lines.

Intek SpA

Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria

ATTIVITA'	Rif. Nota	30-giu-09	31-dic-08
<i>(in Euro)</i>			
Immobili, impianti e macchinari	1.1	250.531	208.901
Investimenti immobiliari	1.2	32.289	32.289
Attività immateriali	1.3	1.207	1.525
Partecipazioni	1.4	402.489.036	403.823.163
Altre attività non correnti	1.5	1.792.475	15.835
Attività finanziarie non correnti	1.6	11.769.243	9.907.337
Attività per imposte differite	1.7	2.318.539	1.808.981
ATTIVITA' NON CORRENTI		418.653.320	415.798.031
Crediti ed attività correnti	2.1	1.919.533	6.902.083
Attività finanziarie correnti	2.2	1.997.453	2.037.270
Attività per imposte correnti	2.3	599.451	594.460
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2.4	5.681.859	1.977.304
ATTIVITA' CORRENTI		10.198.296	11.511.117
TOTALE ATTIVITA'		428.851.616	427.309.148
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		30-giu-09	31-dic-08
<i>(in Euro)</i>			
Capitale sociale	3.1	94.371.636	94.371.636
Riserva da sovrapprezzo azioni	3.2	165.431.306	165.431.306
Altre riserve	3.3	38.340.415	31.547.063
Risultati esercizi precedenti	3.3	57.719.809	70.387.884
Utile (Perdita) del periodo		4.794.538	9.521.692
PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO		360.657.704	371.259.581
Benefici ai dipendenti	4.1	143.119	137.438
Passività per imposte differite	4.2	853.563	829.897
Debiti e passività finanziarie non correnti	4.3	-	-
Altre passività non correnti	4.3	21.589.853	43.155.986
Fondi per rischi ed oneri	4.4	1.500.000	1.500.000
PASSIVITA' NON CORRENTI		24.086.535	45.623.321
Debiti e passività finanziarie	5.1	19.159.449	8.114.558
Debiti verso fornitori	5.2	656.409	470.525
Altre passività correnti	5.3	24.291.519	1.841.163
Passività per imposte correnti	5.4	-	-
PASSIVITA' CORRENTI		44.107.377	10.426.246
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		428.851.616	427.309.148

Gli ammontari relativi a posizioni o transazioni con parti correlate sono indicati nella nota 9.5.

Intek SpA
Conto Economico

	Rif. Nota	1° semestre 2009	1° semestre 2008
<i>(in Euro)</i>			
Ricavi delle vendite	6.1	285.430	352.650
Altri ricavi operativi	6.2	3.364	4.773
Costi del personale	7.1	(761.561)	(662.109)
Ammortamenti, impairment e svalutazioni	7.2	(24.853)	(21.817)
Altri costi operativi	7.3	(947.773)	(2.143.314)
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)		(1.445.393)	(2.469.817)
Oneri finanziari		(1.381.048)	(296.365)
Proventi finanziari		87.378	1.088.057
Oneri e proventi finanziari	8.1	(1.293.670)	791.692
Proventi e oneri da partecipazioni e titoli	8.2	7.047.707	19.955.816
RISULTATO ANTE IMPOSTE		4.308.644	18.277.691
Imposte correnti	8.3	-	(131.449)
Imposte differite	8.4	485.894	14.731
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		485.894	(116.718)
UTILE (PERDITA) DEL PERIODO		4.794.538	18.160.973

Gli ammontari relativi a posizioni o transazioni con parti correlate sono indicati nella nota 9.5.



Intek SpA

Conto Economico complessivo

	1° semestre 2009	1° semestre 2008
	<i>(in Euro)</i>	
UTILE (PERDITA) DEL PERIODO	4.794.538	18.160.973
Variazioni nella riserva di rivalutazione	-	-
Utili e perdite attuariali da piani a benefici definiti	-	-
Utili e perdite da attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
Utili e perdite da strumenti di copertura di flussi finanziari	-	-
Imposte relative alle altre componenti di conto economic	-	-
Totale altre componenti di conto economico	-	-
RISULTATO COMPLESSIVO DEL PERIODO	4.794.538	18.160.973

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto

(in Euro)	Capitale Sociale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Altre riserve	Riserve esercizi precedenti	Utile (perdita) d'esercizio	Patrimonio netto
31/12/2007	94.368.178	165.422.795	5.053.790	69.854.082	36.746.384	371.445.229
Destinazione risultato	-	-	26.159.033	533.802	(36.746.384)	(10.053.549)
Conversione Warrant	3.458	8.511	-	-	-	11.969
Stock Option	-	-	166.207	-	-	166.207
Utile (perdita) del periodo al 30 giugno 2008	-	-	-	-	18.160.973	18.160.973
30/06/2008	94.371.636	165.431.306	31.379.030	70.387.884	18.160.973	379.730.829
31/12/2008	94.371.636	165.431.306	31.547.063	70.387.884	9.521.692	371.259.581
Destinazione risultato	-	-	6.628.058	507.657	(9.521.692)	(2.385.977)
Distribuzione riserve	-	-	-	(13.175.732)	-	(13.175.732)
Stock Option	-	-	165.294	-	-	165.294
Utile (perdita) del periodo al 30 giugno 2009	-	-	-	-	4.794.538	4.794.538
30/06/2009	94.371.636	165.431.306	38.340.415	57.719.809	4.794.538	360.657.704



Intek SpA
Rendiconto Finanziario

	30-giu-09	30-giu-08
1 Gestione operativa		
Utile (perdita) prima delle imposte	4.308.644	18.277.691
<i>Rettifiche:</i>		
Ammortamento dell'esercizio	24.853	10.381
Accantonamenti, svalutazioni, (riprese) di fondi	-	(1.951.420)
Accantonamento al fondo trattamento di fine rapporto	16.183	24.719
Accantonamento <i>Stock option</i>	165.294	166.207
Pagamento del trattamento di fine rapporto e fondi pensione	(10.502)	(140.447)
Perdite (proventi) da partecipazioni	(5.185.801)	(6.932.647)
Risultato di partecipazioni e titoli valutati al <i>fair value</i>	-	(13.023.169)
Aumento / diminuzione di:		
Crediti verso clienti, altri crediti, debiti verso fornitori e diversi	5.278.612	(2.517.022)
Totale cash flow dall'attività operativa	4.597.283	(6.085.707)
2 Liquidità generata / assorbita dall'Attività di investimento		
Acquisizione di partecipazioni	(400.000)	(102.802.951)
Incremento (decremento) debiti per acquisto partecipazioni	(1.092.850)	44.202.445
Acquisto di immobilizzazioni	(66.165)	(82.393)
(Investimento) Disinvestimento in attività/crediti finanziari	-	42.036.334
Incasso vendita di partecipazioni/titoli	37.163	896.187
Decrementi immobilizzazioni materiali e immateriali	-	-
Dividendi ricevuti	5.145.942	6.036.460
Totale flusso di cassa dalla gestione di investimento	3.624.090	(9.713.918)
3 Liquidità generata / assorbita dall'Attività di finanziamento		
Conversione Warrant in capitale	-	648
Incrementi (decrementi) debiti finanziari correnti e non correnti	11.044.891	7.810.799
Dividendi pagati	(15.561.709)	(10.053.550)
Totale flusso di cassa dalla gestione di finanziamento	(4.516.818)	(2.242.103)
Disponibilità liquide di inizio periodo	1.977.304	21.891.273
Disponibilità liquide di fine periodo	5.681.859	3.849.545
Interessi pagati	123.987	210.061
Imposte pagate	-	-

Note illustrative al bilancio semestrale abbreviato di Intek SpA

Le note illustrative al bilancio sono suddivise nelle seguenti parti:

Parte A – Politiche contabili;

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale;

Parte C – Informazioni sul Conto Economico;

Parte D – Altre informazioni.

Parte A – Politiche contabili

Intek SpA è una società per azioni iscritta in Italia presso il registro imprese di Torino, ufficio di Ivrea, con il numero 00470590019 e i suoi titoli sono quotati presso il mercato azionario telematico organizzato e gestito da Borsa Italiana SpA.

Intek SpA, holding di partecipazioni, e le sue società controllate costituiscono il Gruppo Intek che opera principalmente nel settore dei semilavorati in rame e sue leghe, nel settore del *private equity* e più in generale nel settore finanziario e nella fornitura di servizi.

Il bilancio semestrale abbreviato di Intek è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 6 agosto 2009.

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

La presente Situazione patrimoniale al 30 giugno 2009 redatta ai sensi dell'art. 2501 quater Codice Civile (nel seguito anche la "Situazione patrimoniale" o il "Bilancio individuale semestrale abbreviato") di Intek è predisposta secondo i principi contabili internazionali International Financial Reporting Standards (IFRS) e le relative interpretazioni IFRIC emanati rispettivamente dall'International Accounting Standards Board (IASB) e dall'International Financial Reporting Committee, e omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002 e dal Decreto Legislativo 28 febbraio 2005 n. 38.

Il presente Bilancio individuale semestrale abbreviato è redatto utilizzando gli stessi principi contabili adottati nella redazione del bilancio al 31 dicembre 2008, ad eccezione dei principi contabili entrati in vigore dal 1 gennaio 2009. Esso è inoltre predisposto in conformità allo IAS 34 (Bilanci intermedi). Come indicato da tale principio contabile, alcuni processi valutativi sono generalmente effettuati in modo completo solamente in sede di redazione del bilancio annuale. Il bilancio individuale semestrale abbreviato non riporta tutta l'informativa del bilancio annuale e pertanto deve essere letto congiuntamente al bilancio individuale al 31 dicembre 2008.

Il Bilancio individuale semestrale abbreviato al 30 giugno 2009 di Intek è redatto sulla base del principio del costo con eccezione dell'utilizzo del *fair value* per le partecipazioni di venture capital in collegate e *joint venture*, gli strumenti finanziari e gli investimenti immobiliari.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il presente Bilancio individuale semestrale abbreviato è costituito dal Prospetto della Situazione patrimoniale e finanziaria, dal Conto economico, dal Conto economico complessivo, dal Prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalle Note illustrative al bilancio.

Il prospetto di Conto economico e quello delle variazioni di patrimonio netto al 30 giugno 2008 sono stati riclassificati al fine di tenere conto dell'entrata in vigore del nuovo IAS 1 - *Presentazione del bilancio*.

Il bilancio è redatto utilizzando quale moneta di conto l'Euro, che rappresenta anche la valuta funzionale del Gruppo. Gli importi dei Prospetti contabili e delle Note, sono espressi – qualora non diversamente specificato – in migliaia di Euro. Gli arrotondamenti sono stati calcolati a livello di singolo conto contabile e il totale degli arrotondamenti viene imputato ad uno specifico conto del Conto Economico o dello Stato Patrimoniale.

Gli accadimenti e le operazioni aziendali sono rilevati e rappresentati in conformità alla loro sostanza e realtà economica e non solamente secondo la loro forma legale.

I Prospetti contabili e le Note illustrative al bilancio presentano, oltre agli importi relativi al periodo di riferimento, anche i corrispondenti dati di raffronto riferiti al 31 dicembre 2008 per il Prospetto della Situazione patrimoniale e finanziaria e al primo semestre 2008 per il conto economico.

Contenuto dei prospetti contabili: Situazione patrimoniale e finanziaria e Conto Economico

Gli schemi del Prospetto della Situazione patrimoniale e finanziaria e del Conto Economico sono costituiti da voci e sottovoci.

Nel conto economico i ricavi sono indicati senza segno, mentre i costi sono indicati tra parentesi (.) o in alternativa sono preceduti dal segno meno.

Rendiconto finanziario

Il prospetto dei flussi finanziari intervenuti nel semestre di riferimento del bilancio e nel primo semestre dell'esercizio precedente è stato predisposto seguendo il metodo indiretto, in base al quale i flussi derivanti dall'attività operativa sono rappresentati dal risultato del periodo rettificato degli effetti delle operazioni di natura non monetaria. I flussi finanziari sono suddivisi tra quelli derivanti dall'attività operativa, quelli generati dall'attività di investimento e quelli prodotti dall'attività di finanziamento. Nel prospetto i flussi generatisi nel corso dell'esercizio sono indicati senza segno, mentre quelli assorbiti sono esposti tra parentesi (..).

Contenuto delle Note illustrative

Le informazioni contenute nelle note illustrative sono altresì integrate sulla base delle richieste di Consob.

Uso delle stime

La redazione del bilancio richiede da parte del *management* l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio.

Le stime sono state utilizzate principalmente per la determinazione dei *fair value*, per la determinazione di eventuali svalutazioni e ripristini di valore delle partecipazioni in società controllate, per rilevare accantonamenti per rischi su crediti o altre attività o per altri accantonamenti a fondi rischi. Le stime e le relative assunzioni si basano sulle esperienze pregresse

e sulle assunzioni ritenute ragionevoli al momento della stima stessa. Se nel futuro tali stime e assunzioni, che sono basate sulla miglior valutazione da parte del *management*, dovessero differire dalle circostanze effettive, queste verrebbero modificate in modo appropriato nel periodo in cui le circostanze stesse variano.

Si segnala che la situazione causata dall'attuale crisi economica e finanziaria ha comportato la necessità di effettuare assunzioni riguardanti l'andamento futuro caratterizzate da significativa incertezza, per cui non si può escludere il concretizzarsi, nel prossimo esercizio, di risultati diversi da quanto stimato e che quindi potrebbero richiedere rettifiche, ad oggi ovviamente né stimabili né prevedibili, anche significative, al valore contabile delle relative voci. Le poste di bilancio principalmente interessate da tali situazioni di incertezza sono rappresentate dalle partecipazioni e dalle attività finanziarie non correnti con riferimento ai *warrant*.

Principi contabili di recente emissione

Nuovi principi adottati

Nella redazione del presente bilancio sono stati applicati i principi contabili, o le modifiche ai principi contabili, adottati dalla UE con data di adozione a partire dal 1 gennaio 2009.

I principi che interessano il bilancio di Intek SpA sono:

IAS 1 – Presentazione del bilancio che ha comportato l'introduzione di un prospetto riepilogativo in cui viene indicato il risultato economico complessivo generato da operazioni con non soci, costituito quindi dalla somma del risultato di conto economico e dei risultati economici rilevati direttamente a patrimonio netto. E' stato di conseguenza modificata anche la presentazione del Prospetto delle variazioni del patrimonio netto. Nell'ambito del processo di *Improvement* annuale 2008 condotto dallo IASB, inoltre, è stato pubblicato un emendamento allo IAS 1 Rivisto in cui è stato stabilito che le attività e passività derivanti da strumenti finanziari derivati designati come di copertura siano classificati, nella Situazione patrimoniale e finanziaria, distinguendo tra attività e passività correnti e non correnti. Al riguardo si segnala che l'adozione di tale emendamento non ha comportato alcuna modifica alla presentazione delle poste relative alle attività e passività da strumenti finanziari derivati per via della forma di presentazione con distinzione tra correnti e non correnti adottata dal Gruppo e consentita dallo IAS 1.

IAS 19 – Benefici ai dipendenti che ha chiarito la definizione di costo/provento relativo alle prestazioni di lavoro passate e stabilisce che in caso di riduzione di un piano, l'effetto da imputarsi immediatamente a conto economico deve comprendere solo la riduzione di benefici relativamente a periodi futuri, mentre l'effetto derivante da eventuali riduzioni legate a periodi di servizio passati deve essere considerato un costo negativo relativo alle prestazioni di lavoro passate. L'emendamento, inoltre, ha rielaborato la definizione di benefici a breve termine e di benefici a lungo termine e ha modificato la definizione di rendimento delle attività, stabilendo che questa voce deve essere esposta al netto di eventuali oneri di amministrazione che non siano già inclusi nel valore dell'obbligazione. Tale modifica è applicabile in modo prospettico alle modifiche dei piani avvenute a partire dal 1 gennaio 2009; si segnala che nessun effetto contabile significativo è stato rilevato a seguito dell'adozione di tale emendamento al 30 giugno 2009.

IAS 23 – Oneri finanziari che ha reso obbligatoria la capitalizzazione di interessi relativamente ai *qualifying assets*. In accordo con quanto previsto dalle regole di transizione previste dal principio, la Società ha applicato il nuovo principio contabile dal 1 gennaio 2009 in modo prospettico. Non sono



stati tuttavia rilevati effetti contabili nel primo semestre 2009 in conseguenza dell'adozione del principio.

IFRS 2 – Condizione di maturazione e annullamento che stabilisce che ai fini della valutazione degli strumenti di remunerazione basati su azioni (*stock option*), solo le condizioni di servizio e di *performance* possono essere considerate delle condizioni di maturazione dei piani (*vesting conditions*). Eventuali altre clausole devono essere considerate *non vesting conditions* e sono incorporate nella determinazione del *fair value* alla data di concessione del piano. L'emendamento chiarisce inoltre che, in caso di annullamento del piano, occorre applicare lo stesso trattamento contabile sia che l'annullamento derivi dalla società, sia che esso derivi dalla controparte.

Il principio è stato applicato in modo retrospettivo dalla Società a partire dal 1 gennaio 2009 e dalla sua applicazione non sono emersi effetti contabili poiché i piani di *stock option* in corso di maturazione nel periodo non prevedono condizioni di maturazione diverse dalle condizioni di performance e di servizio così come definite nell'emendamento e nei periodi considerati non vi sono state cancellazioni di piani.

IFRS 8 – Settori operativi che ha sostituito lo IAS 14, ma non viene applicato nel bilancio individuale di Intek SpA in quanto l'informativa di settore viene riportata nel bilancio consolidato.

Nel presente bilancio non sono stati ancora applicati quei principi contabili o quelle modifiche ai principi contabili che, pur emanati dallo IASB, hanno data di decorrenza successiva a quella di riferimento del bilancio stesso o che non hanno ancora completato il processo di omologazione da parte della UE.

L'*IFRS 2 – Pagamenti basati su azioni rivisto* viene modificato in conseguenza delle modifiche della definizione di aggregazione aziendale dell'*IFRS3*, prevedendo che il conferimento di un ramo d'azienda per la formazione di una *joint venture* o l'aggregazione di imprese o rami d'azienda in entità a controllo congiunto non ricadono nell'ambito di applicabilità dell'*IFRS 2*.

L'*IFRS 3 – Aggregazioni di impresa rivisto*, in vigore in maniera prospettica, dal 1 luglio 2009. In particolare le modifiche all'*IFRS 3*, applicabili prospetticamente dal 1 luglio 2009, riguardano in primo luogo l'ampliamento della definizione di "attività aziendale" che comporterà che un maggior numero di acquisizioni sarà considerato come aggregazione aziendale. Altre modifiche sono relative al fatto che i corrispettivi potenziali dovranno essere valutati a *fair value* rilevando a conto economico le successive variazioni di *fair value* e che i costi di transazione, diversi da quelli per l'emissione di azioni e titoli di debito, saranno rilevati a conto economico quando sostenuti. Inoltre nel caso di acquisto di controllo di una società di cui si deteneva già un'interessenza di minoranza, l'investimento precedentemente detenuto deve essere valutazione a *fair value* dell'investimento, rilevando gli effetti di tale adeguamento a conto economico.

L'*IFRS 5 – Attività non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate rivisto* stabilisce che se un'impresa è impegnata in un piano di cessione che comporti la perdita del controllo su una partecipata, tutte le attività e passività della controllata devono essere riclassificate tra le attività destinate alla vendita, anche se dopo la cessione l'impresa deterrà ancora una quota partecipativa minoritaria nella controllata. La modifica deve essere applicata dal 1 gennaio 2010 in modo prospettico.

L'*IFRS 5 – Attività non correnti disponibili per la vendita e attività operative cessate rivisto* ha chiarito che l'*IFRS 5* e gli altri *IFRS* che fanno specifico riferimento ad attività non correnti (o gruppi di attività) classificate come disponibili per la vendita o come attività operative cessate

stabiliscono tutta l'informativa necessaria per questo genere di attività o di operazioni. La modifica è applicabile dal 1 gennaio 2010 in maniera prospettica.

IFRS 7 Strumenti finanziari: informazioni integrative. Lo IASB ha emesso un emendamento nello scorso marzo per aumentare il livello di informativa in tema di valutazione al *fair value* e sui rischi di liquidità. Alla data del presente bilancio individuale semestrale abbreviato l'Unione Europea non ha ancora concluso il proprio processo di omologazione.

Lo *IAS 7 – Rendiconto finanziario* ha subito una modifica applicabile dal 1 gennaio 2010 che prevede che solo i flussi di cassa derivanti da spese che risultino nel riconoscimento di un'attività nella Situazione patrimoniale finanziaria possano essere classificati nel Rendiconto finanziario come derivanti da attività di investimento, mentre i flussi di cassa derivanti da spese che non risultino nel riconoscimento di un cespite (come può essere il caso di spese promozionali e di pubblicità o di formazione del personale) debbano essere classificati come derivanti dall'attività operativa.

Lo *IAS 17 – Leasing* viene modificato per rendere applicabili anche ai terreni in locazione le condizioni generali previste dallo IAS 17 ai fini della classificazione del contratto come leasing finanziario o operativo indipendentemente dall'ottenimento del titolo di proprietà al termine del contratto. L'emendamento è applicabile dal 1 gennaio 2010; alla data di adozione tutti i terreni oggetto di contratti di leasing già in essere e non ancora scaduti dovranno essere valutati separatamente, con l'eventuale riconoscimento retrospettivo di un nuovo leasing contabilizzato come se il relativo contratto avesse natura finanziaria.

Lo *IAS 27 - Bilancio consolidato e separato rivisto* in caso di perdita di controllo in una partecipazione, ma di mantenimento di un'interessenza, tale interessenza deve essere valutata al *fair value* alla data in cui si verifica la perdita del controllo ed il relativo provento od onere deve essere rilevato a conto economico. Questa politica contabile è già conforme a quella già adottata dalla Società.

Lo *IAS 36 – Riduzione di valore delle attività nella nuova versione*, applicabile in modo prospettico dal 1 gennaio 2010, richiede che ogni unità operativa o gruppo di unità operative sulle quali l'avviamento è allocato ai fini del test di *impairment* non abbia dimensioni maggiori di un segmento operativo così come definito dal paragrafo 5 dell'IFRS 8, prima dell'aggregazione consentita dal paragrafo 12 del medesimo IFRS sulla base di caratteristiche economiche similari o di altri elementi di similitudine.

Lo *IAS 38 – Attività immateriali* è stato modificato in conseguenza delle variazioni apportate all'IFRS 3. È stato stabilito che esistono sufficienti informazioni per valutare il *fair value* di un'attività immateriale acquisita nel corso di un'aggregazione d'impresa se essa è separabile o è originata da diritti contrattuali o legali. Sono state inoltre chiarite le tecniche di valutazione da utilizzarsi comunemente per valutare il *fair value* delle attività immateriali per le quali non esiste un mercato attivo di riferimento; in particolare tali tecniche includono alternativamente la stima dei flussi di cassa netti attualizzati originati dalle attività, la stima dei costi che l'impresa ha evitato di sostenere possedendo l'attività e non dovendo utilizzarla sotto un contratto di licenza con un terzo, o dei costi necessari a ricrearla o rimpiazzarla (come nel metodo del costo). L'emendamento è applicabile in modo prospettico a partire dal 1 gennaio 2010; tuttavia in caso di applicazione anticipata dell'IFRS 3 rivisto anch'esso è da applicarsi in via anticipata.

Lo *IAS 39 – Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione* ha subito una modifica per chiarire l'applicazione del principio nella definizione del sottostante oggetto di copertura in situazioni

particolari. L'emendamento in oggetto è applicabile in modo prospettico dal 1 gennaio 2010. Alla data del presente bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'applicazione degli *Improvement* appena descritti.

L'*IFRIC 17 – Distribuzione di attività non liquide* definisce il trattamento contabile delle distribuzioni di attività non liquide ai soci, prevedendo che successivamente all'autorizzazione dei dividendi, debba essere rilevato un debito valutato al *fair value* delle attività nette che saranno utilizzate per il suo pagamento. La differenza tra il dividendo pagato ed il valore netto contabile delle attività utilizzate per il pagamento deve essere rilevata a conto economico. L'interpretazione è applicabile in modo prospettico dal 1 gennaio 2010; alla data del presente Bilancio individuale semestrale abbreviato gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per la sua applicazione.

Gli altri principi o interpretazioni (*IFRIC 9, IFRIC 18 - Trasferimento di attività dai clienti, IFRIC 13 - Programmi di fidelizzazione della clientela, IFRIC 15 - Contratti per la costruzione di beni immobili, IFRIC 16 - Copertura di una partecipazione in un'impresa estera*) emessi o emendati non sono applicabili alla Società o disciplinano fattispecie non presenti alla data del presente bilancio.

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Il 30 luglio 2009 la controllata IntekCapital SpA ha deliberato la distribuzione a Intek della partecipazione detenuta in Drive Rent SpA, il cui valore di *fair value* è pari a Euro 30,0 Mln.

In data 6 agosto 2009, il Consiglio di amministrazione di Intek, congiuntamente con quello di KME Group SpA, ha approvato le linee guida per il progetto di riorganizzazione del Gruppo che prevede la separazione dell'attività industriale da quella finanziaria. Per maggiori informazioni si rimanda al Comunicato stampa disponibile sul sito <http://www.itk.it/>.

Sezione 4 – Altri aspetti

Non è stata effettuata nessuna riclassificazione dei prospetti dei bilanci precedenti.

Sezione 5 – Le voci di bilancio

L'esposizione dei principi contabili adottati è effettuata con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo, riprendendo la struttura dei principi contabili internazionali IAS/IFRS. Per ciascuna delle suddette fasi è riportata, ove rilevante, anche la descrizione dei criteri di rilevazione delle relative componenti reddituali.

Immobili, impianti e macchinari

La voce comprende i terreni, gli immobili, gli impianti tecnici, i mobili, gli arredi, le attrezzature di qualsiasi tipo e gli autoveicoli.

Si tratta di attività materiali detenute prevalentemente per l'uso funzionale delle stesse per più di un anno. Sono inoltre eventualmente iscritti in questa voce i beni utilizzati nell'ambito di contratti di leasing finanziario, ancorché la titolarità giuridica degli stessi rimanga alla società locatrice.

Immobili, impianti e macchinari sono inizialmente iscritti al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene. Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei

benefici economici futuri, vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

Le spese per migliorie su beni di terzi e i costi di ristrutturazione di immobili non di proprietà vengono capitalizzati in considerazione del fatto che, per la durata del contratto di affitto, la società utilizzatrice ha il controllo dei beni e può trarre da essi benefici economici futuri. I suddetti costi vengono ammortizzati per un periodo non superiore alla durata del contratto di affitto.

Immobili, impianti e macchinari sono valutati al costo, dedotti eventuali ammortamenti e perdite di valore.

Essi sono sistematicamente ammortizzati, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti, lungo la loro vita utile, indicata di seguito con riferimento alle principali categorie:

Categoria di bene	Vita utile
Mobili per ufficio e arredamento	8,33 anni
Macchine per ufficio elettroniche e computer	5 anni
Autovetture e motoveicoli	Secondo durata contrattuale

Il valore ammortizzabile è rappresentato dal costo dei beni in quanto il valore residuo al termine del processo di ammortamento è ritenuto non significativo.

Gli oneri finanziari relativi all'acquisto di immobili, impianti e macchinari sono imputati a conto economico a meno che siano direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione di un bene che ne giustifichi la capitalizzazione.

In presenza di indicatori specifici di perdite di valore durevoli, le singole componenti di immobili, impianti e macchinari sono soggette ad una verifica di perdita di valore ("*impairment test*"). La verifica consiste nella stima del valore recuperabile dell'attività, definito come il maggiore fra il prezzo netto di vendita e il suo valore d'uso, e nel confronto con il relativo valore netto contabile. Il valore recuperabile è il maggiore tra il valore d'uso e il suo *fair value* dedotti i costi di vendita. Per determinare il valore d'uso i flussi finanziari attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto, al lordo delle imposte, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile, quest'ultimo viene ridotto al valore recuperabile; tale riduzione viene imputata a conto economico ovvero a riserva di rivalutazione che sia stata precedentemente costituita in sede di rivalutazione dell'attività interessata. Successive ed eventuali rivalutazioni seguono il percorso inverso.

Una componente di immobili, impianti e macchinari è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.



Investimenti immobiliari

Si tratta di terreni e fabbricati posseduti al fine di percepire canoni di locazione o per l'apprezzamento del capitale investito o per entrambe le motivazioni. Dette attività sono valutate al *fair value* e quindi non sono sistematicamente ammortizzate.

Attività immateriali

Riguardano le attività prive di consistenza fisica, identificabili, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri.

Le attività immateriali possono pervenire all'impresa mediante:

- acquisto da terzi;
- nell'ambito di aggregazioni aziendali.

Nei primi due casi esposti le attività immateriali sono valutate inizialmente e rispettivamente al costo e al *fair value* comprensivi degli oneri di diretta attribuzione. Esse sono poi ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui le attività sono utilizzate dall'impresa, in genere in un arco temporale fra i 3 e i 5 anni. Dette attività sono inoltre espresse al netto di eventuali svalutazioni per riduzioni durevoli di valore adottando i medesimi criteri indicati per le "attività materiali". Il loro valore residuo al termine della vita utile è ipotizzato uguale a zero.

I beni sviluppati internamente sono capitalizzati unicamente se ricorrono i presupposti dettati dallo IAS 38 paragrafo 57.

Partecipazioni

La voce include le interessenze detenute in società controllate, controllate congiuntamente e collegate.

Le partecipazioni in controllate sono valutate con il metodo del costo. Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento. Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a conto economico. Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico.

Relativamente alle partecipazioni detenute con finalità di *venture capital*, Intek ha optato per la valutazione delle *joint venture* e delle partecipazioni in imprese collegate al "*fair value* con impatti a conto economico" (vedi art. 1 dello IAS 28 e art. 1 dello IAS 31); per coerenza e maggior chiarezza espositiva, le partecipazioni di nessuna influenza, disciplinate dallo IAS 39, vengono anch'esse valutate al "*fair value* con impatti a conto economico".

Sono considerate *joint venture* le imprese nelle quali i diritti di voto o il controllo dell'attività economica della partecipata sono condivisi in modo paritetico da Intek, direttamente o indirettamente, e da un altro soggetto. Inoltre viene qualificato come sottoposto a controllo

congiunto un investimento partecipativo nel quale, pur in assenza di una quota paritetica di diritti di voto, il controllo sull'attività economica e sugli indirizzi strategici della partecipata è condiviso con altri soggetti in virtù di accordi contrattuali.

Sono considerate collegate, cioè sottoposte ad influenza notevole, le imprese nelle quali Intek, direttamente o indirettamente, possiede almeno il 20% dei diritti di voto o nelle quali – pur con una quota di diritti di voto inferiore – ha il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata in virtù di particolari legami giuridici quali la partecipazione a patti di sindacato.

L'iscrizione iniziale delle partecipazioni, che vengono iscritte al costo di acquisto oltre agli oneri direttamente attribuibili all'acquisizione, avviene alla data di sottoscrizione (o girata) dei certificati azionari o del contratto di trasferimento delle quote.

I dividendi sono rilevati soltanto quando è stabilito il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

Attività finanziarie

La contabilizzazione dei titoli di debito, di capitale e delle quote di fondi avviene alla data di regolamento. I contratti derivati sono iscritti alla data di sottoscrizione.

All'atto della rilevazione iniziale i titoli di capitale vengono rilevati al *fair value*, che di solito coincide con il costo di acquisto.

Successivamente alla rilevazione iniziale sono valorizzati al *fair value*. Gli effetti dell'applicazione di tale criterio di valutazione sono imputati nel conto economico.

Infine i titoli di capitale per i quali non sia possibile determinare il *fair value* in maniera attendibile secondo le linee guida sopra indicate, sono mantenuti al costo.

Gli strumenti finanziari vengono cancellati dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

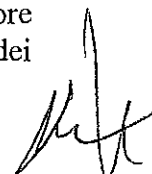
Crediti

I crediti sono sia di natura finanziaria che di natura commerciale. Questi ultimi includono i crediti connessi a ricavi per prestazioni di servizi.

L'iscrizione in bilancio, per i crediti di natura commerciale, avviene alla data di contabilizzazione del ricavo da vendita.

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti commerciali sono valutati al costo ammortizzato al netto di perdite durevoli di valore.

I crediti di natura finanziaria sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento – calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo – della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi / proventi imputati direttamente al singolo credito. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei



costi / proventi ricondotti al credito. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione. Detti crediti vengono valorizzati al costo storico. Analogo criterio di valorizzazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.

Tutti i crediti sono sottoposti ad ogni data di bilancio ad una generale ricognizione (*impairment test*) volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore. Detti crediti deteriorati sono oggetto di un processo di valutazione analitica e l'ammontare della rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario.

I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie nonché dei costi che si ritiene verranno sostenuti per il recupero. Il tasso effettivo originario di ciascun credito rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una ristrutturazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale ed anche qualora il rapporto divenga, nella pratica, infruttifero di interessi contrattuali.

La rettifica di valore è iscritta a conto economico.

Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica, purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa. La ripresa di valore è iscritta nel conto economico e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di perdita sono sottoposti alla valutazione di una perdita di valore collettiva. Tale valutazione avviene per categorie di crediti omogenee in termini di rischio di credito e le relative percentuali di perdita sono stimate tenendo conto di serie storiche, fondate su elementi osservabili alla data della valutazione, che consentano di stimare il valore della perdita latente in ciascuna categoria di crediti. Le rettifiche di valore determinate collettivamente sono imputate nel conto economico.

I crediti ceduti vengono cancellati dalle attività in bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi. Per contro, qualora sia stata mantenuta una parte rilevante dei rischi e benefici relativi ai crediti ceduti, questi continuano ad essere iscritti tra le attività del bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità del credito sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, i crediti vengono cancellati dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sugli stessi.

Benefici ai dipendenti – Trattamento di fine rapporto

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi che in funzione delle loro caratteristiche sono distinti in programmi a “contributi definiti” e programmi a “benefici definiti”.

Nei programmi a contributi definiti l’obbligazione dell’impresa, limitata al versamento dei contributi a un’entità giuridicamente distinta, è costituita dai contributi dovuti alla data di riferimento del bilancio.

I piani a benefici definiti successivi al rapporto di lavoro sono iscritti sulla base del loro valore attuariale. Tra essi è compreso anche il trattamento di fine rapporto del personale previsto dalla normativa italiana per la quota maturata antecedentemente al 31 dicembre 2006.

Ai fini dell’attualizzazione, si utilizza il metodo della “Proiezione Unitaria del Credito” che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica e l’attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato. I contributi versati in ciascun esercizio sono considerati come unità separate, rilevate e valutate singolarmente ai fini della determinazione dell’obbligazione finale. Il tasso utilizzato per l’attualizzazione è determinato come media dei tassi di mercato relativi alle date di valutazione, ponderata in base alla percentuale dell’importo pagato e anticipato, per ciascuna scadenza, rispetto al totale da pagare e anticipare fino all’estinzione finale dell’intera obbligazione.

I costi per il servizio dei piani sono contabilizzati tra i costi del personale come ammontare netto di contributi versati, contributi di competenza di esercizi precedenti non ancora contabilizzati, interessi maturati, ricavi attesi derivanti dalle attività a servizio del piano, e profitti/perdite attuariali.

Fiscalità corrente e differita

Gli effetti relativi alle imposte correnti sono rilevati applicando la miglior stima di aliquota d’imposta media attesa per l’intero esercizio.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a poste addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto.

L’accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una ragionevole previsione dell’onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. In particolare le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee tra il valore attribuito ad un’attività o ad una passività secondo i criteri IFRS ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali e secondo le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell’esercizio in cui si prevede verrà realizzata l’attività o sarà estinta la passività a cui si riferiscono, sulla base di aliquote fiscali stabilite da provvedimenti fiscali in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le attività per imposte anticipate, relative a differenze temporanee deducibili o a benefici fiscali futuri ottenibili dal riporto a nuovo di perdite fiscali, vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della società anche per effetto della opzione relativa al cosiddetto “consolidato fiscale nazionale” di generare con continuità redditi imponibili nei futuri esercizi.

Le passività per imposte differite vengono iscritte in bilancio, con riferimento a tutte le differenze temporanee imponibili.

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto sia di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote, sia di eventuali diverse situazioni soggettive della società.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni legali o connessi a rapporti di lavoro oppure a contenziosi, anche fiscali, originati da un evento passato per i quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento delle obbligazioni stesse, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare. Gli importi accantonati rappresentano le migliori stime dell'onere necessario per estinguere l'obbligazione o per trasferirla a terzi alla data di riferimento del bilancio.

Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato. Gli effetti dovuti al fattore temporale sono rilevati a conto economico.

Debiti

I debiti comprendono: l'indebitamento verso istituti di credito ed altri finanziatori in tutte le forme tecniche in cui si presenta, i debiti verso fornitori e i debiti verso clienti per anticipi ricevuti o note credito da emettere.

La prima iscrizione avviene alla data di erogazione delle linee di credito, normalmente coincidente con la data di sottoscrizione del contratto, per quanto concerne l'indebitamento finanziario. Gli altri debiti vengono iscritti al momento della consegna del bene acquistato o all'avvenuta prestazione del servizio.

La prima iscrizione è effettuata sulla base del *fair value* delle passività.

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo. Fanno eccezione le passività a breve termine e i debiti commerciali, per i quali il fattore temporale risulta trascurabile, che rimangono iscritte per il valore nominale.

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano estinte. La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare corrisposto per estinguerla viene registrato come utile o perdita a conto economico.

Stock option

I costi del personale includono, coerentemente alla natura sostanziale di retribuzione che assumono, le *stock option* assegnate ad alcuni componenti del Consiglio di Amministrazione e dirigenti della Società. Il *fair value* delle *stock option* è stato determinato dal valore dell'opzione al momento dell'assegnazione applicando il modello Black & Scholes che tiene conto delle condizioni di esercizio del diritto, del valore corrente dell'azione, del prezzo di esercizio, della durata dell'opzione, dei dividendi e della volatilità attesa e del tasso d'interesse privo di rischio. Il costo relativo alle *stock option* è rilevato con contropartita a Patrimonio netto alla voce "Altre riserve".

Criteria di determinazione del fair value

Il *fair value* è l'ammontare al quale un'attività (o una passività) può essere scambiata in una transazione tra controparti indipendenti in possesso di un ragionevole grado di conoscenza delle condizioni di mercato e dei fatti rilevanti connessi all'oggetto della negoziazione. Nella definizione di *fair value* è fondamentale la presunzione che un'entità sia pienamente operativa e non sia nella necessità di liquidare o ridurre sensibilmente l'attività, o di intraprendere delle operazioni a condizioni sfavorevoli. Nella stima del *fair value* è riflessa anche la qualità creditizia della controparte.

Per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato considerato attivo, vengono utilizzate quotazioni di mercato. In assenza di mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi comunemente adottati, che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato, quali: valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili, ecc.

Partecipazioni

Per le partecipazioni non quotate la determinazione del *fair value* viene realizzata grazie all'utilizzo di tecniche di valutazione comunemente accettate tra gli operatori del settore aventi l'obiettivo di stabilire il prezzo di una ipotetica transazione indipendente, motivata da normali considerazioni di mercato, alla data di valutazione. In particolare, nel determinare il prezzo di una partecipazione non quotata vengono utilizzati: il metodo dei multipli derivanti da transazioni di mercato comparabili e il metodo dell'attualizzazione dei flussi di cassa futuri generati dalla partecipata.

Sezione 6 - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

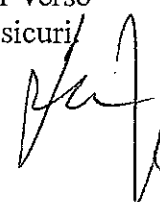
La gestione degli strumenti finanziari, che viene monitorata dal Presidente-Consigliere Delegato, ha principalmente lo scopo di ottimizzare le risorse finanziarie destinate a coprire gli investimenti della Società che avvengono prevalentemente in partecipazioni o finanziamenti alle società partecipate. La struttura del capitale viene gestita, con la dovuta prudenza, per supportare adeguatamente le attività e massimizzare il valore per gli azionisti.

Intek non coordina la tesoreria fra le controllate che agiscono autonomamente sulla base delle singole esigenze di cassa. I finanziamenti attivi sono eventualmente effettuati a favore di partecipate per fornire il necessario supporto quando richiesto. Eventuali eccedenze di liquidità sono investite in attività a breve termine, facilmente liquidabili ed evitando concentrazioni di rischio. La scelta di finanziamenti passivi avviene valutando la durata, la modalità di remunerazione ed eventuali garanzie richieste.

Tipologie dei rischi

a) Rischio di credito

Intek non è caratterizzata direttamente in modo significativo da tale tipologia di rischio, inteso come l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti commerciali e finanziarie. Intek non vanta in genere crediti commerciali verso soggetti esterni al gruppo e l'impiego di eventuale liquidità privilegia strumenti e controparti sicuri



b) Rischio di mercato

In questa tipologia di rischi sono inclusi tutti i rischi legati direttamente o indirettamente alla fluttuazione dei prezzi dei mercati finanziari in cui opera la Società. In particolare tale rischio si sostanzia nelle seguenti tre forme:

- rischio tasso di interesse: è il rischio che le variazioni dei tassi di interesse possa influire sul valore di attività e passività dell'impresa e sugli oneri finanziari netti. La Società cerca di minimizzare tale rischio privilegiando strumenti attivi e passivi con la medesima esposizione al rischio;
- rischio di prezzo: fa riferimento alla potenziale perdita che potrebbero subire le attività finanziarie valutate a *fair value* in conseguenza di uno sfavorevole andamento dei prezzi. Tale rischio riguarda le partecipazioni a controllo congiunto e i *warrant*;
- rischio di cambio: Intek non opera direttamente in valute diverse dall'Euro.

c) Altri rischi

Rischio di liquidità

Rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili all'azienda non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti. I flussi di cassa in entrata ed in uscita e la liquidità della Società, costantemente monitorati a cura della Direzione Generale, assicurano un basso livello di rischio. La posizione finanziaria netta è uno degli elementi contenuti nei report periodicamente presentati al Consiglio di Amministrazione.

Rischio operativo

I rischi operativi rappresentano il rischio di perdite o danni alla società o a terzi derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi, ivi compreso il rischio legale, o da eventi di natura esogena.

I rischi operativi sono monitorati mediante l'adozione di procedure interne definite nel rispetto delle leggi e dei regolamenti.

I rischi cosiddetti tecnici sono stati ridotti attraverso il ricorso a procedure informatiche, mentre per quanto concerne gli errori umani, questi vengono gestiti con un'attività volta a favorire lo sviluppo della cultura dei controlli, intesa come capacità dell'operatore di saper pensare alla propria attività in termini di controlli.

Si ritiene pertanto di poter concludere su una complessiva affidabilità della struttura organizzativa aziendale che deve essere mantenuta e adeguata in fase di cambiamenti legislativi, che possano richiedere una pronta risposta da parte della struttura aziendale stessa.

Non si evidenziano impatti sul bilancio al 30 giugno 2009 derivanti da tali tipologie di rischi, fatto salvo quanto iscritto nei fondi rischi ed oneri, alla cui sezione 4.4 cui si rimanda.

PARTE B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

B. 1 Attività non correnti

1.1 – Immobili, impianti e macchinari

	30-giu-09	31-dic-08	Variazione
Impianti e macchinari	2.534	5.026	(2.492)
Mobili e macchine d'ufficio	247.997	203.875	44.122
Acconti e immobilizzazioni in corso	-	-	-
Totale Immobili, impianti e macchinari	250.531	208.901	41.630

Il dettaglio dei movimenti del periodo è il seguente:

	Impianti e macchinari	Mobili e macchine d'ufficio	Acconti e immobilizzi in corso	Totale
Costo				
Saldo al 31 dicembre 2007	41.551	298.495	-	340.046
Incrementi	-	99.461	-	99.461
Cessioni	-	(24.831)	-	(24.831)
Saldo al 31 dicembre 2008	41.551	373.125	-	414.676
Incrementi	-	66.165	-	66.165
Cessioni	-	-	-	-
Saldo al 30 giugno 2009	41.551	439.290	-	480.841
Ammortamento cumulato				
Saldo al 31 dicembre 2007	31.500	148.614	-	180.114
Incrementi	5.025	35.663	-	40.688
Cessioni	-	(15.027)	-	(15.027)
Saldo al 31 dicembre 2008	36.525	169.250	-	205.775
Incrementi	2.492	22.043	-	24.535
Cessioni	-	-	-	-
Saldo al 30 giugno 2009	39.017	191.293	-	230.310
Valore netto				
31 dicembre 2007	10.051	149.881	-	159.932
31 dicembre 2008	5.026	203.875	-	208.901
30 giugno 2009	2.534	247.997	-	250.531

1.2 – Investimenti immobiliari

	30-giu-09	31-dic-08	Variazione
Investimenti immobiliari	32.289	32.289	-

L'importo di Euro 32.289 è relativo ad un'area sita nel comune di Castronno (VA) che non genera al momento alcun canone d'affitto. Non si sono avute movimentazioni dal 1 gennaio 2008 alla data di riferimento del presente bilancio.

1.3 — Attività Immateriali

	30-giu-09	31-dic-08	Variazione
Software	1.207	1.525	(318)
Totale Attività immateriali	1.207	1.525	(318)

Il dettaglio dei movimenti del periodo e del periodo precedente sono i seguenti:

	Software
Costo	
Saldo al 31 dicembre 2007	16.704
Decrementi	-
Cessioni	-
Saldo al 31 dicembre 2008	16.704
Incrementi	-
Decrementi	(13.304)
Saldo al 30 giugno 2009	3.400
Ammortamento cumulato	
Saldo al 31 dicembre 2007	13.788
Incrementi	1.391
Decrementi	-
Saldo al 31 dicembre 2008	15.179
Incrementi	318
Decrementi	(13.304)
Saldo al 30 giugno 2009	2.193
Valore netto	
31 dicembre 2007	2.916
31 dicembre 2008	1.525
30 giugno 2009	1.207

I decrementi sono relativi all'eliminazione contabile di attività già completamente ammortizzate.

1.4 – Partecipazioni

	31-dic-08	Incrementi/ Acquisti	Decrementi/ Cessioni	Risultato da valutazione	30-giu-09
Altri emittenti - quotati					
KME Group SpA - azioni ordinarie	201.622.933	-	-	-	201.622.933
KME Group SpA - azioni risparmio	1.433.501	-	-	-	1.433.501
Ergycapital SpA - azioni ordinarie	24.653.603	-	-	-	24.653.603
	227.710.037	-	-	-	227.710.037
Enti finanziari - non quotati					
IntekCapital SpA	171.763.125	-	-	-	171.763.125
	171.763.125	-	-	-	171.763.125
Altri emittenti - non quotati					
Culti Srl	4.350.000	400.000	(1.734.127)	-	3.015.873
Tecsinter SpA in liquidazione	1	-	-	-	1
	4.350.001	400.000	(1.734.127)	-	3.015.874
Totale partecipazioni	403.823.163	400.000	(1.734.127)	-	402.489.036

Denominazione sociale	Sede	% di possesso		
		Diretta	Indiretta	Totale
KME Group SpA - azioni ordinarie	Firenze	53,577%	0,000%	53,577%
KME Group SpA - azioni risparmio	Firenze	4,703%	0,000%	4,703%
Totale KME Group SpA (fully diluted)		49,915%	0,000%	49,915%
Ergycapital SpA - azioni ordinarie	Milano	47,956%	6,817%	54,773%
IntekCapital SpA	Milano	100,000%	0,000%	100,000%
Culti Srl	Meda (MB)	40,000%	0,000%	40,000%
Tecsinter SpA in liquidazione	Ivrea (TO)	0,500%	99,500%	100,000%

Tutte le partecipazioni, ad eccezione di quelle in ErgyCapital SpA e in Culti Srl, sono di controllo e quindi valutate al costo. Si precisa che tutte le partecipazioni detenute sono considerate come immobilizzate in considerazione del previsto periodo di mantenimento in carico da parte della Società.

La partecipazione in KME è iscritta al costo. Nel corso del periodo i titoli hanno registrato incrementi nelle quotazioni di borsa passate rispettivamente da Euro 0,437 a Euro 0,505 per le azioni ordinarie e da Euro 0,743 a Euro 0,797 per le azioni di risparmio. Il valore di iscrizione è pari rispettivamente a Euro 1,5981 e Euro 1,5983. Gli amministratori ritengono non vi siano problemi di recuperabilità dei valori iscritti sia con riferimento al patrimonio netto della società, come emergente dal bilancio consolidato, che ai previsti flussi di cassa futuri della partecipata, per la cui analisi si rimanda alle note del bilancio consolidato.

La partecipazione in ErgyCapital SpA è pari a 35.145.187 azioni corrispondente al 47,96% del capitale. La controllata KME Group SpA detiene una ulteriore quota di partecipazione in ErgyCapital SpA.

La partecipazione diretta e indiretta in ErgyCapital SpA, pari a 40.187.079 azioni, corrisponde ad una quota del 54,773% del capitale sociale. Pur in presenza di tale percentuale di possesso, la partecipazione non è ritenuta di controllo alla luce dei patti parasociali che ne disciplinano la *governance* e che configurano un controllo congiunto con l'altro socio Aledia SpA. La

partecipazione è pertanto valutata al *fair value*. Stante il numero di titoli scambiati sul mercato, il numero complessivo di transazioni operate e l'estrema volatilità del titolo, sono state utilizzate specifiche tecniche valutative in alternativa a quella del mercato prendendo come riferimento sia i flussi di cassa attesi che il patrimonio netto della società. I flussi di cassa attesi hanno fatto riferimento alle più prudenti ipotesi di sviluppo della società, che sono stati utilizzate dalla stessa anche per le proprie analisi di *impairment test*, sviluppate con un tasso di attualizzazione del 9% e del 13%, un orizzonte temporale di 3 e 5 anni, con un *terminal value* nullo o pari al patrimonio netto alla fine del piano.

Il 4 giugno 2009, Intek ha ceduto al socio di minoranza il 23% della partecipazione in Culti Srl passando da una quota del 63% ad una del 40%. L'operazione non ha generato significativi impatti a conto economico. La partecipazione è quindi divenuta di influenza significativa e non più di controllo.

1.5 – Altre attività non correnti

(importi in migliaia di Euro)	30-giu-09	31-dic-08	Variazione
Crediti per cessione partecipazioni	1.776.639	-	1.776.639
Crediti da procedure di liquidazione	14.700	14.700	-
Depositi cauzionali	1.136	1.135	1
Totale Altre attività non correnti	1.792.475	15.835	1.776.640

I crediti per cessione partecipazioni si riferiscono alla cessione parziale della partecipazione in Culti Srl e saranno esigibili nel giugno 2011. Sono esposti al netto degli interessi impliciti.

1.6 – Attività finanziarie non correnti

	30-giu-09	31-dic-08	Variazione
<i>Warrant</i>			
Warrant ErgyCapital	8.587.152	6.725.246	1.861.906
Warrant KME	2.418.760	2.418.760	-
Totale strumenti finanziari derivati	11.005.912	9.144.006	1.861.906
Crediti finanziari vincolati o a garanzia	763.331	763.331	-
Totale Attività finanziarie non correnti	11.769.243	9.907.337	1.861.906

Le Attività finanziarie non correnti includono la valorizzazione dei *warrant* in portafoglio e dei crediti verso istituti di credito soggetti a vincoli di pegno o non disponibili.

I Warrant ErgyCapital SpA si riferiscono a complessivi n. 101.743.509 warrant per la cui valorizzazione, stante la recente quotazione, il numero di titoli scambiati sul mercato, il numero complessivo di transazioni operate e l'estrema volatilità del titolo, sono state utilizzate specifiche tecniche valutative in alternativa a quella del mercato. In particolare la valutazione è avvenuta utilizzando il modello Black & Scholes, considerando l'andamento del titolo dalla sua quotazione.

La valorizzazione utilizzata è pari a Euro 0,0844 per warrant. Si segnala che la quotazione di borsa alla data di riferimento del presente bilancio era pari a Euro 0,1770.

I Warrant KME Group SpA si riferiscono a n. 51.569.951 warrant, valorizzati al valore intrinseco degli stessi (0,047). Tale valorizzazione tiene conto della maggiore quota di patrimonio che sarebbe di competenza della Società nel caso di sottoscrizione integrale entro la data di scadenza degli stessi, prevista per fine 2009. Per maggiore informativa si segnala che il valore di borsa unitario dei Warrant KME Group al 31 dicembre 2008 era pari a Euro 0,11.

1.7 – Attività per imposte differite

	30-giu-09	31-dic-08	Variazione
Attività per imposte differite	2.318.539	1.808.981	509.558

Il dettaglio dei movimenti viene commentato congiuntamente alle passività per imposte differite. Si rinvia pertanto al successivo punto 4.2.

B. 2 Attività correnti

2.1 – Crediti ed Altre attività correnti

	30-giu-09	31-dic-08	Variazione
<i>Anticipi e crediti diversi</i>			
Crediti per prestazioni di servizi a società correlate	78.219	181.950	(103.731)
Crediti verso dipendenti e enti previdenziali	9.649	7.876	1.773
Altri crediti e anticipi	94.955	17.042	77.913
Totale Anticipi e crediti diversi	182.823	206.868	(24.045)
<i>Crediti verso l'Erario</i>			
Erario c/IVA	-	-	-
Crediti d'imposta a rimborso	1.736.710	6.695.215	(4.958.505)
Totale Crediti verso l'Erario	1.736.710	6.695.215	(4.958.505)
Totale Crediti ed altre attività correnti	1.919.533	6.902.083	(4.982.550)

I crediti per prestazioni di servizi a società correlate si riferiscono alla somministrazione ed alla disponibilità di fornire servizi legali, contabili, amministrativi, fiscali, finanziari e di direzione generale alle società correlate.

Nel corso dell'esercizio sono stati incassati i crediti d'imposta chiesti a rimborso relativi a:

- Euro 2.658.377 per imposte di registro relative alle fusioni di controllate nella società PAF e nella società Santavaleria, richiesti a rimborso e confermati da sentenza della Corte di Cassazione;

- Euro 1.625.214 per IRPEG del 1994-96 di una società incorporata nonché i relativi interessi per Euro 679.095.

I crediti residui al 30 giugno 2009 sono principalmente relativi agli interessi sul credito per imposte di registro di cui sopra che sono stati incassati per Euro 1.382.276 nel mese di luglio 2009. La quota residua di Euro 354.034 è relativa ad altre imposte.

2.2 – Attività finanziarie correnti

	30-giu-09	31-dic-08	Variazione
<i>Titoli di debito</i>			
Obbligazioni di istituti di credito	-	51.130	(51.130)
Totale Titoli di debito	-	51.130	(51.130)
<i>Titoli di capitale, correnti</i>	-	-	-
Emittenti Titoli SpA	10.638	10.638	-
Altri	1	1	-
Totale Titoli di capitale	10.639	10.639	-
Quote di OICR	910.096	898.965	11.131
Crediti finanziari verso società correlate	1.076.718	1.076.536	182
Totale Attività finanziarie correnti	1.997.453	2.037.270	(39.817)

Le Quote di OICR si riferiscono ad investimenti in strumenti finanziari a breve termine, a basso rischio e durata media del portafoglio non superiore ad un anno, senza esposizioni in valuta.

Le Obbligazioni di istituti di credito sono scadute e rimborsate il 1° aprile 2009.

I Crediti verso società correlate si riferiscono a crediti di natura finanziaria, regolati a tassi di mercato, generalmente Euribor più uno spread, concessi a una società collegata.

2.3 – Attività per imposte correnti

L'importo di Euro 599.451 (Euro 594.460 al 31 dicembre 2008) fa riferimento al credito risultante da Modello Unico nonché dalle ritenute subite nel corso dell'esercizio sugli interessi attivi bancari.

2.4 – Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

	30-giu-09	31-dic-08	Variazione
Depositi bancari e postali	5.680.744	1.974.580	3.706.164
Cassa e disponibilità liquide	1.115	2.724	(1.609)
Totale Altre attività non correnti	5.681.859	1.977.304	3.704.555

L'incremento della voce è da collegare all'incasso di crediti fiscali commentato in precedenza avvenuto quasi in concomitanza con la data di riferimento del presente bilancio.

L'andamento complessivo della gestione finanziaria della società è analizzabile dal rendiconto finanziario. L'informativa relativa alla posizione finanziaria netta e alle sue componenti è contenuta nella relazione sulla gestione.

B. 3 Patrimonio Netto

3.1 – Capitale Sociale

	30-giu-09	31-dic-08	Variazione
Azioni ordinarie	90.424.920	90.424.920	-
Azioni risparmio	3.946.716	3.946.716	-
Totale Capitale Sociale	94.371.636	94.371.636	-

Il Capitale Sociale è formato da n. 347.788.154 azioni ordinarie e da n. 15.179.677 azioni risparmio, ciascuna del valore nominale di Euro 0,26. Non si sono avuti movimenti nel corso dell'esercizio.

L'azionista di maggioranza è Quattrodedue Holding BV, società di diritto olandese, che al 30 giugno 2009 deteneva n. 150.174.261 azioni ordinarie pari al 43,18% del capitale ordinario della società e al 41,3% del capitale complessivo (*fully diluted*).

Quattrodedue Holding BV detiene inoltre n. 49.478.720 Warrant Intek ordinarie 2005 - 2011 a fronte dei 117.329.061 Warrant in circolazione.

3.2 – Riserva da sovrapprezzo azioni

	30-giu-09	31-dic-08	Variazione
Riserva Sovraprezzo Azioni	165.431.306	165.431.306	-
Totale Riserva Sovraprezzo Azioni	165.431.306	165.431.306	-

Non si sono registrate variazioni nel periodo in esame.

3.3 – Altre Riserve e Risultati Esercizi Precedenti

	30-giu-09	31-dic-08	Variazione
<i>Altre riserve</i>			
Altre riserve	38.340.415	31.547.063	6.793.352
Totale altre riserve	38.340.415	31.547.063	6.793.352
<i>Risultati esercizi precedenti</i>			
Riserva legale	10.976.367	10.500.283	476.084
Riserva straordinaria	34.553.239	47.728.971	(13.175.732)
Avanzo di fusione	5.750.074	5.750.074	-
Risultati esercizi precedenti	6.440.129	6.408.556	31.573
Totale risultati esercizi precedenti	57.719.809	70.387.884	(12.668.075)
Totale Altre riserve e risultati esercizi precedenti	96.060.224	101.934.947	(5.874.723)

La voce Altre riserve è formata dalla riserva indisponibile accantonata ai sensi del Decreto Legislativo 38 del 2005 sulle valutazioni a *fair value* e da quella derivante dall'applicazione dell'IFRS 2 sulle *stock option*.

I movimenti si riferiscono alla destinazione del risultato dell'esercizio 2008 e alla distribuzione di riserve disponibili, come da delibera dell'assemblea dei soci del 29 aprile 2009, e all'impatto della valutazione delle *stock option*.

B. 4 Passività non correnti

4.1 – Benefici ai dipendenti

	Dirigenti	Impiegati	Rettifiche IAS 19	Totale
31 dicembre 2007	188.921	52.873	(908)	240.886
Accantonamento del periodo	26.953	10.319	8.916	46.188
Decrementi	(12.442)	(817)	-	(13.259)
Cessazioni	(136.377)	-	-	(136.377)
31 dicembre 2008	67.055	62.375	8.008	137.438
Accantonamento del periodo	9.477	6.706	-	16.183
Decrementi	(6.532)	(2.295)	(1.675)	(10.502)
Cessazioni	-	-	-	-
30 giugno 2009	70.000	66.786	6.333	143.119

I decrementi sono relativi a versamenti a previdenza complementare.

4.2 -- Passività per imposte differite

	30-giu-09	31-dic-08	Variazione
Passività per imposte differite	853.563	829.897	23.666

I movimenti del periodo sono stati i seguenti:

	Imposte differite attive	Imposte differite passive	Importo netto
Saldo al 31 dicembre 2008	(1.808.981)	829.897	(979.084)
Accantonamento del periodo	(583.471)	23.666	(559.805)
Utilizzi	73.913	-	73.913
Saldo al 30 giugno 2009	(2.318.539)	853.563	(1.464.976)

Le attività per imposte differite sono relative alle seguenti perdite fiscali e differenze temporanee:

	Imponibile	Importo Ires	Importo Irap
Aliquota applicabile		27,50%	4,81%
<i>Su Perdite fiscali 2008/2009</i>	6.086.141	1.673.689	-
<i>Su Differenze temporanee:</i>			
Accantonamento al fondo rischi	1.500.000	412.500	72.150
Spese di fusione	440.578	121.159	21.192
Svalutazione terreni	30.000	8.250	1.443
Ammortamenti	21.424	5.892	1.030
Svalutazione di partecipazioni	2.788	767	-
Spese di rappresentanza	1.005	276	48
Manutenzioni eccedenti	442	122	21
	-		
Totale	1.996.237	548.966	95.884
Totale		2.222.655	95.884
Totale attività per imposte differite		2.318.539	

Le passività per imposte differite scaturiscono dal differimento di proventi derivanti dalla valutazione di partecipazioni e *warrant* e soggetti a tassazione ridotta.

La situazione al 30 giugno 2009 della Società evidenzia attività passibili di potenziali plusvalori imponibili fiscalmente, connessi alla previsione di risultato imponibile nel 2009 e negli anni successivi.

Sulla base di ciò al momento si ritiene sussistano i presupposti per la rilevazione delle imposte anticipate.

La riconciliazione tra risultato ante imposte e imponibile fiscale può essere così riepilogata:

Risultato ante imposte sul reddito	4.308.644
Differenze permanenti	568.276
Dividendi con tassazione parziale	(4.888.645)
Ricavi con parziale tassazione differita	(1.861.906)
Utilizzo di differenze temporanee generate in precedenti esercizi	(248.081)
Imponibile fiscale	(2.121.712)

4.3 – Altre passività non correnti

	30-giu-09	31-dic-08	Variazione
Debiti per acquisti partecipazioni	21.543.462	43.109.595	(21.566.133)
Altri debiti non correnti	46.391	46.391	-
Totale Altre passività non correnti	21.589.853	43.155.986	(21.566.133)

L'importo di Euro 21.543.462 della voce Debiti per acquisto partecipazioni si riferisce alla quota differita del prezzo per l'acquisto della partecipazione in IntekCapital. Tale debito, infruttifero e con scadenza a 24 e 36 mesi dalla data del *closing* avvenuto il 5 giugno 2008, viene presentato al netto della quota implicita di interessi. Il decremento della voce è relativo, oltre che alla maturazione di interessi, al trasferimento nella voce "Altre passività correnti" della quota divenuta esigibile entro i dodici mesi pari a Euro 22.658.983.



4.4 – Fondi per rischi ed oneri

	Contenziosi fiscali	Cessione di attivi	Cause e rischi diversi	Totale
31 dicembre 2007	-	3.500.000	112.851	3.612.851
Accantonamenti	-	-	-	-
Utilizzi	-	(2.000.000)	(17.634)	(2.017.634)
Rilasci	-	-	(95.217)	(95.217)
31 dicembre 2008	-	1.500.000	-	1.500.000
Accantonamenti	-	-	-	-
Utilizzi	-	-	-	-
Rilasci	-	-	-	-
30 giugno 2009	-	1.500.000	-	1.500.000

Nel corso del periodo in esame non si è vista la necessità di effettuare ulteriori accantonamenti al fondo. L'accantonamento in essere è relativo al contenzioso attivato da Deloro Stellite, derivante dagli impegni assunti nel 1999 da Intek in fase di cessione di Tecknecomp Industrie Riunite SpA con riferimento ad un accertamento tributario relativo a maggiori redditi contestati per i periodi garantiti da Intek, si segnala che è attualmente pendente in Cassazione il ricorso opposto dalla Deloro, in accordo con Intek, contro la decisione negativa assunta dalla competente commissione tributaria regionale.

B. 5 Passività correnti

5.1 – Debiti e passività finanziarie

	30-giu-09	31-dic-08	Variazione
Finanziamenti da enti creditizi	6.052.832	6.085.268	(32.436)
Finanziamenti da controllate	13.106.617	2.029.290	11.077.327
Totale Debiti e passività finanziarie a breve	19.159.449	8.114.558	11.044.891

I finanziamenti da enti creditizi sono costituiti da una linea di credito *stand-by* con scadenza 13 agosto 2009, remunerata al tasso Euribor maggiorato di uno *spread* variabile.

Il finanziamento da controllate si riferisce ad un finanziamento concesso da Fime SpA (ora incorporata in IntekCapital) per un importo massimo di Euro 20,0 Mln, a scadenza indeterminata, su cui maturano interessi pari all'Euribor a sei mesi, maggiorato di 2,00 punti percentuali.

5.2 – Debiti verso fornitori

	30-giu-09	31-dic-08	Variazione
Fornitori di merci e servizi	177.652	24.995	152.657
Fatture da ricevere	478.757	445.530	33.227
Totale Debiti verso Fornitori	656.409	470.525	185.884

Si ritiene che il valore contabile dei debiti commerciali approssimi il loro *fair value*.

5.3 – Altre passività correnti

	30-giu-09	31-dic-08	Variazione
<i>Altri debiti</i>			
Debiti per acquisto partecipazioni	22.658.983	-	22.658.983
Dipendenti	64.846	33.664	31.182
Enti previdenziali	42.533	50.639	(8.106)
Azionisti per dividendi e sottoscrizioni	36.930	30.070	6.860
Creditori diversi	147.611	60.403	87.208
Altri debiti verso società correlate	1.296.673	1.552.649	(255.976)
Totale Altri debiti	24.247.576	1.727.425	22.520.151
<i>Passività fiscali</i>			
Debito IVA	14.902	15.718	(816)
Debito per ritenute e addizionali da versare	29.041	98.020	(68.979)
Totale Passività fiscali	43.943	113.738	(69.795)
Totale Altre passività correnti	24.291.519	1.841.163	22.450.356

Il debito per acquisto partecipazioni è relativo alla quota corrente del debito per l'acquisto della partecipazione IntekCapital, già descritto nella nota 4.3.

PARTE C – Informazioni sul Conto Economico

C. 6 Ricavi

6.1 – Ricavi delle vendite

	1° sem 2009	1° sem 2008	Variazione
<i>Prestazioni di servizi amministrativi</i>			
Prestazioni di servizi amministrativi a correlate	285.430	352.650	(67.220)
Totale Ricavi delle vendite	285.430	352.650	(67.220)

I ricavi per prestazioni di servizi amministrativi riguardano la somministrazione e la disponibilità a fornire servizi legali, contabili, amministrativi, fiscali, finanziari e di direzione generale a società correlate. Si rinvia alla sezione 9.2 (informazioni sulle transazioni con parti correlate) per maggiori dettagli.

6.2 – Altri ricavi operativi

	1° sem 2009	1° sem 2008	Variazione
Trattenute a dipendenti	3.364	4.758	(1.394)
Altri	-	15	(15)
Totale Altri ricavi operativi	3.364	4.773	(1.409)

C. 7 Costi e spese operative

7.1 – Costi del personale

	1° sem 2009	1° sem 2008	Variazione
- Retribuzioni	(230.471)	(222.199)	(8.272)
- Oneri sociali	(69.883)	(72.961)	3.078
- Accantonamento benefici ai dipendenti	(14.508)	(24.719)	10.211
- Altri costi del personale	(9.985)	(10.767)	782
Totale Costi del Personale dipendente	(324.847)	(330.646)	5.799
- Emolumenti contribuiti ed altri costi ad Amministratori	(210.629)	(114.671)	(95.958)
- Compensi, contributi ed altri costi a collaboratori	(60.791)	(50.585)	(10.206)
- Oneri per stock option a Amministratori e Dirigenti	(165.294)	(166.207)	913
Altri	(436.714)	(331.463)	(105.251)
Totale Costi del Personale	(761.561)	(662.109)	(99.452)

7.2 – Ammortamenti, impairment e svalutazioni

	1° sem 2009	1° sem 2008	Variazione
- Ammortamenti	(318)	(692)	374
Attività immateriali	(318)	(692)	374
- Ammortamenti	(24.535)	(21.125)	(3.410)
Immobili, impianti e macchinari	(24.535)	(21.125)	(3.410)
- Accantonamento fondo rischi cessione attivi	-	-	-
- Accantonamento fondo rischi industriali	-	-	-
- Accantonamento fondo rischi cause passive e rischi diversi	-	-	-
Accantonamenti a fondi rischi	-	-	-
Rilascio per esubero	-	-	-
Accantonamenti a fondi svalutazioni crediti	-	-	-
Totale Ammortamenti, Impairment e Svalutazioni	(24.853)	(21.817)	(3.036)

7.3 – Altri costi operativi

	1° sem 2009	1° sem 2008	Variazione
- Utenze e altri servizi	(242.610)	(384.130)	141.520
- Prestazioni professionali	(196.323)	(381.873)	185.550
- Locazioni	(83.857)	(81.941)	(1.916)
- Spese societarie	(297.175)	(287.712)	(9.463)
- Acquisti	(45.300)	(77.791)	32.491
- Spese di rappresentanza e pubblicità	(11.464)	(2.589)	(8.875)
- Imposte e tasse diverse	(60.667)	(85.582)	24.915
Spese di gestione	(937.396)	(1.301.618)	364.222
- Altri costi e spese netti	(10.377)	(1.496)	(8.881)
- Oneri non ricorrenti	-	(840.200)	840.200
Altre spese	(10.377)	(841.696)	831.319
Totale Altri costi operativi	(947.773)	(2.143.314)	1.195.541

Tra le imposte e tasse diverse è compresa l'IVA indetraibile sugli acquisti.

C. 8 Altri proventi ed oneri

8.1 – Oneri e proventi finanziari

	1° sem 2009	1° sem 2008	Variazione
- Finanziamenti, mutui e conti correnti	(153.148)	(210.061)	56.913
- Conti correnti con Enti creditizi	-	(216)	216
- Altri interessi passivi	(1.092.850)	-	(1.092.850)
Interessi passivi verso terzi	(1.245.998)	(210.277)	(1.035.721)
- Interessi verso Enti creditizi	17.871	559.360	(541.489)
- Interessi su crediti di imposta	37.668	110.022	(72.354)
- Interessi su altri crediti	3.086	-	3.086
- Interessi su obbligazioni e titoli di stato	11.501	271.933	(260.432)
Interessi attivi verso terzi	70.126	941.315	(871.189)
- Interessi attivi con correlate	17.235	146.742	(129.507)
- Interessi passivi con correlate	(100.059)	(20.400)	(79.659)
Interessi con correlate	(82.824)	126.342	(209.166)
- Su fidejussioni	(34.974)	(65.688)	30.714
Commissioni passive	(34.974)	(65.688)	30.714
Totale Oneri e proventi finanziari	(1.293.670)	791.692	(2.085.362)

Gli Altri interessi passivi sono relativi alla quota di interessi impliciti sul debito per l'acquisto della partecipazione IntekCapital.

8.2 – Proventi e oneri da partecipazioni e titoli

	1° sem 2009	1° sem 2008	Variazione
- Partecipazioni	-	-	-
- Warrant	1.861.906	13.023.169	(11.161.263)
- Altri Titoli	-	-	-
Utili e perdite dalla valutazione di partecipazioni e titoli	1.861.906	13.023.169	(11.161.263)
- Partecipazioni	39.859	25.104	14.755
- Warrant	-	-	-
- Altri Titoli	-	(4.000)	4.000
Utili e perdite dalla negoziazione di partecipazione e titoli	39.859	21.104	18.755
- Dividendi da KME Group SpA	5.145.942	6.033.558	(887.616)
- Altri dividendi	-	2.902	(2.902)
Dividendi	5.145.942	6.036.460	(890.518)
Altri proventi da partecipazioni e titoli	-	875.083	(875.083)
Totale Proventi e oneri da partecipazione e titoli	7.047.707	19.955.816	(12.908.109)

Gli utili da valutazione sono riferibili, sia nel primo semestre 2009 che in quello 2008, ai *warrant* ErgyCapital.

Gli Altri proventi del primo semestre 2008 derivavano invece da un'operazione di *swap* su azioni ErgyCapital.

8.3– Imposte correnti e differite

(importi in migliaia di Euro)	1° sem 2009	1° sem 2008	Variazione
- IRES dell'esercizio	-	(131.499)	131.499
- IRAP dell'esercizio	-	-	-
Imposte correnti dell'esercizio	-	(131.499)	131.499
Imposte differite	485.894	14.731	471.163
Totale Imposte correnti e differite	485.894	(116.768)	602.662

Le imposte correnti dell'esercizio 2008 scaturiscono dalla differenza tra il carico fiscale stimato al momento della redazione del bilancio e quello emerso dalla dichiarazione dei redditi presentata successivamente.

Si rimanda alla precedente nota 4.2 per la riconciliazione tra carico fiscale teorico ed effettivo e per l'analisi delle imposte differite.

PARTE D – Altre informazioni

9.1 - Dipendenti

Il numero dei dipendenti di Intek SpA è il seguente:

	30-giu-09		Anno 2008	
	Media	Fine periodo	Media	Fine periodo
Dirigenti	2		2	
Impiegati	3		3	
Totale	5	5	5	5

9.2 – Operazioni atipiche o inusuali

Nel corso del primo semestre 2009 non sono state effettuate operazioni atipiche o inusuali.

9.3 – Spese di Ricerca e Sviluppo & Leasing Finanziario

Nel corso del primo semestre 2009 la Società non ha sostenuto spese di ricerca o sviluppo e non ha avuto contratti di leasing finanziario.

9.4 – Informazioni su compensi a amministrato e sindaci

I compensi spettanti nel primo semestre 2009 agli Amministratori e ai Sindaci, a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma, anche da società controllate, sono qui di seguito riepilogati:

(importi in migliaia di Euro)	1° semestre 2009	1° semestre 2008
Amministratori	1.791	2.755
Sindaci	81	147

9.5 – Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Le parti correlate comprendono, oltre agli amministratori, ai sindaci ed ai dirigenti con responsabilità strategica sopra indicati, anche la controllante, le controllate, le società sottoposte a controllo congiunto e le società controllate da società sottoposte a controllo congiunto.

Con tali società sono state effettuate le seguenti transazioni:

- finanziamenti a scadenza o con rapporto di conto corrente, regolati a tassi di mercato: Euribor più uno spread;
- fornitura di servizi amministrativi o locativi regolati a prezzi di mercato ed alle usuali condizioni di pagamento;
- acquisizione dei servizi tipici della controparte a normali condizioni di mercato.

Il riepilogo delle transazioni occorse tra parti correlate sono dettagliate qui di seguito.

Voce di bilancio	Crediti e altre attività correnti	Attività finanziarie correnti	Debiti e passività finanziarie correnti	Altre passività correnti
Controllanti	-	-	-	-
Controllate	50.703	-	13.106.617	1.296.673
Collegate	-	1.076.718	-	-
Controllo congiunto	24.000	-	-	-
Controllate di società sottoposte a controllo congiunto:	3.516	-	-	-
Totale	78.219	1.076.718	13.106.617	1.296.673
Totale voce di bilancio	1.919.533	1.997.453	19.159.449	24.291.519
Incidenza percentuale	4,07%	53,90%	68,41%	5,34%

Voce di bilancio	Ricavi delle vendite	Altri costi operativi	Oneri finanziari	Proventi finanziari
Controllanti	-	-	-	-
Controllate	245.430	(81.711)	(100.059)	-
Collegate	-	(4.056)	-	17.235
Controllo congiunto	40.000	-	-	-
Controllate di società sottoposte a controllo congiunto:	-	-	-	-
Totale	285.430	(85.767)	(100.059)	17.235
Totale voce di bilancio	285.430	(947.773)	(1.381.031)	87.361
Incidenza percentuale	100,00%	9,05%	7,25%	19,73%

9.6 – Informazioni integrative relative agli strumenti finanziari

Gli strumenti finanziari iscritti nel bilancio al 30 giugno 2009 sono i seguenti:

	Totale	Misurato al costo ammortizzato	Misurato al fair value	Non disciplinato ex IFRS 7
Partecipazioni	402.489.036	-	27.669.476	374.819.560
Altre attività non correnti	1.792.475	1.792.475	-	-
Attività finanziarie non correnti	11.769.243	763.331	11.005.912	-
Altri crediti e attività correnti	1.919.533	182.823	-	1.736.710
Attività finanziarie correnti	1.997.453	1.076.718	920.735	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	5.681.859	599.447	-	-
Totale attività finanziarie	425.649.599	4.414.794	39.596.123	376.556.270
Altre passività non correnti	21.589.853	21.589.853	-	-
Debiti e passività finanziarie correnti	19.159.449	19.159.449	-	-
Debiti verso fornitori	656.409	-	-	656.409
Altre passività correnti	24.291.519	24.291.519	-	-
Totale passività finanziarie	65.697.230	65.040.821	-	656.409

Valore nozionale degli strumenti derivati

La Società al 30 giugno 2009 non aveva in essere operazioni in strumenti finanziari derivati, né con finalità di trading, né di copertura di rischi finanziari.

Esposizione al rischio credito e perdite durevoli di valore

La Società al 30 giugno 2009 non aveva crediti commerciali verso terzi.

Esposizione al rischio di cambio

La Società al 30 giugno 2009 non aveva crediti o debiti in valuta.

Esposizione al rischio tasso

Il profilo del tasso di interesse applicato agli strumenti finanziari del Gruppo fruttiferi di interessi alla data di chiusura di bilancio era il seguente:

	Valore contabile	
	30 giugno 2009	31 dicembre 2008
Strumenti a tasso variabile		
Attività finanziarie	7.679.312	2.737.911
Passività finanziarie	(19.159.449)	(8.114.558)
	(11.480.137)	(5.376.647)

Analisi di sensitività dei flussi finanziari degli strumenti finanziari a tasso variabile

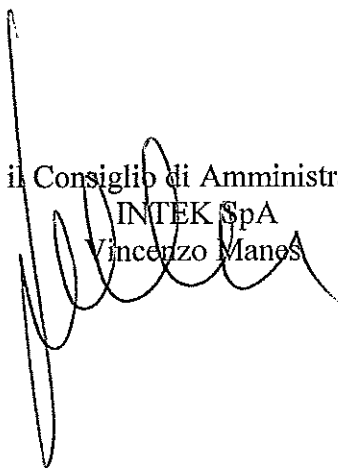
Un incremento (o decremento) di 50 *basis points* (bs) dei tassi di interesse alla data di chiusura del bilancio produrrebbe un decremento (incremento) del patrimonio netto e del risultato (restando immutate le altre variabili) di circa Euro 26 mila.

Altre informazioni

La Società ha prestato garanzie finanziarie a favore di società indirette correlate per Euro 45,5 Mln per l'ottenimento di linee di credito.

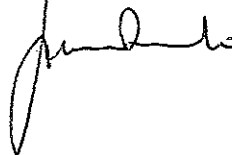
Per il Consiglio di Amministrazione di

INTEK SpA
Vincenzo Manes

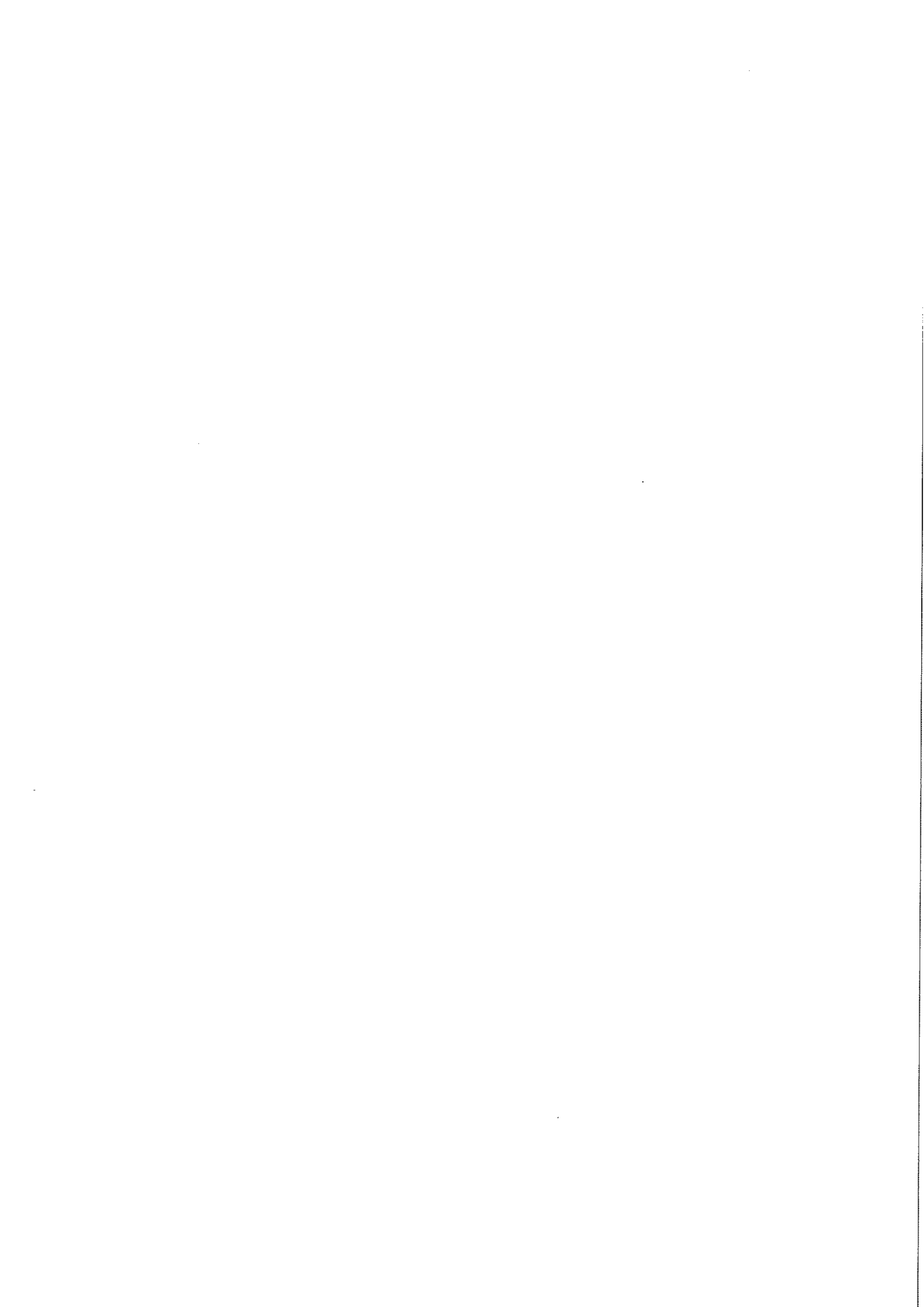


Per il Consiglio di Amministrazione di

KME Group SpA
Salvatore Orlando



Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Giuseppe Mazza, dichiara ai sensi del comma 2° dell'art. 154 bis del Testo unico della Finanza (D. Lgs. 58/1998) che l'informativa contabile contenuta nelle presente Situazione patrimoniale al 30 giugno 2009 corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.



Prospetto pro-forma degli effetti contabili degli eventi successivi al 30 giugno 2009 di Intek

(Importi in Euro)

	Situazione patrimoniale al 30/06/2009	Eventi successivi al 30 giugno 2009	30/06/2009 per scissione
ATTIVITA'			
Immobili, impianti e macchinari	250.531	-	250.531
Investimenti immobiliari	32.289	-	32.289
Attività immateriali	1.207	-	1.207
Partecipazioni	402.489.036	30.000.000	432.489.036
Altre attività non correnti	1.792.475	-	1.792.475
Attività finanziarie non correnti	11.769.243	(2.418.759)	9.350.484
Attività per imposte differite	2.318.539	-	2.318.539
ATTIVITA' NON CORRENTI	418.653.320	27.581.241	446.234.561
Crediti ed attività correnti	1.919.533	-	1.919.533
Attività finanziarie correnti	1.997.453	-	1.997.453
Attività per imposte correnti	599.451	(33.258)	566.193
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	5.681.859	-	5.681.859
ATTIVITA' CORRENTI	10.198.296	(33.258)	10.165.038
TOTALE ATTIVITA'	428.851.616	27.547.983	456.399.599
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale	94.371.636	-	94.371.636
Riserva da sovrapprezzo azioni	165.431.306	-	165.431.306
Altre riserve	38.340.415	-	38.340.415
Utili indivisi	62.514.347	27.168.741	89.683.088
PATRIMONIO NETTO	360.657.704	27.168.741	387.826.445
Benefici ai dipendenti	143.119	-	143.119
Passività per imposte differite	853.563	379.242	1.232.805
Altre passività non correnti	21.589.853	-	21.589.853
Fondi per rischi ed oneri	1.500.000	-	1.500.000
PASSIVITA' NON CORRENTI	24.086.535	379.242	24.465.777
Debiti e passività finanziarie	19.159.449	-	19.159.449
Debiti verso fornitori	656.409	-	656.409
Altre passività correnti	24.291.519	-	24.291.519
PASSIVITA' CORRENTI	44.107.377		44.107.377
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	428.851.616	27.547.983	456.399.599

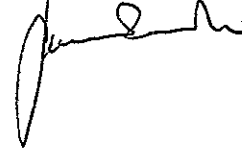
Per il Consiglio di Amministrazione di

INTEK SpA
Vincenzo Manes



Per il Consiglio di Amministrazione di

KME Group SpA
Salvatore Orlando



KME Group S.p.A.

**Situazione patrimoniale
al 30 giugno 2009**
(redatta ai sensi dell'art. 2501 *quater* del Codice Civile)

* * *

6 agosto 2009



Bilancio separato KME Group S.p.A. al 30 giugno 2009					
Stato patrimoniale (valori in Euro)	rif. note	Al 30.06.2009	di cui parti correlate	Al 31.12:2008	di cui parti correlate
Immobili, impianti e macchinari	4.1	164.493		101.699	-
Partecipazioni in controllate	4.2	316.966.750	316.966.750	314.833.235	314.833.235
Altre partecipazioni	4.3	-		-	-
Altre attività finanziarie	4.3	55.702.458	52.041.091	46.339.600	43.100.414
Imposte differite attive	4.4	3.810.975		3.874.243	-
ATTIVITA' NON CORRENTI		376.644.676		365.148.777	-
Crediti commerciali	4.5	119.836	118.068	7.452	7.452
Altri crediti e attività correnti	4.6	1.878.401		7.707.785	-
Attività finanziarie correnti	4.7	77.351.411	77.351.411	82.998.807	82.998.807
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4.8	1.836.282		661.460	-
ATTIVITA' CORRENTI		81.185.930		91.375.504	-
TOTALE ATTIVITA'		457.830.606		456.524.281	-
Capitale sociale	4.9	250.009.678		250.009.678	-
Altre riserve	4.9	76.364.419		75.345.871	-
Azioni proprie	4.9	(2.887.603)		(2.349.231)	-
Risultati di esercizi precedenti	4.9	14.394.985		5.910.828	-
Riserva prima adozione IAS-IFRS	4.9			-	-
Riserva Stock Option	4.9	6.562.726		6.187.401	-
Utili / (perdite) dell'esercizio	4.9	6.266.757		21.024.298	-
PATRIMONIO NETTO		350.710.962		356.128.845	-
Benefici ai dipendenti	4.10	153.523		150.638	-
Passività fiscali differite	4.4			-	-
Debiti e passività finanziarie	4.11	8.940.098	5.336.670	49.202.199	1.334.800
Altri debiti	4.12	1.355.933	1.355.933	1.180.411	1.180.411
Fondi per rischi e oneri	4.13	7.294.288		7.294.288	-
PASSIVITA' NON CORRENTI		17.743.842		57.827.536	-
Debiti e passività finanziarie	4.14	87.696.484	9.587.423	39.559.514	9.859.801
Debiti verso fornitori	4.15	371.900	97.708	752.329	130.098
Altre passività correnti	4.16	1.307.418	232.217	2.256.057	586.991
PASSIVITA' CORRENTI		89.375.802		42.867.900	-
TOTALE PASSIVITA' E NETTO		457.830.606		456.524.281	-

**Bilancio separato KME Group S.p.A.
al 30 giugno 2009**

CONTO ECONOMICO (valori in Euro)	<i>ref.note</i>	I semestre 2009	di cui parti correlate	I semestre 2008	di cui parti correlate
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.1	1.419.500	1.419.500	1.419.500	1.419.500
Altri ricavi	6.2	16.027	860	15.610	2.198
Costo del lavoro	6.3	(338.032)	(239.849)	(771.459)	(666.232)
Ammortamenti e svalutazioni	6.4	(4.016)		(2.011)	
Altri costi operativi	6.5	(2.276.592)	(1.249.610)	(6.589.380)	(1.844.408)
Risultato Operativo		(1.183.113)		(5.927.740)	(1.088.942)
Proventi finanziari	6.6	9.973.077	9.652.104	29.190.077	27.135.830
Oneri finanziari	6.6	(2.307.897)	(267.302)	(1.445.806)	(138.348)
Risultato Ante Imposte		6.482.067		21.816.531	25.908.540
Imposte correnti	6.7	(184.709)		(182.709)	-
Imposte differite	6.7	(30.601)		701.000	
Totale Imposte sul reddito		(215.310)		518.291	-
Risultato Netto		6.266.757		22.334.822	25.908.540

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

(valori in Euro)	Capitale Sociale	Altre Riserve	Azioni proprie	Risultati esercizi precedenti	Riserva prima adozione IAS/IFRS	Riserva Stock Option	Risultato esercizio	Totale Patrimonio netto
Patrimonio al 31.12.2008	250.009.678	76.345.871	(2.349.231)	5.910.828	-	6.187.401	21.024.298	356.128.845
Ripartizione Utile d'esercizio:								
- Riserva Legale		1.051.215					(1.051.215)	-
- riporto a nuovo				8.484.157			(8.484.157)	-
- distribuzione dividendi							(11.261.964)	(11.261.964)
- assegnazione ai membri del C.d.A. ⁽¹⁾							(226.962)	(226.962)
Sottoscrizione azioni proprie			(538.372)					(538.372)
Rilascio imposte differite		(32.667)						(32.667)
Assegnazione per Stock Option						375.325		375.325
Risultato del semestre							6.266.757	6.266.757
Patrimonio al 30.06.2009	250.009.678	76.364.419	(2.887.603)	14.394.985	-	6.562.726	6.266.757	350.710.962
Riclassifica IAS azioni proprie	(2.887.603)		2.887.603					
Patrimonio al 30.06.2009	247.122.075	76.364.419	-	14.394.985	-	6.562.726	6.266.757	350.710.962
1) I membri del Consiglio di Amministrazione hanno deciso di devolvere in beneficenza la quota loro spettante dell'utile d'esercizio.								
(migliaia di Euro)	Capitale Sociale	Altre Riserve	Azioni proprie	Risultati esercizi precedenti	Riserva prima adozione IAS/IFRS	Riserva Stock Option	Risultato esercizio	Totale Patrimonio netto
Patrimonio al 31.12.2007	324.164.741	628.715	(37.161)	5.918.502	1.644.616	3.180.428	12.314.967	347.814.808
Distribuzione Riserve				(137.098)	(1.644.616)			(1.781.714)
Ripartizione Utile d'esercizio:								
- Riserva Legale		615.749					(615.749)	-
- riporto a nuovo				129.424			(129.424)	-
- distribuzione dividendi							(11.488.083)	(11.488.083)
- assegnazione ai membri del C.d.A. ⁽¹⁾							(81.711)	(81.711)
Costituzione Riserva disponibile	(74.164.741)	74.164.741						-
Rilascio imposte differite		(33.000)						(33.000)
Assegnazione per Stock Option						1.970.922		1.970.922
Risultato del semestre							22.334.821	22.334.821
Patrimonio al 30.06.2008	250.000.000	75.376.205	(37.161)	5.910.828	-	5.151.350	22.334.821	358.736.043
Riclassifica IAS azioni proprie	(37.161)		37.161					
Patrimonio al 30.06.2008	249.962.839	75.376.205	-	5.910.828	-	5.151.350	22.334.821	358.736.043
1) I membri del Consiglio di Amministrazione hanno deciso di devolvere in beneficenza la quota loro spettante dell'utile d'esercizio.								

KME Group S.p.A.		
RENDICONTO FINANZIARIO (valori in migliaia di Euro)	30 giugno 2009	30 giugno 2008
(A) Liquidità e valori assimilati inizio anno	661	1.739
Risultato Ante Imposte	6.482	21.817
Ammort. immobiliz. materiali e immateriali	4	2
Interessi netti maturati	(793)	(1.355)
Minusvalenze (plusvalenze) su attività non correnti		
Accantonamenti a Fondi pensione e similari	243	669
Accantonamenti ad altri fondi	0	3.300
(Incrementi) decrementi crediti correnti	5.084	(22.395)
Incrementi (decrementi) debiti correnti	(1.331)	(239)
Interessi netti pagati in corso anno	793	1.355
Imposte correnti (pagate) e rimborsate in corso anno	(184)	(183)
(B) Cash Flow da Attività Operative	10.298	2.971
(Incrementi) decrementi di attività materiali e immateriali non correnti	(67)	
Incrementi/decrementi di altre attività/passività non correnti	176	619
(Incrementi) decrementi in partecipazioni	(1.998)	
Dividendi ricevuti	633	21.361
(C) Cash flow da Attività di Investimento	(1.256)	21.980
Incrementi (decrementi) Patrimonio netto	-	(1.863)
(Acquisto) vendita azioni proprie	(539)	
Incrementi (decrementi) debiti finanziari correnti e non correnti	7.876	24.030
(Incrementi) decrementi crediti finanziari correnti e non correnti	(3.716)	(35.979)
Dividendi pagati	(11.488)	(11.488)
(D) Cash flow da Attività finanziarie	(7.867)	(25.300)
(E) Risultato netto su liquidità e valori assimilati (B+C+D)	1.175	(349)
(F) Liquidità e valori assimilati fine periodo (A+E)	1.836	1.390

Principi contabili applicati e note esplicative

2. Informazioni generali

KME Group S.p.A. (di seguito anche KME) e le sue controllate industriali (che insieme costituiscono il "Gruppo") operano nel settore dei semilavorati in rame e sue leghe.

Il Gruppo possiede impianti industriali in diversi paesi europei e commercializza i suoi prodotti in tutti i principali paesi del mondo.

KME è una Società per Azioni registrata in Italia presso il registro delle imprese di Firenze con il numero 00931330583 ed i suoi titoli sono quotati presso il mercato azionario telematico organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

La Società, pur essendo controllata da Intek S.p.A., come sopra indicato, ritiene di non essere soggetta ad attività di direzione e di coordinamento, così come prevista dagli artt. 2497 e ss. del codice civile nonché dall'art. 37 del Regolamento Mercati, in quanto:

- a. è provvista di una autonoma capacità negoziale nei rapporti con la clientela ed i fornitori;
- b. non ha in essere con Intek S.p.A. o altra società a cui esse fanno capo alcun rapporto di tesoreria accentrata;
- c. il numero di Amministratori indipendenti (4 su 12) è tale da garantire che il loro giudizio abbia un peso significativo nella assunzione delle decisioni consiliari.

Il presente bilancio è redatto in Euro (€), moneta funzionale della Società.

Lo Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2008 è stato modificato per tener conto della riclassificazione dei ratei passivi su interessi maturati sui finanziamenti erogati da parte di Istituti di Credito pari a Euro 908 mila precedentemente indicati nelle "altre passività correnti" ora indicati nei "debiti e passività finanziarie".

2.1 Criteri di redazione

Il bilancio separato al 30 giugno 2009 è stato redatto conformemente ai criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dagli *International Financial Reporting Standard (IFRS)* emanati dall'*International Accounting Standards Board (IASB)* e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002.

Nella redazione del bilancio gli Amministratori hanno tenuto conto del principio della competenza, della continuità aziendale, della comprensibilità, significatività, rilevanza, attendibilità, neutralità, prudenza e comparabilità ed hanno applicato i medesimi principi adottati nella redazione del bilancio separato al 31 dicembre 2008.

La società non ha ancora applicato quei principi contabili che, pur emanati dallo IASB, hanno data di decorrenza successiva a quella di riferimento del presente bilancio.

Si stima comunque che l'adozione futura di questi principi non avrà impatti significativi sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società.

Gli accadimenti e le operazioni aziendali sono rilevati e rappresentati in conformità alla loro sostanza e realtà economica e non solamente secondo la loro forma legale.

2.2 Attività materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo d'acquisizione o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo, al netto degli ammortamenti e delle perdite durevoli di valore accumulate, ad eccezione dei terreni che non sono ammortizzati e che sono valutati al costo al netto delle perdite di valore accumulate.

Gli ammortamenti sono contabilizzati a partire dal mese in cui il cespite è disponibile per l'uso, oppure è potenzialmente in grado di fornire i benefici economici ad esso associati; sono imputati su base mensile a quote costanti fino ad esaurimento della vita utile, oppure, per le dismissioni, fino all'ultimo mese di utilizzo.

Gli oneri finanziari relativi all'acquisto di immobilizzazioni sono imputati a conto economico a meno che siano direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione di un bene che ne giustifichi la capitalizzazione.

I pezzi di ricambio di valore rilevante sono capitalizzati e ammortizzati sulla base della vita utile del cespite a cui si riferiscono; gli altri sono spesi a conto economico quando la spesa è sostenuta.

I beni patrimoniali acquistati con contratto di *leasing* finanziario sono contabilizzati come immobilizzazioni materiali in contropartita del relativo debito. Il costo del canone è scomposto nelle sue componenti di onere finanziario, contabilizzato a conto economico, e di rimborso del capitale, iscritto a riduzione del debito finanziario. Le attività possedute in *leasing* finanziario sono riconosciute al minore fra il loro costo e il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing* alla data di inizio decorrenza del contratto.


In presenza di indicatori specifici di perdite di valore durevoli, le immobilizzazioni materiali sono soggette ad una verifica di perdita di valore ("*impairment test*"). La verifica consiste nella stima del valore recuperabile dell'attività, definito come il maggiore fra il prezzo netto di vendita e il suo valore d'uso, e nel confronto con il relativo valore netto contabile. Il valore recuperabile è il maggiore tra il valore d'uso e il suo *fair value* dedotti i costi di vendita. Per determinare il valore d'uso i flussi finanziari attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto, al lordo delle imposte, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile, quest'ultimo viene ridotto al valore recuperabile; tale riduzione viene imputata a conto economico ovvero a riserva di rivalutazione che sia stata precedentemente costituita in sede di rivalutazione dell'attività interessata. Successive ed eventuali rivalutazioni seguono il percorso inverso. Per le informazioni relative all'*impairment test* eseguito in sede di redazione del presente bilancio si rinvia a quanto indicato nel paragrafo successivo (attività immateriali).

2.3 Attività immateriali

Riguardano le attività prive di consistenza fisica, identificabili, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri.

Le attività immateriali possono pervenire all'impresa mediante:

- acquisto da terzi;
- nell'ambito di aggregazioni aziendali;

7 

- produzione generata internamente.

Nei primi due casi le attività immateriali sono valutate inizialmente e rispettivamente al costo e al *fair value* comprensivi degli oneri di diretta attribuzione. Esse sono poi ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui le attività sono utilizzate dall'impresa, in genere in un arco temporale fra i 3 e i 5 anni. Dette attività sono inoltre espresse al netto di eventuali svalutazioni per riduzioni durevoli di valore adottando i medesimi criteri indicati per le "attività materiali". Il loro valore residuo al termine della vita utile è ipotizzato uguale a zero.

I beni sviluppati internamente sono capitalizzati unicamente se ricorrono i presupposti dettati dallo IAS 38 paragrafo 57.

2.4 Attività e passività finanziarie

Tutte le partecipazioni in controllate, collegate e *joint venture* sono valutate al costo.

Le attività finanziarie acquisite o detenute principalmente con il fine di vendita o di riacquisto a breve e gli strumenti finanziari derivati non designati come strumenti di copertura sono designati come "attività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico" con separata indicazione di quelle eventualmente designate in questa categoria al momento della loro prima iscrizione (*fair value option*). Queste attività sono iscritte e valutate al *fair value* con imputazione degli effetti a conto economico. Le garanzie finanziarie rilasciate nell'interesse delle società controllate sono valutate ai sensi dello IAS 39. I valori espressi in bilancio rappresentano il valore attuale delle commissioni da percepire negli esercizi futuri. Il valore iscritto in bilancio, determinato secondo le predette modalità, si ritiene esprima il *fair value*.

Le attività finanziarie non derivate, con l'eccezione degli strumenti finanziari rappresentativi di capitale, con pagamenti fissi o determinabili, non quotate in un mercato attivo e non appartenenti alle precedenti categorie, sono classificate come "*finanziamenti e crediti*" e sono valutate al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Per i *finanziamenti e crediti* correnti e in generale per tutti i crediti e debiti commerciali e a breve termine per i quali la componente temporale ha scarsa rilevanza si presume che il costo ammortizzato coincida con il valore contabile.

Le azioni proprie sono valutate al costo storico di acquisto ed iscritte a riduzione del patrimonio netto. Nel caso di vendita, riemissione o cancellazione, gli utili o le perdite conseguenti sono classificati nel patrimonio netto.

Determinazione della perdita durevole di valore (*impairment*)

Tutte le attività e le passività finanziarie, ad eccezione delle "attività e passività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico", sono soggette a verifica per riduzione di valore ai sensi dello IAS 39 paragrafi 58-70.

Un'attività finanziaria ha subito una perdita di valore se vi è qualche obiettiva evidenza che uno o più eventi hanno avuto un effetto negativo sui flussi finanziari stimati attesi di quell'attività.

Una perdita di valore di un'attività finanziaria valutata al costo ammortizzato corrisponde alla differenza fra il valore contabile e il valore attuale dei flussi finanziari stimati attesi attualizzati al tasso di interesse effettivo originale. La perdita di valore di un'attività finanziaria disponibile per la vendita è

calcolata sulla base del *fair value* di detta attività.

Tutte le perdite di valore sono rilevate a conto economico. L'eventuale perdita accumulata di un'attività finanziaria disponibile per la vendita rilevata precedentemente a patrimonio netto viene trasferita a conto economico al momento dell'effettivo realizzo della stessa.

Le perdite di valore vengono ripristinate se il successivo incremento del valore può essere oggettivamente collegato ad un evento che si è verificato successivamente alla riduzione del valore. Nel caso delle attività valutate al costo ammortizzato e delle attività disponibili per la vendita corrispondenti a titoli di debito, il ripristino è rilevato a conto economico.

La pesante crisi che ha colpito l'economia reale e le sue ripercussioni sugli andamenti economici della società durante il primo semestre 2009 rappresentano un indicatore di *impairment*. In tale contesto, ai fini della redazione del bilancio semestrale al 30 giugno 2009, e più in particolare nell'effettuazione dei test di *impairment* delle partecipazioni iscritte, gli amministratori hanno preso considerazione gli andamenti attesi per il 2009 e, per gli anni successivi fino al 2013, hanno apportato ai rispettivi piani originari 2006-2010 le modifiche necessarie per tenere conto, in senso cautelativo, del contesto economico - finanziario e di mercato profondamente mutato dall'attuale crisi. Sulla base dei dati di piano così modificati, ed approvati in sede di Consiglio di Amministrazione, non sono emerse necessità di svalutazioni.

Misurazione del *fair value*

Il *fair value* delle attività e delle passività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico e di quelle disponibili per la vendita al momento della loro rilevazione iniziale è determinato per mezzo del prezzo di transazione, pari quindi al corrispettivo pagato o ricevuto.

Successivamente e ad ogni data di bilancio il *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo si basa sui prezzi di mercato. I prezzi di mercato utilizzati per i derivati sono i *bid price*, mentre per le passività finanziarie sono gli *ask price*. Il *fair value* di strumenti che non sono quotati in un mercato attivo è determinato utilizzando tecniche di valutazione basate su una serie di metodi ed assunzioni legate a condizioni di mercato alla data di bilancio. Il *fair value* degli *interest rate swap* è calcolato in base al valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri. Il *fair value* dei contratti a termine su valute è determinato usando il tasso di cambio a termine alla data di bilancio.

Gli aggiustamenti di *fair value* di strumenti derivati non qualificabili come strumenti di copertura sono rilevati immediatamente a conto economico.

Il *fair value* degli strumenti finanziari non derivati è determinato scontando i flussi finanziari futuri per mezzo del tasso di interesse di mercato alla data di riferimento del bilancio. Per i *leasing* finanziari vengono utilizzati tassi di interesse facendo riferimento a contratti simili.

2.5 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Comprendono la cassa, i depositi a vista e gli investimenti finanziari a breve termine ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa noti e che sono soggetti ad un rischio irrilevante di variazione di valore (IAS 7 paragrafo 45).

2.6 Patrimonio netto

Il capitale sociale è costituito da azioni ordinarie e da azioni di risparmio, prive di valore nominale, sottoscritte e versate alla data di riferimento del presente bilancio, ridotto eventualmente dei crediti verso soci per decimi ancora da versare. Anche il valore delle azioni proprie riacquistate, secondo quanto previsto dallo IAS 32, è esposto in diminuzione del capitale emesso, mentre il premio o lo sconto rispetto al valore nominale rettifica le altre componenti del patrimonio netto. Tale rappresentazione è data però unicamente nelle note esplicative, mentre nei prospetti il costo storico delle azioni proprie possedute figura distintamente con segno negativo a riduzione del patrimonio netto.

Il saldo della riserva già esistente è stato quindi riclassificato alle specifiche riserve con il cui utilizzo era stata a suo tempo costituita.

I costi per operazioni sul patrimonio netto sono stati imputati direttamente a riduzione delle riserve di capitale utilizzando preferibilmente la riserva sovrapprezzo azioni. Tali oneri sono stati successivamente coperti nel corso dell'esercizio mediante riduzione delle riserve disponibili come deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 23 maggio 2007.

2.7 Debiti

I debiti sono rilevati al costo ammortizzato. Quando l'effetto dell'attualizzazione risulta irrilevante, come per i debiti commerciali a breve termine, l'iscrizione avviene al loro valore nominale.

2.8 Imposte correnti e differite

Le imposte correnti sul reddito sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile tenendo conto delle aliquote e della normativa fiscale vigente o sostanzialmente approvata alla data di chiusura del periodo.

Le imposte differite ed anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali secondo il cosiddetto "*balance sheet liability method*". L'iscrizione delle imposte anticipate è effettuata solo quando il loro recupero è probabile, cioè quando si stima che in futuro sia disponibile un reddito imponibile sufficiente al recupero delle stesse. Il valore contabile delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di riferimento del bilancio al fine di verificare il mantenimento o il verificarsi della condizione di "probabilità" di utilizzo futuro.

L'onere fiscale dell'esercizio comprende l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale differito. Le imposte sul reddito sono rilevate a conto economico, fatta eccezione per quelle relative a operazioni rilevate direttamente nel patrimonio netto che sono contabilizzate nello stesso.

Le imposte correnti rappresentano la stima dell'importo delle imposte sul reddito dovute calcolate sul reddito imponibile dell'esercizio, determinato applicando le aliquote fiscali vigenti o sostanzialmente in vigore alla data di chiusura dell'esercizio ed eventuali rettifiche all'importo relativo agli esercizi precedenti.

Le imposte differite sono stanziare secondo il metodo patrimoniale, calcolando le differenze temporanee tra i valori contabili delle attività e delle passività iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le imposte differite non sono stanziare per le seguenti differenze

temporanee: rilevazione iniziale di attività o passività in un'operazione diversa dall'aggregazione aziendale che non influenza né l'utile (o perdita) contabile né il reddito imponibile (o perdita fiscale), nonché le differenze relative a investimenti in società controllate e a controllo congiunto nella misura in cui è probabile che, nel prevedibile futuro, la differenza temporanea non si riverserà. Le attività e le passività per imposte differite sono valutate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio in cui sarà realizzata l'attività o sarà estinta la passività a cui si riferiscono, sulla base delle aliquote fiscali stabilite da provvedimenti in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Le attività e le passività per imposte differite sono compensate in presenza di un diritto legalmente esercitabile di compensare le attività fiscali correnti con le passività fiscali correnti e se le attività e le passività per imposte differite sono relative a imposte sul reddito applicate dalla medesima autorità fiscale sullo stesso soggetto passivo d'imposta o soggetti passivi d'imposta diversi che intendono regolare le passività e le attività fiscali correnti su base netta, o realizzare le attività e regolare le passività contemporaneamente.

Le attività per imposte differite sono rilevate nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere utilizzate tali attività. Il valore delle attività per imposte differite viene rivisto ad ogni data di chiusura dell'esercizio e viene ridotto nella misura in cui non è più probabile che il relativo beneficio fiscale sia realizzabile.

2.9 Benefici ai dipendenti

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi che in funzione delle loro caratteristiche sono distinti in programmi a "contributi definiti" e programmi a "benefici definiti". Nei programmi a contributi definiti l'obbligazione dell'impresa, limitata al versamento dei contributi a un'entità giuridicamente distinta (può essere anche lo Stato o un patrimonio), è costituita dai contributi dovuti alla data di riferimento del bilancio. La passività relativa ai programmi a benefici definiti, come il trattamento di fine rapporto definito dall'art. 2120 c.c., al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente al periodo lavorativo necessario all'ottenimento dei benefici. Gli utili e le perdite attuariali relative ai programmi a benefici definiti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali o da modifiche delle condizioni dei piani sono state rilevate pro quota a conto economico utilizzando il c.d. "metodo del corridoio" ovvero rilevate soltanto quando il valore netto degli utili e delle perdite attuariali non rilevate al termine del precedente esercizio eccede il maggiore tra il 10% del valore attuale dell'obbligazione e il 10% del valore equo di qualsiasi attività a servizio del piano.

La valutazione del "Debito per trattamento di fine rapporto" (TFR) è stata effettuata da un attuario indipendente.

2.10 Fondi rischi e oneri

I Fondi rischi e oneri sono passività con scadenza o ammontare incerti. Tali oneri sono stati rilevati solo se:

1. la Società ha un'obbligazione in corso (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
2. è probabile che per adempiere all'obbligazione si renderà necessario l'impiego di risorse

atte a produrre benefici economici;

3. può essere fatta una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Gli importi accantonati sono quindi le migliori stime dell'onere necessario per estinguere l'obbligazione o per trasferirla a terzi alla data di riferimento del bilancio. Laddove l'effetto del valore attuale del denaro è un aspetto rilevante, l'importo di un accantonamento è rappresentato dal valore attuale degli oneri che si suppone saranno necessari per estinguere l'obbligazione.

Gli accantonamenti per costi di ristrutturazione sono riconosciuti solo quando il Gruppo ha un programma formale dettagliato che identifichi almeno: l'attività e le principali unità operative interessate, le spese da sostenere, il numero approssimativo dei dipendenti coinvolti e quando i terzi interessati hanno la valida aspettativa che l'entità realizzerà detta ristrutturazione perché ne ha già iniziato la realizzazione o lo ha comunicato pubblicamente.

2.11 Riconoscimento dei ricavi

I ricavi dalla vendita di merci e da prestazione di servizi sono valutati al *fair value* del corrispettivo ricevuto o spettante tenendo conto del valore di eventuali resi, abbuoni, sconti commerciali e premi legati alla quantità. I ricavi sono rilevati quando i rischi significativi e i benefici connessi alla proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente, quando la recuperabilità del corrispettivo è probabile, i relativi costi o l'eventuale restituzione delle merci possono essere stimati attendibilmente.

I trasferimenti dei rischi e dei benefici variano a seconda delle condizioni di ciascun contratto, ma normalmente si identificano con la consegna fisica del bene.

I ricavi derivanti da prestazione di servizi, quali la lavorazione per conto terzi, sono rilevati sulla base dell'avanzamento della prestazione alla data di chiusura del bilancio. Lo stato di avanzamento viene valutato sulla base delle misurazioni del lavoro svolto.

2.12 Leasing

Il *leasing* è un contratto per mezzo del quale il locatore trasferisce al locatario, in cambio di un pagamento o di una serie di pagamenti, il diritto di utilizzo di un bene per un periodo di tempo stabilito. I contratti che sostanzialmente trasferiscono tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene sono definiti "*leasing finanziari*" anche quando la proprietà non è trasferita al termine del contratto. I *leasing finanziari* sono stati rilevati ai sensi dello IAS 17 paragrafi 20-32, iscrivendo il bene acquisito a *leasing* tra le immobilizzazioni e registrando un debito finanziario per il minore tra il valore di mercato del bene acquisito e il valore attuale dei canoni di *leasing* futuri.

I contratti di "*leasing operativi*" sono definiti per esclusione come quelli che non sono considerati finanziari.

2.13 Dividendi

I dividendi da distribuire sono riconosciuti come passività solo nel periodo nel quale gli stessi sono

stati deliberati dall'Assemblea degli Azionisti. I dividendi da percepire sono rilevati soltanto quando è stabilito il diritto degli Azionisti a ricevere il pagamento.

2.14 Stock option

Dal bilancio al 31 dicembre 2006 i costi del personale includono, coerentemente alla natura sostanziale di retribuzione che assumono, l'onere relativo alle *stock option* assegnate ai membri esecutivi del Consiglio di Amministrazione di KME Group S.p.A. e ad alcuni Dirigenti del Gruppo. Il *fair value* delle *stock option* è stato determinato dal valore dell'opzione al momento dell'assegnazione applicando il modello *Black & Scholes* che tiene conto delle condizioni di esercizio del diritto, del valore corrente dell'azione, del prezzo di esercizio, della durata dell'opzione, dei dividendi, della volatilità attesa e del tasso d'interesse privo di rischio. Il costo relativo alle *stock option*, ripartito sull'intero *vesting period*, è rilevato con contropartita a Patrimonio netto alla voce "Riserva per *stock option*". Il *fair value* dei diritti assegnati ai Dirigenti di società controllate di KME Group S.p.A è rilevato ad incremento della voce "partecipazioni" con contropartita alla voce "Riserva per *stock option*".

2.15 Utile per azione

Per il calcolo dell'utile base e diluito per azione si rimanda alle note informative del bilancio consolidato incluso in detto fascicolo. Ai sensi dello IAS 33 par. 4 tale informativa viene presentata soltanto sulla base dei dati consolidati.

2.16 Principi contabili non ancora applicati

Al 30 giugno 2009, diversi nuovi standard, modifiche agli standard e interpretazioni, applicabili alla Società, non sono ancora in vigore, e non sono stati utilizzati nella preparazione del presente bilancio semestrale, in particolare fra i più significativi ricordiamo:

1. **IFRS 3 rivisto Aggregazioni aziendali (2008)** introduce i cambiamenti seguenti che si prevede interesseranno le attività del Gruppo:

- La definizione di "attività aziendale" è stata ampliata. Pertanto, un maggior numero di acquisizioni saranno considerate aggregazioni aziendali;
- I corrispettivi potenziali saranno valutati al *fair value* rilevando a conto economico le successive variazioni di *fair value*;
- I costi di transazione, diversi da quelli per l'emissione di azioni e titoli di debito, saranno rilevati a conto economico quando sostenuti;
- Nel caso di acquisto di controllo di una società di cui si deteneva già un'interessenza di minoranza, si deve procedere alla valutazione a *fair value* dell'investimento precedentemente detenuto, rilevando gli effetti di tale adeguamento a conto economico;
- Un'eventuale partecipazione di minoranza sarà valutata, caso per caso, al *fair value* o proporzionalmente alla quota detenuta di attività e passività identificabili dell'entità acquisita.

L'IFRS 3 rivisto, la cui adozione sarà obbligatoria per il Gruppo a partire dal 1 luglio 2009, sarà applicato in maniera prospettica.

2. Lo IAS 1 rivisto "Presentazione del bilancio"

La rivisitazione del principio introduce il termine "total comprehensive income" ("conto economico complessivo") che rappresenta le variazioni di patrimonio netto avvenute nel corso del periodo diverse da quelle derivanti da operazioni con i soggetti che hanno agito in veste di titolari di strumenti classificati nel patrimonio netto. E' possibile presentare il "conto economico complessivo" che, in pratica, riunisce in un unico prospetto ("statement of comprehensive income") il conto economico e tutte le variazioni di patrimonio netto non riferibili ad operazioni con i titolari di strumenti classificati nel patrimonio netto, oppure redigere un conto economico ("income statement") e un prospetto separato che include il risultato dell'esercizio e le altre componenti del conto economico complessivo.

La società applicherà la versione rivista del principio a partire dal bilancio al 31 gennaio 2009 in modo retrospettivo, scegliendo di evidenziare tutte le variazioni generate da transazioni con i non-soci in un unico prospetto di misurazione dell'andamento del periodo, intitolati "Conto economico separato complessivo". La società non ha conseguentemente modificato la presentazione del Prospetto delle variazioni di patrimonio netto.

3. **IFRS 7 Strumenti finanziari:** informazioni integrative. Lo IASB ha emesso un emendamento nello scorso marzo per aumentare il livello di informativa in tema di valutazione al *fair value* e sui rischi di liquidità. Alla data del presente Bilancio semestrale l'Unione Europea non ha ancora concluso il proprio processo di omologazione.

4. Nell'ambito del processo di *Improvement* 2008 condotto dallo IASB, la modifica apportata all'**IFRS 5 – Attività non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate** stabilisce che se un'impresa è impegnata in un piano di cessione che comporti la perdita del controllo su una partecipata, tutte le attività e passività della controllata devono essere riclassificate tra le attività destinate alla vendita, anche se dopo la cessione l'impresa deterrà ancora una quota partecipativa minoritaria nella controllata. La modifica deve essere applicata dal 1° gennaio 2010 in modo prospettico.

5. In data 27 novembre 2008 l'IFRIC ha emesso l'interpretazione **IFRIC 17 – Distribuzione di attività non liquide** con lo scopo di uniformare il trattamento contabile delle distribuzioni di attività non liquide ai soci. L'interpretazione, in particolare, chiarisce che un debito per dividendi deve essere riconosciuto quando i dividendi sono stati appropriatamente autorizzati e che tale debito deve essere valutato al *fair value* delle attività nette che saranno utilizzate per il suo pagamento. Infine, l'impresa deve riconoscere a conto economico la differenza tra il dividendo pagato ed il valore netto contabile delle attività utilizzate per il pagamento. L'interpretazione è applicabile in modo prospettico dal 1° gennaio 2010; alla data del presente Bilancio, consolidato semestrale abbreviato gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per la sua applicazione.

6. **IFRS 2 – Pagamenti basati su azioni (*improvement*):** l'emendamento, che deve essere applicato dal 1° gennaio 2010 (è consentita l'adozione in via anticipata), ha chiarito che, avendo

l'IFRS 3 modificato la definizione di aggregazione aziendale, il conferimento di un ramo d'azienda per la formazione di una *joint venture* o l'aggregazione di imprese o rami d'azienda in entità a controllo congiunto non ricadono nell'ambito di applicabilità dell'IFRS 2.

7. IFRS 5 – Attività non correnti disponibili per la vendita e attività operative cessate (*improvement*): l'emendamento, applicabile dal 1° gennaio 2010 in maniera prospettica, ha chiarito che l'IFRS 5 e gli altri IFRS che fanno specifico riferimento ad attività non correnti (o gruppi di attività) classificate come disponibili per la vendita o come attività operative cessate stabiliscono tutta l'informativa necessaria per questo genere di attività o di operazioni.

8. IAS 7 – Rendiconto finanziario: L'emendamento, che deve essere applicato dal 1° gennaio 2010, richiede che solo i flussi di cassa derivanti da spese che risultino nel riconoscimento di un'attività nella Situazione patrimoniale finanziaria possano essere classificati nel Rendiconto finanziario come derivanti da attività di investimento, mentre i flussi di cassa derivanti da spese che non risultino nel riconoscimento di un cespite (come può essere il caso di spese promozionali e di pubblicità o di training del personale) debbano essere classificati come derivanti dall'attività operativa.

9. IAS 17 – Leasing: A seguito delle modifiche si applicheranno anche ai terreni in locazione le condizioni generali previste dallo IAS 17 ai fini della classificazione del contratto come leasing finanziario o operativo indipendentemente dall'ottenimento del titolo di proprietà al termine del contratto. Prima delle modifiche, il principio contabile prevedeva che qualora il titolo di proprietà del terreno oggetto di locazione non fosse stato trasferito al termine del contratto di locazione, lo stesso venisse classificato in locazione operativa in quanto avente vita utile indefinita. L'emendamento è applicabile dal 1° gennaio 2010; alla data di adozione tutti i terreni oggetto di contratti di leasing già in essere e non ancora scaduti dovranno essere valutati separatamente, con l'eventuale riconoscimento retrospettivo di un nuovo leasing contabilizzato come se il relativo contratto avesse natura finanziaria.

10. IAS 36 – Riduzione di valore delle attività: l'emendamento, applicabile in modo prospettico dal 1° gennaio 2010, richiede che ogni unità operativa o gruppo di unità operative sulle quali il *goodwill* è allocato ai fini del test di *impairment* non abbia dimensioni maggiori di un segmento operativo così come definito dal paragrafo 5 dell'IFRS 8, prima dell'aggregazione consentita dal paragrafo 12 del medesimo IFRS sulla base di caratteristiche economiche simili o di altri elementi di similitudine.

11. IAS 38 – Attività immateriali: la revisione dell'IFRS 3 operata nel 2008 ha stabilito che esistono sufficienti informazioni per valutare il *fair value* di un'attività immateriale acquisita nel corso di un'aggregazione d'impresa se essa è separabile o è originata da diritti contrattuali o legali. Lo IAS 38 è stato conseguentemente emendato per riflettere questa modifica all'IFRS 3. L'emendamento in oggetto ha inoltre chiarito le tecniche di valutazione da utilizzarsi comunemente per valutare il *fair value* delle attività immateriali per le quali non esiste un mercato attivo di riferimento; in particolare tali tecniche includono alternativamente la stima dei flussi di cassa netti attualizzati originati dalle attività, la stima dei costi che l'impresa ha evitato di sostenere

possedendo l'attività e non dovendo utilizzarla sotto un contratto di licenza con un terzo, o dei costi necessari a ricrearla o rimpiazzarla (come nel c.d. metodo del costo). L'emendamento è applicabile in modo prospettico a partire dal 1° gennaio 2010; tuttavia in caso di applicazione anticipata dell'IFRS 3 rivisto anch'esso è da applicarsi in via anticipata.

12. IAS 39 – Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione: L'emendamento chiarisce l'applicazione del principio per la definizione del sottostante oggetto di copertura in situazioni particolari. L'emendamento in oggetto è applicabile in modo prospettico dal 1° gennaio 2010.

Alla data del presente Bilancio consolidato semestrale abbreviato gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'applicazione degli *improvement* appena descritti.

Gli altri principi o interpretazioni (IFRIC 9, IFRIC 17 "Distribuzione di attività non liquide", IFRIC 18 "Trasferimento di attività dai clienti", IFRIC 13 "Programmi di fidelizzazione della clientela", IFRIC 15 "Contratti per la costruzione di beni immobili", IFRIC 16 "Copertura di una partecipazione in un'impresa estera") emessi o emendati non sono applicabili al Gruppo o disciplinano fattispecie non presenti alla data del presente Bilancio consolidato semestrale abbreviato.

2.17 Uso delle stime

La redazione del presente bilancio e delle relative note in applicazione agli IFRS ha richiesto da parte degli Amministratori l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno influenzato i valori delle attività e delle passività di bilancio.

Le stime sono state utilizzate principalmente per la valutazione a *fair value* delle garanzie rilasciate, per la stima delle perdite su crediti, per la determinazione delle eventuali perdite durevoli di valore, per la stima del costo connesso ai benefici ai dipendenti, per la stima del carico di imposta corrente e differito, per la stima dei fondi di ristrutturazione e per gli altri accantonamenti e fondi.

Tali stime ed assunzioni saranno riviste periodicamente ed eventuali effetti saranno riflessi immediatamente a conto economico. Alla data di riferimento del presente bilancio gli Amministratori ritengono, comunque, che le stime e le assunzioni utilizzate riflettano la migliore valutazione possibile date le informazioni disponibili. Gli Amministratori ritengono inoltre che le stime e le assunzioni adottate non comportino rettifiche materiali ai valori contabili delle attività e passività entro il prossimo esercizio.

3. Politica di gestione dei rischi finanziari

La società è sottoposta ai medesimi rischi dell'attività operativa e finanziaria delle proprie controllate che insieme a questa costituiscono il "Gruppo".

Nel corso della propria attività il Gruppo è soggetto a una varietà di rischi operativi e finanziari. La politica di Gruppo è quella di eliminare o almeno minimizzare tali rischi attraverso strategie di copertura. Il Gruppo dispone quindi di procedure formali per la definizione degli obiettivi e delle procedure per la copertura dei rischi: di credito, di liquidità, di cambio, di interesse e soprattutto di

fluttuazione del prezzo della materia prima.

Tipologia dei rischi:

a) rischio di credito: non vi sono significative concentrazioni geografiche di tale rischio. Le linee guida in essere sono tali da assicurare un'adeguata valutazione della solidità finanziaria dei clienti. Attraverso la selezione del portafoglio clienti sulla base dell'esperienza storica, delle informazioni patrimoniali e/o finanziarie, l'attribuzione di affidamenti, l'assicurazione e la cessione pro soluto della maggior parte dei crediti commerciali;

b) rischio di liquidità: può sorgere dalle difficoltà ad ottenere finanziamenti a supporto delle attività operative nella giusta tempistica. I flussi di cassa in entrata e in uscita e la liquidità sono monitorati e coordinati centralmente sotto il controllo della Tesoreria di Gruppo;

c) rischio di cambio: il Gruppo opera in un contesto internazionale in cui le transazioni sono condotte in diverse valute e tassi di interesse. L'esposizione al rischio di cambio deriva soprattutto dalla distribuzione geografica dei mercati in cui vende i propri prodotti. La politica è quella di coprire la totalità dei suddetti rischi mediante l'utilizzo di strumenti finanziari derivati come cross currency swap e forward contract;

d) rischio tasso di interesse: Il rischio di tasso di interesse a cui è esposto il Gruppo è originato soprattutto da debiti finanziari non correnti. I debiti a tasso variabile espongono il Gruppo ad un rischio di *cash flow*, i debiti a tasso fisso implicano l'assunzione di un rischio da variazione del *fair value*. Il Gruppo gestisce parte del rischio tasso di interesse mediante il ricorso a IRS (*interest rate swap*) che trasformano i tassi di interesse variabili in tassi fissi;

e) rischio fluttuazione prezzo della materia prima (soprattutto rame): risulta essere il più significativo e strategico. Vengono utilizzate, a questo scopo, coperture con transazioni fisiche oppure *forward contract* sul *London Metal Exchange* (LME), con l'obiettivo di coprire la totalità del rischio. In particolare, tutte le fissazioni del prezzo dei metalli, sia in vendita che in acquisto, sono quotidianamente compensate fra loro e la variazione netta che ne risulta è coperta generalmente dalla stipula di contratti LME, in modo da annullare al termine di ogni giornata il rischio aziendale connesso all'oscillazione dei prezzi dei metalli. Tendenzialmente le fissazioni LME hanno una operatività "cartacea" (si concludono cioè con il regolamento del differenziale) mentre quelle fisiche hanno tendenzialmente una esecuzione reale (si concludono cioè con la consegna della materia prima, di un prodotto o di un semilavorato). In realtà entrambe le fattispecie sono operazioni fisiche che però possono anche avere regolazione tramite: disponibilità liquide dei differenziali, emissione di un altro strumento finanziario o scambio di strumenti finanziari. Questo vale anche per gli impegni (fissazioni) in acquisto o in vendita con clienti o fornitori, i quali, ancorché di solito chiusi con esecuzione fisica, possono essere chiusi anticipatamente con un saldo delle posizioni, e possono anche essere utilizzate per sfruttare opportunità di mercato altrimenti non sfruttabili, senza prevedere pertanto la consegna fisica del bene. Il concetto di similitudine e di neutralità delle operazioni LME e fisiche è poi ulteriormente suffragato dal fatto:

- di avere analoghe possibilità di esecuzione, (fisica o tramite regolamento dei differenziali);

- hanno in comune lo stesso prezzo di riferimento (quotazione LME);
- sono gestite attraverso un'unica "posizione" di *risk management*, la cui dinamica e' legata a fattori operativi , e un unico sistema "amministrativo/contabile";
- il loro *fair value* è attendibilmente determinabile.

Il fatto che sia i contratti LME che gli impegni con clienti e fornitori possano essere chiusi per differenziale sulla base dei prezzi di mercato, fa sì che, in base al paragrafo 6b dello IAS 39, anche le fissazioni di acquisto e vendita dei metalli siano da contabilizzarsi alla stregua di strumenti finanziari, al *fair value*, con le relative variazioni di *fair value* contabilizzate nella voce "altri costi operativi" del conto economico.

Tutti gli strumenti finanziari derivati utilizzati dal Gruppo non sono designati come strumenti di copertura ai sensi dello IAS 39, sebbene siano posti in essere allo scopo di gestire i suddetti rischi.

Infatti, il Gruppo non utilizza strumenti finanziari derivati per scopi speculativi ma comunque non contabilizza i suddetti strumenti finanziari secondo le regole della c.d. *hedge accounting* in quanto l'operatività non soddisfa i requisiti formali previsti dallo IAS 39.

4. Note esplicative al bilancio della Capogruppo

4.1 Immobili, impianti e macchinari

(migliaia di Euro)	Impianti e Macchinari	Altri beni	Totale
Al 31 dicembre 2008			
Costo storico	170	728	898
Fondo ammortamento e svalutazioni	169	627	796
Valore netto contabile	1	101	102
Al 30 giugno 2009			
Costo storico d'apertura	170	728	898
Incrementi	-	67	67
Riclassificazioni	-	-	-
Decrementi	-	-	-
Costo storico di chiusura	170	795	965
Al 30 giugno 2009			
F. ammortamento e svalutazioni	169	627	796
Ammortamenti	-	4	4
Riclassificazioni	-	-	-
Decrementi	-	-	-
F. ammortamento e svalutazioni	169	631	800
Al 30 giugno 2009			
Costo storico di chiusura	170	795	965
F. ammortamento e svalutazioni	169	631	800
Valore netto contabile di chiusura	1	164	165

I cespiti si riferiscono essenzialmente ad arredi e l'incremento è dovuto ad acquisti effettuati nel periodo in esame.

Le aliquote applicate per la quota di ammortamento annuale sono le seguenti: 12% mobili e arredi d' ufficio, 25% impianto di vigilanza rapportate al periodo temporale in esame.

4.2 Partecipazioni

Elenco delle partecipazioni in imprese controllate iscritte nelle immobilizzazioni finanziarie.

Denominazione (valore in Euro)	Sede	Capitale sociale	Patrimonio netto al 30.06.2009 ⁽¹⁾	Risultato al 30.06.2009	Quota posseduta	Valore attribuito in bilancio (voce: partecipazioni)
Controllate						
KME Germany A.G.	Osnabrück	142.743.879	370.421.000 ⁽¹⁾ 271.544.000 ⁽²⁾	(7.648.000) (26.911.000)	100%	307.231.750
Immobiliare Agricola						
Limestre Srl	Pistoia	3.216.000 ⁽³⁾	1.977.000	(81.000)	100%	3.216.000
KME Italy S.p.A.	Firenze	103.839.000	74.923.000	(12.894.000)	3,7%	4.519.000
KME Recycle S.p.A.	Firenze	2.000.000	1.708.094	(291.906)	100%	2.000.000
						316.966.750

⁽¹⁾ Compreso il risultato del semestre

⁽²⁾ Patrimonio netto e risultato consolidato al 30 giugno 2009

⁽³⁾ In data 7 luglio 2009 viene iscritta al Registro delle Imprese la riduzione del capitale sociale ad Euro 110.000,00



Dettaglio Partecipazioni:

(migliaia di Euro)	Partecipazioni in controllate	Altre Partecipazioni	Totale
Costo storico	535.019	-	535.019
Rivalutazioni	-	-	-
Svalutazioni	(220.186)	-	(220.186)
Consistenza esercizio precedente	314.833	-	314.833
Incrementi	2.134	-	2.134
Decrementi	-	-	-
Rivalutazioni	-	-	-
Svalutazioni	-	-	-
Variazioni dell'esercizio	2.134	-	2.134
Costo storico	537.153	-	537.153
Rivalutazioni	-	-	-
Svalutazioni	(220.186)	-	(220.186)
Consistenza finale	316.967	-	316.967

La voce "partecipazioni in controllate" comprende le partecipazioni totalitarie in KME Germany A.G. (Euro 307.231.750), nella Immobiliare Agricola Limestre S.r.l. (Euro 3.216.000) e nella KME Recycle S.r.l. (Euro 2.000.000), ed inoltre la partecipazione diretta per il 3,7% in KME Italy S.p.A (Euro 4.519.000).

L'incremento pari a 2,1 milioni di Euro, delle partecipazioni in società controllate è dovuto alla valorizzazione di competenza dell'esercizio, imputata a patrimonio netto, delle *stock option* facenti parte del Piano 2006-2011 a favore di Dirigenti di società controllate, ed all'aumento del capitale sociale della società KME Recycle S.r.l., che lo ha portato ad un valore pari a Euro 2.000.000.

La pesante crisi che ha colpito l'economia reale e le sue ripercussioni sugli andamenti economici della società durante il primo semestre 2009 rappresentano un indicatore di *impairment*. In tale contesto, per l'effettuazione dei test di *impairment* sulla partecipazione in KME Germany A.G., gli Amministratori hanno preso in considerazione gli andamenti attesi per il 2009 e, per gli anni successivi fino al 2013, hanno apportato ai rispettivi piani originari 2006-2010 le modifiche necessarie per tenere conto, in senso cautelativo, del contesto economico - finanziario e di mercato profondamente mutato dall'attuale crisi. Sulla base dei dati di piano così modificati, ed approvati in sede di Consiglio di Amministrazione, non sono emerse necessità di svalutazioni. Le valutazioni effettuate si basano su un tasso di attualizzazione lordo dei flussi del 13,6% ed un tasso di crescita nel valore terminale del 2,0%. Il tasso di attualizzazione utilizzato risente delle modificate condizioni economiche, espresse nel fattore di rischio considerato.

4.3 Altre attività finanziarie non correnti

(migliaia di Euro)	31.12.2008	di cui parti correlate	Variazione	30.06.2009	di cui parti correlate
Crediti Vs società del Gruppo per finanziamento MCC	41.766	41.766	4.939	46.704	46.704
Crediti Vs Unicredito c/vincolato	3.239		422	3.661	
Crediti per commissioni su garanzie	1.335	1.335	4.002	5.337	5.337
Totale	46.340	43.101	9.363	55.702	52.041

Nell'aprile dell'anno 2008 è stato siglato un finanziamento con Mediocredito Centrale S.p.A. (MCC) per un importo fino a 103 milioni di Euro, da destinare al finanziamento dei costi relativi agli investimenti industriali sostenuti e/o da sostenersi da parte delle singole controllate non italiane ovvero delle acquisizioni di società estere effettuate da parte di KME Group S.p.A.. Il finanziamento è erogabile nel periodo giugno 2008 - marzo 2010, in 3 *tranche*. Ciascuna *tranche* ha una durata di 8 anni dalla data di effettivo utilizzo.

L'accordo prevede l'intervento di SACE S.p.A. (SACE) per il rilascio di una garanzia a prima richiesta a favore di MCC e la concessione di *negative pledge* sugli *asset* rientranti nella voce dell'attivo consolidato di Gruppo fino all'importo di 200 milioni di Euro, ad esclusione dell'avviamento e delle disponibilità liquide, per tutta la durata del finanziamento.

Alla data del 30 giugno 2009 è stata erogata da MCC a KME Group S.p.A. la prima *tranche* pari a Euro 33 milioni, e la seconda *tranche*, pari ad Euro 28,7 milioni.

L'importo dei "crediti verso Società del Gruppo", di Euro 46,7 milioni, rappresenta la quota non corrente del finanziamento con Mediocredito Centrale S.p.A. erogato alla KME Group S.p.A., descritto al paragrafo 4.11, e trasferita alle società controllate.

I "crediti verso Unicredito c/vincolato", pari a Euro 3,7 milioni, fanno riferimento alla quota in deposito sul conto corrente intestato a KME Group S.p.A. presso Unicredit Banca d'Impresa S.p.A. e vincolato per garanzia a favore del Mediocredito Centrale. Il saldo attivo del suddetto conto è sempre pari ad 1/16 (un sedicesimo) dell'importo del finanziamento di volta in volta in essere, oltre all'importo della quota interessi semestrale maturata e dovuta alla scadenza immediatamente successiva. Le somme eventualmente depositate in eccesso sono liberate ed immediatamente disponibili.

I "crediti per commissioni su contratti di garanzia" rappresentano il valore attuale delle commissioni da percepire negli esercizi futuri, riferite ad oltre i 12 mesi, per le garanzie prestate dalla Società in occasione dei finanziamenti ottenuti dalle società del Gruppo, a favore degli Istituti di credito e nell'interesse delle predette società. Il valore iscritto in bilancio, determinato secondo le predette modalità, si ritiene esprima il *fair value*.

4.4 Imposte differite attive e passive

(migliaia Euro)	31.12.2008	Variazione	30.06.2009
1) Imposte differite attive	3.874	(63)	3.811
2) Imposte differite passive	-	-	-
Differenza	3.874	(63)	3.811

Di seguito si fornisce il dettaglio della fiscalità differita attiva e passiva suddivisa per voce di bilancio.

Euro/000	Attività fiscali differite		Passività fiscali differite	
	30.06.09	31.12.08	30.06.09	31.12.08
Immobili, impianti e macchinari	0	0	0	0
Immobilizzazioni immateriali	0	0	0	0
Investimenti immobiliari	0	0	0	0
Altre attività non correnti	0	0	0	0
Rimanenze	0	0	0	0
Crediti commerciali	257	257	0	0
Altri crediti e attività correnti	44	44	0	0
Attività finanziarie correnti	0	0	0	0
Benefici a dipendenti	5	4	0	0
Passività finanziarie non correnti	0	0	0	0
Altre passività non correnti	378	325	0	0
Fondi per rischi ed oneri	2.006	2.006	0	0
Passività finanziarie correnti	0	0	0	0
Debiti verso fornitori	0	0	0	0
Altre passività correnti	55	139	0	0
Imposte differite su componenti Patrimonio netto	98	131	0	0
Imposte differite su perdite fiscali pregresse	968	968	0	0
Totale	3.811	3.874	0	0

Le imposte differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

L'iscrizione delle "imposte differite su perdite fiscali pregresse" è effettuata soltanto quando il loro recupero è altamente probabile.

Alla data di riferimento del presente bilancio la Società non ha rilevato attività fiscali differite su perdite fiscali pregresse pari a 5,0 milioni di Euro. Le suddette perdite, che non possono essere utilizzate nell'ambito del consolidato fiscale nazionale ma possono essere utilizzate solo dalla Società, avranno scadenza al termine dell'anno 2011.

Di seguito si fornisce il dettaglio al 30 giugno 2009 delle perdite fiscali sulle quali sono state "rilevate" e "non rilevate" le imposte differite attive:

Euro/000	30.06.09	31.12.08
<u>a) perdite fiscali rilevate</u>		
KME Group S.p.A.	3.519	3.519
Totale (1)	3.519	3.519
<u>b) perdite fiscali pregresse non rilevate</u>		
KME Group S.p.A.	5.003	11.507
Totale (2)	5.003	11.507
Totale (1) + (2)	8.522	15.026

Le perdite fiscali totali diminuiscono per l'importo pari ad Euro 6,5 milioni, in seguito al loro utilizzo per la copertura dell'imponibile fiscale determinato nell'attuale periodo.

4.5 Crediti commerciali

(migliaia di Euro)	31.12.2008	di cui parti correlate	Variazione	30.06.2009	di cui parti correlate
Verso clienti	933		1	934	
Fondo rischi su crediti	(933)		-	(933)	
Totale clienti	-		1	1	
Verso imprese controllate	7	7	112	119	119
Totale	7	7	113	120	119

Si ritiene che il valore contabile dei crediti verso clienti approssimi il loro *fair value*.

4.6 Altri crediti e attività correnti

(migliaia di Euro)	31.12.2008	di cui parti correlate	Variazione	30.06.2009	di cui parti correlate
Crediti tributari	6.784	-	(5.604)	1.180	-
Ratei e risconti attivi	710	-	(104)	606	-
Verso altri	214	-	(121)	93	-
Totale	7.708	-	(5.829)	1.879	-

Nel corso del semestre i crediti tributari diminuiscono sostanzialmente in quanto sono stati rimborsati dall'Erario 4,9 milioni di Euro per imposte dirette richieste a rimborso, è stato ceduto alle società del Gruppo il credito IRES consolidata relativo all'anno 2008 pari a 0,6 milioni di Euro, ed è stato utilizzato il credito IRAP pari a 0,3 milioni di Euro per il pagamento dell'imposta relativa all'anno 2008. E' stato rilevato il credito IVA consolidata anno 2008 che residua alla fine del presente periodo per Euro 288 mila e l'acconto IRAP 2009 per Euro 146 mila.

La voce dei risconti attivi comprende i costi di transazione nell'ambito del finanziamento erogato da Mediocredito Centrale e che saranno ripartite per la durata del finanziamento stesso.

La composizione per scadenza è la seguente:

(migliaia di Euro)	Quota scadente			Totale
	Entro i successivi 12 mesi	Entro 5 anni	Oltre 5 anni	
Tributari	1.180	-	-	1.180
Ratei e risconti attivi	387	178	41	606
Diversi	93	-	-	93
Totale	1.660	178	41	1.879

4.7 Attività finanziarie correnti

(migliaia di Euro)	31.12.2008	di cui parti correlate	Variazione	30.06.2009	di cui parti correlate
Attività finanziarie detenute per negoziazione:					
- Azioni di risparmio Intek S.p.A. n. 5.824.990	4.077	4.077	222	4.299	4.299
- Azioni ErgyCapital S.p.A. n. 5.002.089	1.901	1.901	1.210	3.111	3.111
- Warrant ErgyCapital S.p.A. n. 14.291.235	1.158	1.158	1.372	2.530	2.530
Crediti finanziari verso controllate	69.901	69.901	(6.587)	63.314	63.314
Crediti per commissioni su garanzie	5.962	5.962	(1.865)	4.097	4.097
Totale	82.999	82.999	(5.648)	77.351	77.351

La posta delle attività finanziarie detenute per la negoziazione accoglie:

- le azioni di risparmio Intek S.p.A., del valore nominale pari a Euro 0,26, sono iscritte al valore unitario di Euro 0,738, pari al loro corso ufficiale alla data di riferimento del presente bilancio. Si ricorda che su queste azioni esiste un'opzione *call* concessa agli Istituti di credito erogatori della precedente convenzione bancaria siglata nel febbraio 2005 e non più in essere. La suddetta opzione scadrà nel 2012 ed è esercitabile al prezzo di Euro 0,90;
- le azioni ordinarie ErgyCapital S.p.A., prive di valore nominale, sono valutate in base al loro corso ufficiale alla data di riferimento del presente bilancio (Euro 0,622 per azione);
- i *warrant* ErgyCapital S.p.A. sono valutati in base al loro corso ufficiale alla data di riferimento del presente bilancio (Euro 0,177 per *warrant*).

L'importo dei "crediti finanziari verso controllate" rappresenta il saldo dei conti correnti intrattenuti dalla Capogruppo interamente con le controllate KME Germany A.G., KME Germany A.G. & Co. K.G., KME Italy S.p.A., KME Brass Italy S.r.l., KME Brass France S.A.S., KME Yorkshire L.t.d., e Immobiliare Agricola Limestone S.r.l. Tali erogazioni rientrano nella ordinaria attività d'impiego delle disponibilità della capogruppo.

I crediti per "commissioni su contratti di garanzia" rappresentano il valore attuale delle commissioni da percepire entro i prossimi 12 mesi per le garanzie prestate da KME Group S.p.A., in occasione dei finanziamenti ottenuti dalle società del Gruppo, a favore degli Istituti di credito finanziatori e nell'interesse delle predette società.

Prendendo in considerazione anche i crediti per commissioni su contratti di garanzie con scadenza oltre i 12 mesi, precedentemente commentati, l'importo complessivo di tali crediti ammonta a Euro 9,4 milioni.

4.8 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

(migliaia di Euro)	31.12.2008	di cui parti correlate	Variazione	30.06.2009	di cui parti correlate
Depositi bancari e postali	657	-	1.175	1.832	-
Denaro e valori in cassa	4	-	-	4	-
Totale	661	-	1.175	1.836	-

4.9 Patrimonio netto

Il capitale sociale è composto dal seguente numero di azioni:

	Azioni ordinarie		Azioni di risparmio	
	30.06.2009	31.12.2008	30.06.2009	31.12.2008
Emesse al 1° gennaio	235.489.347	235.480.130	19.072.110	19.072.110
Emesse con conferimenti in denaro		9.217		
Azioni emesse alla data di riferimento	235.489.347	235.489.347	19.072.110	19.072.110

Il capitale sociale al 30 giugno 2009 è pari a Euro 250.009.677,85 suddiviso in n. 235.489.347 azioni ordinarie e n. 19.072.110 azioni di risparmio, prive di indicazione del valore nominale.

Si ricorda che alla data del presente bilancio sono in circolazione:

- n. 67.929.987 *warrant* azioni ordinarie KME Group 2006/2009, convertibili nel rapporto di n. 1 azione ordinaria ogni gruppo di 3 *warrant*, al prezzo di esercizio unitario di Euro 1,05;
- n. 31.494.198 *stock option* convertibili in azioni nel rapporto di n. 1 azione ordinaria ogni gruppo di 3 opzioni, al prezzo di esercizio unitario di Euro 1,029.

Il patrimonio netto ha avuto le seguenti variazioni:

(valori in Euro)	Capitale Sociale	Altre Riserve	Azioni proprie	Risultati esercizi precedenti	Riserva prima adozione IAS/IFRS	Riserva Stock Option	Risultato esercizio	Totale Patrimonio netto
Patrimonio al 31.12.2008	250.009.678	76.345.871	(2.349.231)	5.910.828	-	6.187.401	21.024.298	366.128.845
Ripartizione Utile d'esercizio:								
- Riserva Legale		1.051.215					(1.051.215)	-
- riporto a nuovo				8.484.157			(8.484.157)	-
- distribuzione dividendi							(11.281.964)	(11.281.964)
- assegnazione ai membri del C.d.A. ⁽¹⁾							(226.962)	(226.962)
Sottoscrizione azioni proprie			(538.372)					(538.372)
Rilascio imposte differite		(32.667)						(32.667)
Assegnazione per Stock Option						375.325		375.325
Risultato del semestre							6.266.757	6.266.757
Patrimonio al 30.06.2009	250.009.678	76.364.419	(2.887.603)	14.394.985	-	6.562.726	6.266.757	350.710.962
Riclassifica IAS azioni proprie	(2.887.603)		2.887.603					
Patrimonio al 30.06.2009	247.122.075	76.364.419	-	14.394.985	-	6.562.726	6.266.757	350.710.962

1) I membri del Consiglio di Amministrazione hanno deciso di devolvere in beneficenza la quota loro spettante dell'utile d'esercizio.

In esecuzione delle deliberazioni assembleari, in data 14 maggio 2009 è stato posto in pagamento un dividendo unitario lordo di Euro 0,04 per le azioni ordinarie e di Euro 0,1086 per le azioni di risparmio.

Le azioni proprie riguardano n. 90.555 azioni di risparmio, iscritte al loro costo di acquisto pari a Euro 97.059, e n. 5.475.170 azioni ordinarie, iscritte al loro costo di acquisto pari a Euro 2.790.544.

La voce "altre riserve" comprende:

• riserva legale	Euro	2.097.013
• imposte differite attive rilevate a patrimonio netto	Euro	97.999
• riserva soprapprezzo azioni (vendita diritti inoptati)	Euro	4.666
• "riserva disponibile"	<u>Euro</u>	<u>74.164.741</u>
	Euro	76.364.419

Circa la costituzione della "riserva disponibile" si ricorda che l'Assemblea straordinaria degli Azionisti della Società, in data 14 marzo 2008, ha deliberato la riduzione volontaria del capitale sociale per un importo pari ad Euro 74.164.741,31, e quindi da Euro 324.164.741,31 a Euro 250.000.000,00, da destinare alla costituzione di detta riserva disponibile di pari importo. La delibera ha avuto esecuzione il 26 giugno 2008.

Si ricorda che la "riserva disponibile" è disponibile ad eccezione degli importi destinati alla copertura delle:

- riserva in contropartita delle n. 5.824.990 azioni di risparmio della controllante Intek S.p.A. in portafoglio, per un controvalore di Euro 4.299.425, ex art. 2359 *bis* del codice civile;
- riserva in contropartita delle n. 90.555 azioni di risparmio proprie e n. 5.475.170 azioni ordinarie proprie, in portafoglio per un controvalore complessivo di Euro 2.887.603, ex art. 2357 *ter.* del codice civile.

La "riserva legale" è utilizzabile per la copertura delle perdite.

La "riserva soprapprezzo azioni" è disponibile ma non può essere distribuita agli Azionisti fino a che la riserva legale non è pari ad un quinto del capitale sociale ai sensi dell'art. 2431 del codice civile.

La voce "riserva *Stock Option*" (iscritta per la quota di competenza dell'esercizio 2006 per Euro 958.537, per la quota di competenza dell'esercizio 2007 per Euro 2.221.891, per la quota di competenza dell'esercizio 2008 per Euro 3.006.973, e per la quota del periodo in esame per Euro 239.849) origina dalla valorizzazione delle *stock option* assegnate agli Amministratori esecutivi della Società (per Euro 2.000.856) e di quelle assegnate a Dirigenti del Gruppo (per Euro 4.561.870).

4.10 Benefici a dipendenti

L'importo è determinato sulla base delle competenze maturate alla fine del presente periodo per tutti i dipendenti, in base alla legge ed ai contratti di lavoro ed al principio contabile IAS 19.

(migliaia di Euro)	31.12.2008	incrementi	decrementi	30.06.2009
Fondo di trattamento di fine rapporto	133	3	-	136
Attualizzazione e rilev. IAS 19	17	1	-	18
Totale	150	4	-	154

4.11 Debiti e passività finanziarie non correnti

(migliaia di Euro)	31.12.2008	di cui parti correlate	Variazione	riclassifica	30.06.2009	di cui parti correlate
Finanziamento legge 46/1982	363		-		363	
Finanziamento Mediocredito Centrale	43.616		5.901	(49.517)	-	
Finanziamento BNP Paribas	3.889		(648)		3.241	
Debiti per garanzie finanziarie rilasciate	1.335	1.335	4.002		5.337	5.337
Totale	49.203	1.335	9.255	(49.517)	8.941	5.337

L'importo del finanziamento legge n. 46/1982, derivante dall'incorporazione dell'Europa Metalli S.E.D.I. S.p.A., e l'importo del finanziamento di BNP Paribas fanno riferimento alla quota con scadenza oltre i dodici mesi.

L'importo del finanziamento di Mediocredito Centrale, di Euro 49,5 milioni, inserito nella colonna "riclassifica", rappresenta il valore non corrente della prima e seconda *tranche* erogata alla Capogruppo; si veda al riguardo il commento al paragrafo 4.3.

Il suddetto finanziamento prevede il rispetto di *covenants* economici-finanziari, che fanno riferimento al patrimonio netto, all'indebitamento e all'*EBITDA* consolidati, nonché al rapporto tra *EBITDA* e gli oneri finanziari netti consolidati.

Nei mesi scorsi è stata avviata con Mediocredito Centrale S.p.A. una negoziazione che ha portato alla sospensione, al primo semestre 2009, del test relativo al rispetto del *covenant* finanziario di un *EBITDA* consolidato minimo;

Ancorché l' accordo raggiunto abbia efficacia già a valere sui dati del primo semestre 2009, essendo pervenuta la conferma dell' accordo con lettera successiva a tale data, la Società ha provveduto a considerare a breve termine l'esposizione debitoria interessata, così come prescritto dai principi contabili IFRS.

La posta "Debiti per garanzie finanziarie rilasciate" è la contropartita della posta iscritta nelle attività finanziarie non correnti avente la stessa origine e rappresenta il *fair value* delle passività contratte, a fronte delle garanzie rilasciate, avendo valutato le eventuali situazioni di rischiosità e di conseguenza le passività potenziali, ai sensi del principio contabile IAS 37. Dal momento che la voce è riferita totalmente a garanzie emesse in occasione di finanziamenti ottenuti da società controllate si ritiene che il valore attuale delle commissioni da percepire, rilevato nell'ambito delle attività finanziarie "correnti" e "non correnti", rappresenti la miglior stima del *fair value* delle passività potenziali in relazione alle garanzie rilasciate.

4.12 Altri debiti

La posta comprende l'onere di competenza relativo al trattamento di fine mandato che il Consiglio di Amministrazione del 14 marzo 2008 ha deliberato a favore del Vice Presidente esecutivo nella misura di un' annualità media per ogni triennio di mandato ricoperto (o proquota per periodi inferiori), da erogarsi al momento in cui lascerà la carica esecutiva ricoperta.

(migliaia di Euro)	31.12.2008	di cui parti correlate	Variazione	30.06.2009	di cui parti correlate
Trattamento fine mandato amministratori	1.180	1.180	176	1.356	1.356
Totale	1.180	1.180	176	1.356	1.356

4.13 Fondi rischi e oneri

(migliaia di Euro)	31.12.2008	di cui parti correlate	Variazione	30.06.2009	di cui parti correlate
Fondo garanzia prodotti	2.702			2.702	
Fondo rischi legali e tributari	4.592		-	4.592	
Totale	7.294	-	-	7.294	-

Il "Fondo garanzia prodotti" fu iscritto in seguito alla fusione della controllata Europa Metalli SE.DI. S.p.A. a copertura della garanzia sui prodotti da questa a suo tempo venduti all'Amministrazione della Difesa.

Per altre informazioni su questa posta di bilancio si rimanda allo stesso paragrafo del bilancio presentato al 31 dicembre 2008.

4.14 Debiti e Passività finanziarie correnti

Sono così composti:

(migliaia di Euro)	31.12.2008	di cui parti correlate	Variazione	riclassifica	30.06.2009	di cui parti correlate
Debiti verso banche	29.700	-	(2.018)	50.426	78.108	-
Debiti verso controllante	17	17	(17)		-	-
Debiti verso controllate	3.881	3.881	1.610		5.491	5.491
Debiti per garanzie finanziarie rilasciate	5.962	5.962	(1.865)		4.097	4.097
Totale	39.560	9.860	(2.290)	50.426	87.696	9.588

Il debito verso banche è dato dall'utilizzo di linee di credito disponibili per un totale di Euro 18,9 milioni, comprende le quote correnti del finanziamento del Mediocredito Centrale pari ad Euro 7,7 milioni, (si veda al riguardo il commento al paragrafo 4.3), del finanziamento di BNP Paribas pari ad Euro 1,3 milioni e del finanziamento ex Europa Metalli SEDI legge n. 46 pari ad Euro 0,1 milioni.

L'importo riclassificato di Euro 50.426 mila fa riferimento per Euro 909 mila ai ratei rilevati, alla fine del precedente esercizio, su interessi passivi maturati su i finanziamenti sopra indicati, precedentemente riportato nelle "altre passività correnti", e per Euro 49.517 mila alla parte non

corrente del finanziamento Mediocredito Centrale (si veda al riguardo il commento al paragrafo 4.11).

Il debito verso la controllante è diminuito per il rimborso del finanziamento ricevuto.

I "Debiti per garanzie finanziarie rilasciate" rappresentano la contropartita della posta avente la stessa origine, iscritta nelle attività finanziarie correnti; si veda al riguardo il commento al paragrafo 4.7.

* * * * *

Posizione finanziaria netta riclassificata di KME Group S.p.A.

Al fine di fornire una corretta rappresentazione della posizione finanziaria di KME Group S.p.A, nella scheda sotto riportata si è provveduto a rielaborare le esposizioni verso Meciocredito Centrale S.p.A. al 30 giugno 2009 coerentemente ai nuovi accordi raggiunti (si veda quanto descritto al punto 4.11).

(Euro / 000)	al 30.06.2009	al 31.12.2008
Debiti finanziari breve termine	78.109	29.699
Debiti finanziari a medio lungo termine	3.604	47.867
Debiti finanziari verso controllante	0	17
Debiti finanziari verso controllate	5.491	3.882
Debiti per garanzie finanziarie verso controllate	9.433	7.297
Totale debiti finanziari	96.637	88.762
Liquidità	(1.836)	(661)
Crediti finanziari verso società controllate	(63.314)	(69.901)
Crediti correnti per garanzie finanziarie verso controllate	(4.097)	(5.962)
Totale liquidità e crediti finanziari	(69.247)	(76.524)
Totale posizione finanziaria netta	27.390	12.238
Crediti non correnti per garanzie finanziarie verso controllate	(5.336)	(1.335)
Crediti finanziari non correnti verso controllate	(46.705)	(41.766)
Crediti finanziari non correnti verso istituti di credito	(3.661)	(3.239)
Totale posizione finanziaria netta riclassificata	(28.312)	(34.102)

4.15 Debiti verso fornitori

(migliaia di Euro)	31.12.2008	di cui parti correlate	Variazione	30.06.2009	di cui parti correlate
Fornitori	622	-	(348)	274	-
Fornitori - controllante	-	-	-	-	-
Fornitori - controllate	130	-	(32)	98	98
Totale	752	-	(380)	372	98

Si ritiene che il valore contabile dei debiti verso fornitori approssimi il loro *fair value*.



4.16 Altre passività correnti

(migliaia di Euro)	31.12.2008	di cui parti correlate	risclassifica	Variazione	30.06.2009	di cui parti correlate
Altre passività correnti	2.256	587	(909)	40	1.307	232
Totale	2.256	587	(909)	40	1.307	232

La voce si riferisce essenzialmente a debiti verso membri degli organi sociali (Euro 232 mila), per competenze maturate ma non ancora liquidate, a debiti tributari, previdenziali e verso dipendenti (Euro 503 mila), a debiti verso Istituti di credito (Euro 45 mila), verso terzi (Euro 253 mila).

Si rimanda al paragrafo 4.14 per l'importo riclassificato pari a Euro 909 mila.

5. IMPEGNI E GARANZIE

Nell'ambito degli accordi bancari firmati nel settembre 2006, KME Group S.p.A. è obbligata, in solido alle proprie controllate industriali, fino all'importo di utilizzo massimo di Euro 650 milioni con durata a tre anni (*tranche A*) e di Euro 200 milioni con durata a 5 anni (*tranche B*), con ammortamento in quote mensili a partire dal quarto anno.

Al 30 giugno 2009 gli utilizzi sono pari a:

- Euro 188,6 milioni per la *tranche A*,
- Euro 196,1 milioni per la *tranche B*.

Si ricorda che la *tranche B* copre anche il finanziamento della European Investment Bank, per Euro 28,3 milioni, e le garanzie prestate alla Comunità Europea, a fronte delle sanzioni comminate ad alcune Società industriali del Gruppo, per Euro 105,1 milioni.

Si ricorda inoltre che KME Group S.p.A. ha conservato l'obbligo di mantenere, a disposizione degli Istituti di credito partecipanti alla convenzione bancaria stipulata nel febbraio 2005, ora non più in essere, un'opzione di vendita su 5.704.444 azioni GIM di risparmio, esercitabile al prezzo unitario di Euro 1; a fine dicembre 2006, in seguito all'esercizio di tale opzione da parte di un Istituto di credito, il numero della azioni si è ridotto a 5.242.497.

In seguito alla incorporazione di GIM – Generale Industrie Metallurgiche S.p.A. in Intek S.p.A., avvenuta a fine marzo 2007, tale quantitativo è aumentato a n. 5.824.990 in considerazione del rapporto di fusione che prevedeva l'assegnazione di 10 azioni Intek ogni 9 azioni GIM risparmio possedute. Conseguentemente il valore unitario di esercizio è passato da 1 Euro a 0,9 Euro.

Per quanto riguarda il rispetto di *covenants* economici-finanziari nell'ambito della linea finanziaria concessa da Mediocredito Centrale si rimanda al paragrafo 4.11.



6. INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

6.1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni

(migliaia di Euro)	I semestre 2009	di cui parti correlate	I semestre 2008	di cui parti correlate	var %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.420	1.420	1.420	1.420	0,0%
Totale	1.420	1.420	1.420	1.420	0,0%

La posta "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" accoglie gli importi fatturati per prestazioni di assistenza in materia finanziaria, assicurativa, fiscale ed amministrativa alle Società del Gruppo.

6.2 Altri ricavi

(migliaia di Euro)	I semestre 2009	di cui parti correlate	I semestre 2008	di cui parti correlate	var %
Proventi diversi	16	1	16	2	0%
Totale	16	1	16	2	0%

6.3 Costo del lavoro

(migliaia di Euro)	I semestre 2009	di cui parti correlate	I semestre 2008	di cui parti correlate	var %
Retribuzioni	67	-	77	-	-13,0%
Oneri sociali	28	-	25	-	12,0%
Costo per <i>stock option</i>	240	240	666	666	-64,0%
Trattamento di fine rapporto	3	-	3	-	0,0%
Totale	338	240	771	666	-56,2%

L'onere per *stock option* si riferisce alla quota di competenza dell'esercizio; il *fair value* dei servizi ricevuti, è stato determinato indirettamente facendo riferimento al *fair value* degli strumenti rappresentativi di capitale assegnati.

6.4 Ammortamenti e svalutazioni

(migliaia di Euro)	I semestre 2009	I semestre 2008	var %
Mobili	4	2	100,0%
Impianti, macchinari e attrezzature	-	-	ns.
Totale	4	2	100,0%

6.5 Altri costi operativi

La voce è così dettagliata:

(migliaia di Euro)	I semestre 2009	di cui parti correlate	I semestre 2008	di cui parti correlate	var %
Emolumenti Amministratori e Sindaci	1.102	1.102	1.754	1.754	-37%
Prestazioni professionali	369	-	660	35	-44%
Spese di trasferta amministratori e dipendenti	281	-	404	-	-30%
Compensi a controllate/controllanti per servizi	2	2	2	2	0%
Pubblicità legale e societaria	24	-	25	-	-4%
Elettricità, riscaldamento, postali, telefoniche	14	-	23	-	-40%
Assicurazioni varie	32	-	25	-	28%
Manutenzioni varie	-	-	2	-	-100%
Servizi esterni e Quotazione Titoli	32	-	33	-	-2%
Formazione e seminari	11	-	4	3	175%
Locazioni immobiliari	76	76	78	20	-3%
Oneri condominiali	47	47	42	30	11%
Canoni di <i>leasing</i> e noleggi	61	-	38	-	61%
Oneri tributari diversi	3	-	6	-	-49%
Iva indetraibile	67	-	102	-	-34%
Contributi associativi	11	-	12	-	-8%
Costi diversi	111	2	37	-	199%
Beneficenze	30	-	35	-	-14%
Oneri per servizi da Banche	4	-	6	-	-33%
Rilascio fondi	-	-	-	-	n.s.
Accantonamento a fondo rischi	-	-	3.300	-	-100%
Totale	2.277	1.229	6.589	1.844	189%

6.6 Proventi/(Oneri) finanziari

(migliaia di Euro)	I semestre 2009	di cui parti correlate	I semestre 2008	di cui parti correlate	var %
Interessi attivi da società del gruppo	2.734	2.734	2.373	2.373	15%
Dividendi	633	633	21.360	21.360	-97%
Altri proventi finanziari	6.606	6.284	5.457	3.403	21%
Interessi passivi a società del gruppo	(267)	(267)	(138)	(138)	93%
Interessi passivi su finanziamenti	(1.997)	-	(932)	-	114%
Altri oneri finanziari	(44)	-	(376)	-	-88%
Totale	7.665	9.384	27.744	26.998	-72,4%

I "Proventi finanziari" sono costituiti: per Euro 2,7 milioni da interessi conteggiati sui conti correnti intersocietari a tassi di mercato e sul finanziamento Mediocredito Centrale trasferito alle società controllate; per Euro 633 mila da dividendi relativi alle azioni di risparmio Intek S.p.A.; per Euro 1,4 milioni per l'adeguamento del valore di carico di n. 14.291.235 *Warrant* ErgyCapital S.p.A.; per Euro 1,2 milioni per l'adeguamento di carico del valore di n. 5.001.932 azioni ErgyCapital S.p.A.; per Euro 222 mila per l'adeguamento del valore di carico di n. 5.824.990 azioni Intek S.p.A.; per

Euro 3,5 milioni da commissioni verso società del Gruppo per garanzie prestate, precedentemente commentate.

Gli "Oneri Finanziari" sono costituiti: per Euro 267 mila da interessi verso società del Gruppo conteggiati sui conti correnti intersocietari a tassi di mercato; per Euro 2 milioni da interessi verso Istituti di credito per finanziamenti a breve e medio lungo termine.

6.7 Imposte correnti e differite

(migliaia di Euro)	I semestre 2009	di cui parti correlate	I semestre 2008	di cui parti correlate	var %
Imposte correnti	(185)	-	(183)	-	1,09%
Imposte differite	(30)	-	701	-	-104,28%
Totale	(215)	-	518	-	-141,51%

Le imposte correnti si riferiscono all'IRAP conteggiata alla data del presente bilancio.

Di seguito si riporta una tabella riassuntiva con la spiegazione del rapporto tra gli oneri fiscali del periodo e il prodotto tra il risultato contabile e l'aliquota fiscale applicabile ai sensi dello IAS 12 par. 81.

Correlazione fra oneri fiscali e risultato contabile

(importi in migliaia di Euro)	I semestre 2009		I semestre 2008	
Risultato prima delle imposte	6.482		21.816	
Imposte calcolate all'aliquota fiscale teorica	1.783	27,5%	5.999	27,5%
- dividendi a conto economico	0	0,0%	(5.580)	(25,6%)
- Svalutazioni su partecipazioni e Titoli	0	0,0%	(550)	(2,5%)
- accantonamenti	56	0,9%	908	4,2%
- costi ed oneri non deducibili	117	1,8%	581	2,7%
- altro	0	0,0%	0	0,0%
- oneri a deduzione fiscale differita	(167)	(2,6%)	(214)	(1,0%)
- quota di competenza svalutazione partecipazioni	0	0,0%	0	0,0%
- Imponibili compensati con perdite fiscali pregresse non rilevate	(1.789)	(27,6%)	(1.143)	(5,2%)
- imponibile fiscale ceduto nell'ambito del consolidato fiscale	0	0,0%	0	0,0%
Proventi da consolidato fiscale	0		0	
IRAP rettifica anno precedente	(1)		2	
IRAP competenza semestre	186		181	
Imposte differite	30		(701)	
Totale imposte effettive a conto economico	215	(0,0%)	(518)	0,0%

Imposte rilevate direttamente a patrimonio netto

(migliaia di Euro)	31 dicembre 2008	variazioni I semestre 2009	var %
su oneri aumento capitale sociale	(131)	33	(98) (25,2%)
Totale	(131)	33	(98) (25,2%)

7. ALTRE INFORMAZIONI

Numero medio di dipendenti:

	I semestre 2009	I semestre 2008	var %
Dirigenti	1	1	0,0%
Impiegati	2	1	100,0%
Totale	3	2	50,0%

Strumenti finanziari per categorie

Euro/000	30.06.09	31.12.08	Variazione
Att. finanziaria al fair value rilevato a conto economico	19.374	14.433	(4.941)
Attività possedute fino a scadenza	-	-	-
Finanziamenti e crediti	117.513	123.282	5.769
Partecipazioni in controllate e in altre imprese	316.967	314.833	(2.134)
Pass. finanziaria al fair value rilevato a conto economico	9.434	7.297	(2.137)
Pass. finanziarie al costo ammortizzato	87.575	82.217	(5.358)

Strumenti finanziari per voce di bilancio

Strumenti finanziari e riconciliazione con le voci di bilancio al 30 giugno 2009:

Voce di bilancio Euro / 000	Totale	Misurato al costo ammortizzato	Misurato al fair value	Non disciplinato ex IFRS 7
Attività finanziarie:				
Partecipazioni in controllate e collegate	316.967			316.967
Partecipazioni in altre imprese	-			-
Partecipazioni a patrimonio netto	-			-
Attività finanziarie non correnti	55.702	50.365	5.337	
Altre attività non correnti	-			
Crediti commerciali	120	120	-	
Altri crediti e attività correnti:				
Crediti tributari	1.179	1.179	-	
Depositi bancari e postali	-			
Crediti verso controllate	-			
Altre attività non finanziarie	699	699	-	
	1.878			
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.836	1.836	-	
Attività finanziarie correnti:				
Garanzie rilasciate	4.097		4.097	
Crediti	63.314	63.314	-	
Azioni ErgyCapital S.p.A.	3.111		3.111	
Warrant ErgyCapital S.p.A.	2.530		2.530	
Azioni Intek S.p.A. risparmio	4.299		4.299	
	77.351			
	453.854	117.513	19.374	316.967

Voce di bilancio Euro / 000	Totale	Misurato al costo ammortizzato	Misurato al fair value
Passività finanziarie:			
Passività finanziarie correnti e non correnti			
Debiti verso istituti di credito	81.713	81.713	
Garanzie rilasciate	9.434	-	9.434
Debiti verso società di leasing	-	-	
Altre passività finanziarie	5.491	5.491	-
Strumenti derivati	-	-	-
	96.638	87.204	9.434
Debiti commerciali	372	372	-
	97.010	87.576	9.434

Valore nozionale degli strumenti derivati

Alla data di riferimento del presente bilancio KME Group S.p.A. non aveva strumenti finanziari derivati in essere.

Esposizione al rischio credito e perdite durevoli di valore

Il valore contabile delle attività finanziarie rappresenta l'esposizione massima di KME Group S.p.A. al rischio credito.

L'anzianità dei crediti commerciali alla data del bilancio era la seguente:

Descrizione Euro / 000	Valore lordo contabile	Svalutazione 30.06.2009	Valore netto contabile
non ancora scaduti	2	0	2
scaduti da zero a 60 giorni	36	0	36
scaduti da 61 a 120 giorni	82	0	82
scaduti da 121 giorni ad 1 anno	0	0	0
scaduti da più di 1 anno	933	933	0
Totale	1.053	933	120

Qui di seguito si illustrano i movimenti avvenuti nel periodo di riferimento del fondo svalutazione crediti commerciali:

31.12.2008	933
Effetto variazione tassi di cambio	0
Svalutazione esercizio	0
Utilizzi	0
Rilasci	0
30.06.2009	933

Esposizione al rischio cambio

Alla data di riferimento del presente bilancio KME Group S.p.A. non aveva poste di bilancio o impegni di vendita o di acquisto stimate in valuta estera.

Esposizione al rischio tasso

Il profilo del tasso di interesse, applicato agli strumenti finanziari del Gruppo fruttiferi di interessi, alla data di chiusura del presente bilancio era il seguente:

Euro / 000	Valore contabile	
	30/06/2009	31/12/2008
Strumenti a tasso fisso:		
Attività finanziarie	0	0
Passività finanziarie	475	475
Totale	(475)	(475)
Strumenti a tasso variabile:		
Attività finanziarie	115.512	122.864
Passività finanziarie	86.729	88.286
Totale	28.783	34.578

Analisi di sensitività del fair value degli strumenti finanziari a tasso fisso

KME Group S.p.A. non contabilizza alcuna attività o passività finanziaria a tasso fisso al *fair value* rilevato a conto economico.

Analisi di sensitività dei flussi finanziari degli strumenti finanziari a tasso variabile

Un incremento (o decremento) di 50 basis point (BPS) dei tassi di interesse attivi e passivi, alla data di chiusura del presente bilancio, produrrebbe un decremento (incremento) non significativo del patrimonio netto.

Fair value e valore contabile

Ai sensi dell'IFRS 7 par. 25 si dichiara che il *fair value* delle attività e passività finanziarie riconosciute in bilancio è pari al loro valore contabile.

Altre obbligazioni finanziarie

Di seguito la tabella riassuntiva con l'indicazione dei pagamenti minimi non annullabili, dovuti per noleggi e *leasing* operativi alla data di riferimento del presente bilancio:

Euro / 000	30/06/2009	31/12/2008
Entro 1 anno	149	220
Da 1 a 5 anni	207	249
Oltre 5 anni	0	0
	356	469



Allegati alle note esplicative del bilancio al 30 giugno 2009 di KME Group S.p.A.

Elenco delle partecipazioni al 30.06.2009 e delle variazioni intervenute rispetto al 31.12.2008
(anche ai sensi dell'art. 126 regolamento Consob n. 11971/99)
(valori in Euro)

Partecipazioni	Valore nominale	Esistenza al 31.12.2008		Variazioni del periodo (+ / -)		Rettifiche di valore	Esistenza al 30.06.2009			Valore ufficiale di Borsa 30.06.09		Diff.
		Quantità	Valore	Quantità	Valore		Quantità	%	Valore medio carico	Valore in bilancio	Valore unitario	
Società controllate e altre partecipazioni (iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie)												
KME Germany A.G.	senza valore nominale	27.918.276	307.096.275		135.475		27.918.276	100,00		307.231.750		
Immobiliare Agricola Limestone S.r.l.		1	3.216.000				1	100,00		3.216.000		
KME Italy S.p.A.	1	3.839.000	4.519.000				3.839.000	3,697		4.519.000		
KME Recycle S.p.A. (1)	1	1	1.998.040		- 1.998.040		1	100,00		2.000.000		
Totale			314.833.235		2.133.515	0				316.966.750		
Società controllanti ed altre partecipazioni (iscritte nell'attivo circolante)												
INTEK S.p.A. - az. risp.	0,26	5.824.990	4.077.493		-	221.932	5.824.990	38,37	0,738	4.299.425	0,738	4.299.425
EgyCapital S.p.A.	senza valore nominale	5.001.932	1.900.734		-	1.210.468	5.001.932	6,817	0,622	3.111.202	0,622	3.111.202
Totale			14.291.235		-	1.371.959	14.291.235		0,177	2.529.549	0,177	2.529.549
			7.135.817		-	2.804.359				9.940.175		0
Azioni proprie (iscritte in riduzione del Patrimonio Netto)												
KME Group S.p.A. az. risp.	senza valore nominale	78.138	87.567	12.417	9.492		90.555	1,07	1,07	97.059	0,797	72.172 (24.887)
KME Group S.p.A. az. ord.	senza valore nominale	4.480.449	2.261.664	994.721	528.880		5.475.170	0,51	0,51	2.790.544	0,515	2.819.713 29.169
Totale			2.349.231	538.372	-	-				2.887.603		4.282
Totale			324.318.283	2.671.887	2.671.887	2.804.359				329.794.529		4.282

1) In data 30 gennaio 2009 la KME Recycle S.r.l. si trasforma in Società per Azioni assumendo la nuova denominazione KME Recycle S.p.A.



Elenco delle partecipazioni indirette (anche ai sensi degli artt. 125 e 126 del regolamento Consob n. 11971/99)							
	Sede legale	Attività	Capitale sociale		Partecipazioni dirette al 30.06.2009		% Totale partecipazione
			Divisa	Importo	%	Denominazione sociale	
KME Germany A.G. & Co. K.G.	Germania	Industriale	Euro	200.003.000	99,99	KME Germany A.G.	100,00
Kabelmetal Messing BeL GmbH, Berlin	Germania	Immobiliare	Euro	4.514.200	100,00	0,01 KME Beteiligungs mbH	100,00
KME Metal GmbH	Germania	non operativa	Euro	511.292	100,00	KME Germany A.G.	100,00
KME Verwaltungs- und Dienstleistungsgesellschaft mit beschränkter Haftung	Germania	non operativa	Euro	10.225.838	100,00	KME Germany A.G.	100,00
Evidal Schmoele Verwaltungsgesellschaft mbH	Germania	non operativa	Euro	30.000	50,00	KME Germany A.G.	50,00
KME Architectural Metals GmbH ¹⁷⁾	Germania	Holding	Euro	25.564	100,00	KME Germany A.G.	100,00
KME Architectural Metals GmbH & Co. K.G. ¹⁸⁾	Germania	Industriale	Euro	1.329.359	100,00	KME Germany A.G.	100,00
KME Brass Germany GmbH	Germania	Industriale	Euro	50.000	100,00	KME Germany A.G.	100,00
KME Beteiligungsgesellschaft mbH	Germania	Holding	Euro	1.043.035	100,00	KME Germany A.G.	100,00
KME France S.A.S.	Francia	Industriale	Euro	15.000.000	100,00	KME Germany A.G.	100,00
Accumold A.G.	Svizzera	In liquidazione	FS	200.000	100,00	KME Germany A.G.	100,00
KME Yorkshire Ltd.	Gran Bretagna	Industriale	LST	10.014.603	100,00	KME Germany A.G.	100,00
KME Italy S.p.A.	Italia	Industriale	Euro	103.839.000	98,303	KME Germany A.G.	100,00
KME Moulds Mexico S.A. de C.V.	Messico	Commerciale	MXN	7.642.226	99,00	KME Germany A.G.	100,00
					1,00	Kabelmetal Messing BeL GmbH, Berlin	
Dalian Dashan Chrystallizer Co. Ltd.	Cina	Industriale	RMB	10.000.000	70,00	KME Germany A.G.	70,00
Dalian ETDZ Surface Machinery Co. Ltd.	Cina	Industriale	RMB	5.500.000	70,00	KME Germany A.G.	70,00
Dalian Dashan Heavy Machinery Co. Ltd	Cina	Industriale	RMB	10.000.000	70,00	KME Germany A.G.	70,00
KME China Ltd.	Cina	Holding	SHK	27.095.000	100,00	KME Germany A.G.	100,00
KME Metals (Shanghai) Trading Ltd.	Cina	Commerciale	USD	100.000	100,00	KME Germany A.G.	100,00
KME Service Russland Ltd.	Russia	Commerciale	RUB	10.000	60,00	KME Germany A.G. & Co. K.G.	60,00
Bertram's GmbH	Germania	Servizi	Euro	300.000	100,00	KME Germany A.G. & Co. K.G.	100,00
KME Czech Republic S.r.o.	Repubblica Ceca	Commerciale	CZK	100.000	100,00	KME Germany A.G. & Co. K.G.	100,00
KME Moulds Service Australia PTY Ltd.	Australia	Commerciale	AUD	100	65,00	KME Germany A.G. & Co. K.G.	65,00
KME Chile Ltda.	Cile	Commercio metalli	PSC	9.000.000	99,00	KME Germany A.G. & Co. K.G.	100,00
					1,00	KME Metal GmbH	
KME Asla Pte. Ltd.	Singapore	Commerciale	SGD	200.000	100,00	KME Germany A.G. & Co. K.G.	100,00
KME America Inc.	Stati Uniti	Commerciale	USD	5.000	100,00	KME Germany A.G. & Co. K.G.	100,00
KME Austria Vertriebsgesellschaft mbH	Austria	Commerciale	Euro	72.673	100,00	KME Germany A.G. & Co. K.G.	100,00
KM - Hungaria Szinesiem Kft.	Ungheria	Commerciale	HUF	3.000.000	100,00	KME Germany A.G. & Co. K.G.	100,00
KME (Suisse) S.A.	Svizzera	Commerciale	FS	250.000	100,00	KME Germany A.G. & Co. K.G.	100,00
KM Polska Sp.zo.o.	Polonia	Commerciale	PLZ	250.000	100,00	KME Germany A.G. & Co. K.G.	100,00
Metacenter Danmark A/S ¹⁹⁾	Danimarca	Holding	DKK	1.524.880	30,00	KME Germany A.G. & Co. K.G.	30,00
N.V. KME Benelux	Belgio	Commerciale	Euro	62.000	84,70	KME Germany A.G. & Co. K.G.	100,00
					15,30	KME France S.A.S.	
KME Brass France S.A.S.	Francia	Industriale	Euro	7.800.000	100,00	KME France S.A.S.	100,00
Société Hasliane de Participations S.A.	Francia	non operativa	Euro	40.000	99,78	KME France S.A.S.	99,78
KME Brass Italy S.r.l.	Italia	Industriale	Euro	15.025.000	100,00	KME Italy S.p.A.	100,00
EM Moulds S.r.l.	Italia	Commerciale	Euro	115.000	100,00	KME Italy S.p.A.	100,00
Editoriale Fiorentina S.r.L.	Italia	Editoriale	Euro	1.000.000	7,13	KME Italy S.p.A.	7,13
Metalbayer S.p.A. ²⁰⁾	Italia	Commercio metalli	Euro	2.195.224	30,00	KME Recycle S.p.A.	30,00
KME Spain S.A.	Spagna	Commerciale	Euro	1.943.980	99,88	Kabelmetal Messing BeL GmbH, Berlin	99,88
KME Iberubos S.A.	Spagna	Industriale	Euro	332.100	100,00	KME Spain S.A.	100,00
Cuprum S.A.	Spagna	Servizi	Euro	60.910	100,00	KME Spain S.A.	100,00
KME LOCSA S.A.	Spagna	Industriale	Euro	10.040.000	100,00	KME Spain S.A.	100,00
Yorkshire Copper Tube	Gran Bretagna	non operativa	LST	3.261.000	100,00	KME Yorkshire Ltd.	100,00
Europa Metalli - Tréfilmetaux U.K. Ltd.	Gran Bretagna	non operativa	LST	500.000	100,00	KME Yorkshire Ltd.	100,00
XT Ltd.	Gran Bretagna	non operativa	LST	430.000	100,00	KME Yorkshire Ltd.	100,00
Irish Metal Industries Ltd.	Irlanda	Commerciale	Euro	127	100,00	KME Yorkshire Ltd.	100,00
Yorkshire Copper Tube (Exports) Ltd.	Gran Bretagna	non operativa	LST	100	100,00	Yorkshire Copper Tube	100,00

In data 30 aprile 2009 chiude la liquidazione e viene cancellata dal Registro Imprese la società KME Metals (Dongguan) Ltd. (Cina);
 In data 19 giugno 2009 è stata ceduta la KME Danmark A/S (Danimarca);
 In data 19 giugno 2009 a seguito della cessione della KME Danmark A/S cessa la partecipazione in YIM Scandinavia A.B. (Svezia);
¹⁷⁾ In data 19 giugno 2009 Metacenter Danmark A/S viene acquisita da KME Germany A.G. & CO. K.G. nella misura del 30% del suo capitale;
 In data 30 giugno 2009 è stata cancellata dal Registro Imprese la società Kabelmetal Messing BeL GmbH, Nbg. (Germania) per chiusura della sua liquidazione;
²⁰⁾ In data 30 giugno 2009, Metalbayer S.p.A. viene acquisita da KME Recycle S.p.A. nella misura del 30% del suo capitale.

Per il Consiglio di Amministrazione di

INTEK SpA
Vincenzo Mandò

Per il Consiglio di Amministrazione di

KME Group SpA
Salvatore Orlando

Dichiarazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari a norma delle disposizioni dell'art. 154 bis, comma 2° del D. Lgs. 58/1998 (Testo Unico della Finanza)

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Marco Miniati, dichiara ai sensi del comma 2° dell'art. 154 bis del Testo unico della Finanza (D. Lgs. 58/1998) che l'informativa contabile contenuta nella presente Situazione patrimoniale di KME Group S.p.A. al 30 giugno 2009 corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Il Dirigente preposto
(F.to Marco Miniati)





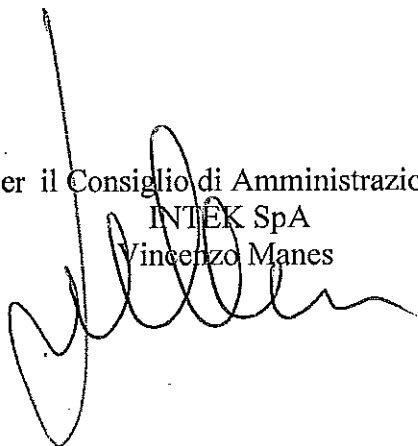
Allegato 4.2 (D) al Progetto di Scissione

Prospetto riassuntivo dei valori contabili facenti parte del Compendio Scisso

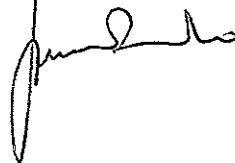
(importi in Euro)

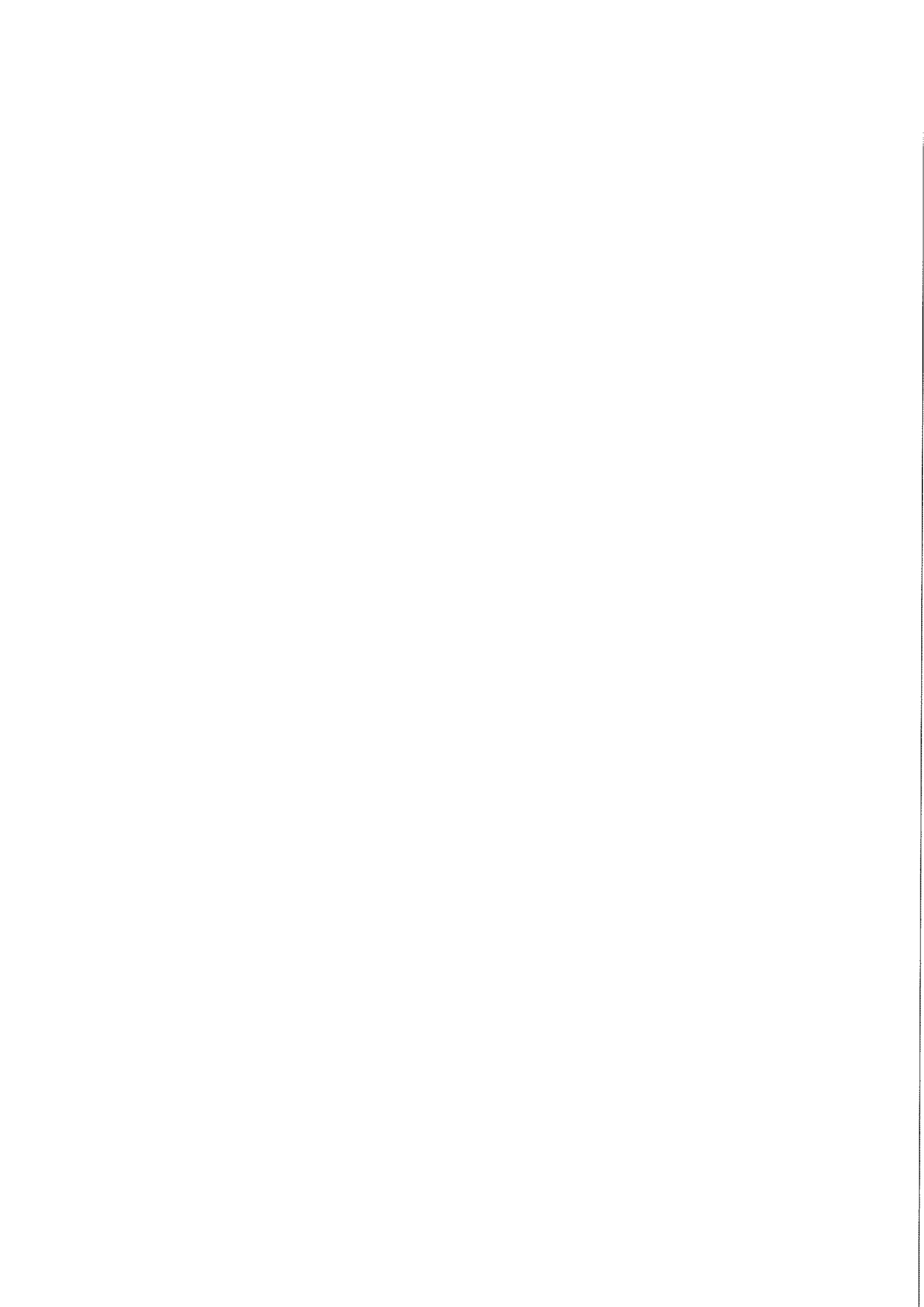
	30/06/2009 per scissione	Beneficiaria	Scissa
ATTIVITA'			
Immobili, impianti e macchinari	250.531	-	250.531
Investimenti immobiliari	32.289	-	32.289
Attività immateriali	1.207	-	1.207
Partecipazioni	432.489.036	260.725.910	171.763.126
Altre attività non correnti	1.792.475	1.776.639	15.836
Attività finanziarie non correnti	9.350.484	8.587.152	763.332
Attività per imposte differite	2.318.539	1.047.729	1.270.810
ATTIVITA' NON CORRENTI	446.234.561	272.137.430	174.097.131
Crediti ed attività correnti	1.919.533	-	1.919.533
Attività finanziarie correnti	1.997.453	1.076.718	920.735
Attività per imposte correnti	566.193	-	566.193
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	5.681.859	-	5.681.859
ATTIVITA' CORRENTI	10.165.038	1.076.718	9.088.320
TOTALE ATTIVITA'	456.399.599	273.214.148	183.185.451
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale	94.371.636	58.982.273	35.389.363
Riserva da sovrapprezzo azioni	165.431.306	148.463.047	16.968.259
Altre riserve	38.340.415	7.318.291	31.022.124
Utili indivisi	89.683.088	28.007.623	61.675.465
PATRIMONIO NETTO	387.826.445	242.771.234	145.055.211
Benefici ai dipendenti	143.119	-	143.119
Passività per imposte differite	1.232.805	442.914	789.891
Altre passività non correnti	21.589.853	14.621.451	6.968.402
Fondi per rischi ed oneri	1.500.000	-	1.500.000
PASSIVITA' NON CORRENTI	24.465.777	15.064.365	9.401.412
Debiti e passività finanziarie	19.159.449	-	19.159.449
Debiti verso fornitori	656.409	-	656.409
Altre passività correnti	24.291.519	15.378.549	8.912.970
PASSIVITA' CORRENTI	44.107.377	15.378.549	28.728.828
PASSIVITA' TOTALI	68.573.154	30.442.914	38.130.240
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	456.399.599	273.214.148	183.185.451

Per il Consiglio di Amministrazione di
INTEK SpA
Vincenzo Manes



Per il Consiglio di Amministrazione di
KME Group SpA
Salvatore Orlando





Allegato 5 al Progetto di Scissione

Prospetto dell'Azionariato rilevante di KME Group SpA ante e post Scissione

Ante scissione (post frazionamento)

AZIONISTA INDIRETTO	AZIONISTA DIRETTO	N. azioni	% su capitale ordinario	% su capitale sociale
Quattrodue Holding BV	Intek SpA	189.251.353	53,576%	49,56%

Post scissione e frazionamento

AZIONISTA DIRETTO	N. azioni	% su capitale ordinario	% su capitale sociale
Quattrodue Holding BV	93.858.913	24,612%	22,45%
Cassa Naz. Previdenza e Ass. Ragionieri	8.861.115	2,324%	2,12%

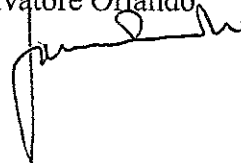
(1) Per "azionariato rilevante" si intende ciascun azionista di KME che, sulla base delle informazioni a disposizione di KME Group alla data del presente Progetto, detiene, direttamente o indirettamente, una partecipazione al capitale sociale superiore al 2%.

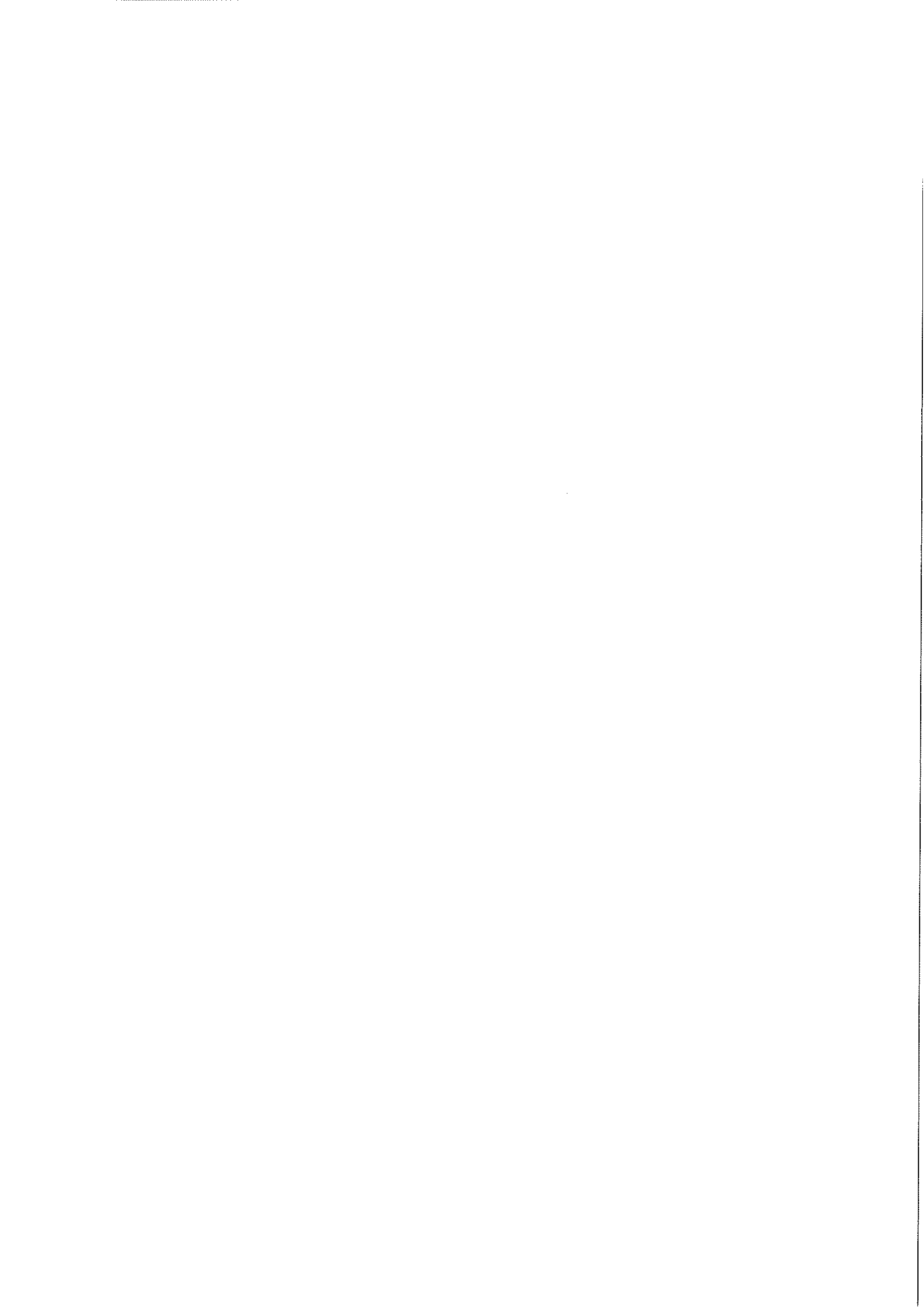
Per il Consiglio di Amministrazione di
INTEK SpA

Mincenzo Manes



Per il Consiglio di Amministrazione di
KME Group SpA
Salvatore Orlando





Allegato 9 al Progetto di Scissione

REGOLAMENTO DEI "WARRANT KME GROUP S.p.A. 2009-2011"

Art. 1 - Warrant KME Group S.p.A. 2009-2011

L'Assemblea straordinaria degli Azionisti di KME Group S.p.A., riunitasi in data [●], ha deliberato, tra l'altro, di aumentare il capitale sociale, in via scindibile, per un importo massimo complessivo pari a Euro 19.065.971,60, mediante emissione di massime n. 73.330.660 azioni ordinarie ad un prezzo di Euro 0,90 (di cui Euro 0,64 a titolo di sovrapprezzo) ciascuna, destinate esclusivamente ed irrevocabilmente all'esercizio della facoltà di sottoscrizione spettante ai portatori di massimi n. 73.330.660 "Warrant KME Group S.p.A. 2009-2011" (i "Warrant"), la cui emissione è stata deliberata dalla predetta Assemblea straordinaria degli Azionisti nell'ambito della operazione di scissione parziale proporzionale inversa di Intek S.p.A. a favore di KME Group S.p.A. (la "Scissione").

In particolare, la Scissione è stata eseguita mediante assegnazione di azioni ordinarie e di risparmio di KME Group S.p.A. nonché dei Warrant a fronte dell'annullamento degli strumenti finanziari di Intek S.p.A. (azioni ordinarie, azioni di risparmio e Warrant Intek). I Warrant sono stati assegnati nel seguente rapporto: n. 1 (uno) nuovo Warrant ogni n. 1 (uno) "Warrant Azioni Ordinarie Intek S.p.A." 2005-2011 annullato.

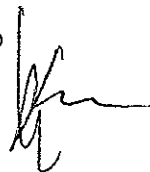
Sulla base della predetta delibera assembleare i portatori dei Warrant avranno diritto a sottoscrivere – con le modalità e i termini indicati nel presente Regolamento – n. 1 nuova azione ordinaria KME Group S.p.A. priva di indicazione di valore nominale, godimento regolare, ogni n. 1 Warrant presentato per l'esercizio ad un prezzo pari ad Euro 0,90 (di cui Euro 0,64 a titolo di sovrapprezzo) per azione.

I Warrant sono ammessi al sistema di amministrazione accentrata di Monte Titoli S.p.A. in regime di dematerializzazione ai sensi del Decreto Legislativo 24 giugno 1998, n. 213.

I Warrant circoleranno separatamente dalle azioni cui sono abbinati a partire dalla data di emissione e saranno liberamente trasferibili.

Art. 2 - Modalità di esercizio dei Warrant

- D) I portatori dei Warrant potranno richiedere di sottoscrivere in qualsiasi momento, a partire dal 1° giorno di Borsa aperta del mese successivo a quello di emissione dei Warrant, presentando



la richiesta entro il termine del 30 dicembre 2011, azioni ordinarie KME Group S.p.A. in ragione di n. 1 nuova azione ordinaria ogni n. 1 Warrant presentato per l'esercizio, al prezzo di Euro 0,90, salvo quanto previsto al successivo art. 3;

- II) le richieste di sottoscrizione dovranno essere presentate all'intermediario aderente a Monte Titoli S.p.A. presso cui i Warrant sono depositati. Le azioni sottoscritte saranno messe a disposizione degli aventi diritto per il tramite di Monte Titoli S.p.A. entro il decimo giorno di Borsa aperta del mese solare successivo a quello di presentazione della richiesta di sottoscrizione;
- III) le azioni sottoscritte in esercizio dei Warrant avranno godimento pari a quello delle azioni ordinarie KME Group S.p.A. in circolazione alla data di emissione delle azioni medesime. Il prezzo di sottoscrizione delle azioni dovrà essere integralmente versato all'atto della presentazione delle richieste di esercizio, senza aggravio di commissioni e di spese a carico dei richiedenti;
- IV) l'esercizio dei Warrant sarà sospeso dalla data in cui il Consiglio di Amministrazione di KME Group S.p.A. convoca le Assemblee dei soci titolari di azioni ordinarie KME Group S.p.A. sino al giorno (incluso), in cui abbia avuto luogo la riunione assembleare – anche in convocazione successiva alla prima – e, comunque sino al giorno (escluso) dello stacco dei dividendi, anche straordinari mediante la distribuzione di riserve, eventualmente deliberati dalle Assemblee medesime;
- V) i Warrant che non fossero presentati per l'esercizio entro il termine ultimo del 30 dicembre 2011 decadranno da ogni diritto divenendo privi di validità ad ogni effetto;
- VI) all'atto della presentazione della richiesta di sottoscrizione, oltre a fornire le necessarie e usuali informazioni, il portatore dei Warrant: (i) prenderà atto che le azioni sottoscritte in esercizio dei Warrant non sono state registrate ai sensi del Securities Act del 1933 e successive modifiche, vigente negli Stati Uniti d'America; (ii) dichiarerà di non essere una "U.S. Person" come definita ai tempi della "Regulations S". Nessuna azione sottoscritta in esercizio dei Warrant sarà attribuita ai portatori di Warrant che non soddisfino le condizioni sopra descritte.

Art. 3 - Diritti dei portatori dei Warrant in caso di operazioni sul capitale sociale di KME Group S.p.A.

qualora KME Group S.p.A. dia esecuzione entro il decimo giorno di Borsa aperta successivo al 30 dicembre 2011:

- I) ad aumenti di capitale a pagamento, mediante emissione in opzione di nuove azioni, anche al servizio di warrant validi per la loro sottoscrizione, o di obbligazioni convertibili – dirette od indirette – o con warrant o comunque ad operazioni che diano luogo allo stacco di un diritto negoziabile, il prezzo di sottoscrizione dell'azione ordinaria sarà diminuito di un importo, arrotondato al millesimo di Euro inferiore, pari a:

$$(P_{cum} - P_{ex})$$

nel quale

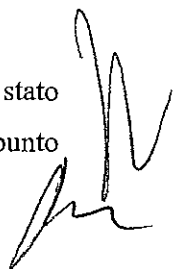
- P_{cum} rappresenta la media aritmetica semplice degli ultimi cinque prezzi ufficiali "cum diritto" (di opzione relativo all'aumento di cui trattasi) dell'azione ordinaria KME Group S.p.A. registrati sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito dalla Borsa Italiana S.p.A.;

- P_{ex} rappresenta la media aritmetica semplice dei primi cinque prezzi ufficiali "ex diritto" (di opzione relativo all'aumento di cui trattasi) dell'azione ordinaria KME Group S.p.A. registrati sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito dalla Borsa Italiana S.p.A.;

- II) al raggruppamento o al frazionamento delle azioni, saranno variati di conseguenza il numero delle azioni sottoscrivibili dai portatori dei Warrant ed il prezzo di sottoscrizione di ciascuna di esse;
- III) alla riduzione del capitale per perdite, mediante l'annullamento di azioni, salvo quelle eventualmente possedute dalla Società, il numero delle azioni sottoscrivibili per ciascun Warrant sarà diminuito proporzionalmente, fermo restando il prezzo di sottoscrizione;
- IV) ad aumenti gratuiti del capitale senza emissione di nuove azioni o a riduzioni del capitale per perdite senza annullamento di azioni, non saranno modificati né il prezzo di sottoscrizione delle azioni né il numero delle azioni sottoscrivibili per ciascun Warrant come indicato al precedente art. 2;
- V) ad aumenti gratuiti del capitale mediante assegnazione di nuove azioni, il numero di azioni sottoscrivibili per ciascun Warrant ed il prezzo di sottoscrizione non saranno modificati. All'atto dell'esercizio dei Warrant saranno assegnate gratuitamente tante azioni quante ne sarebbero state assegnate alle azioni sottoscritte esercitando i Warrant prima dell'aumento gratuito del capitale;
- VI) ad aumenti del capitale mediante emissione di azioni da riservare agli Amministratori e/o prestatori di lavoro della Società e delle Società dalla stessa controllate e delle controllate di queste ultime, non saranno modificati né il numero di azioni sottoscrivibili né il prezzo di sottoscrizione;
- VII) ad operazioni di fusione/scissione in cui la Società non sia la società incorporante/beneficiaria, sarà conseguentemente modificato il numero delle azioni sottoscrivibili sulla base dei relativi rapporti di concambio/assegnazione.

Qualora venisse data esecuzione ad altra operazione, diversa da quelle considerate nei punti precedenti e suscettibile di determinare effetti analoghi, potrà essere rettificato il numero delle azioni sottoscrivibili e/o, se del caso, il prezzo di esercizio dei Warrant secondo metodologie di generale accettazione.

Qualora la richiesta di sottoscrizione di azioni ordinarie venga presentata prima che sia stato comunicato il nuovo prezzo di sottoscrizione susseguente ad un'operazione di cui al precedente punto



D) del presente articolo, per esercizio dopo lo stacco del diritto, quanto eventualmente versato in più alla presentazione della richiesta, prendendo come base il prezzo di sottoscrizione prima dell'aggiustamento di cui al precedente punto D), verrà restituito al sottoscrittore senza interessi alla data in cui sarà comunicato il nuovo prezzo di sottoscrizione.

Nel caso in cui, per effetto di quanto previsto nel presente articolo, all'atto dell'esercizio dei Warrant spettasse un numero non intero di azioni, il portatore dei Warrant avrà diritto di sottoscrivere azioni fino alla concorrenza del numero intero e non potrà far valere alcun diritto sulla parte frazionaria.

Art. 4 - Soggetti incaricati

Le operazioni di esercizio dei Warrant avranno luogo presso gli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata della Monte Titoli S.p.A.

Art. 5 - Termini di decadenza

Il diritto di esercizio dei Warrant dovrà essere esercitato, a pena di decadenza, presentando la richiesta entro il 30 dicembre 2011.

Art. 6 – Quotazione

I Warrant saranno ammessi alle negoziazioni sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

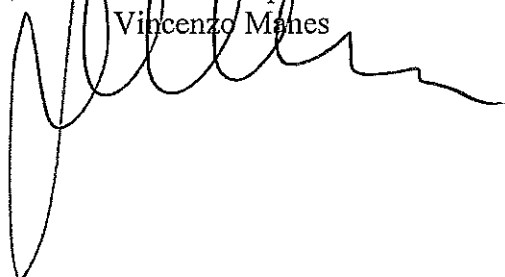
Art. 7 – Varie

Tutte le comunicazioni di KME Group S.p.A. ai portatori dei Warrant verranno effettuate, ove non diversamente disposto dalla legge, mediante avviso pubblicato su almeno un quotidiano a diffusione nazionale.

Il possesso dei Warrant comporta la piena accettazione di tutte le condizioni fissate nel presente Regolamento.

Per qualsiasi contestazione relativa ai Warrant ed alle disposizioni del presente Regolamento sarà competente in via esclusiva l'Autorità Giudiziaria della sede legale della Società.

Per il Consiglio di Amministrazione di
INTEK SpA
Vincenzo Manes



Per il Consiglio di Amministrazione di
KME Group SpA
Salvatore Orlando

